

CONSIGLIO DEL 18 DICEMBRE 2025

INTERVENTI

PRESIDENTE

Se i consiglieri vogliono prendere posto, iniziamo. Segretario, se vuole iniziare a fare l'appello, si inizia.

SEGRETARIO GENERALE

Appello.

PRESIDENTE

In presenza del numero legale, dichiaro aperta la seduta. Comunico l'assenza giustificata del consigliere Naso.

Punto n.1 all'ordine del giorno (00 h 42 m 43 s)

OGGETTO N. 107 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE.

PRESIDENTE

Non essendoci comunicazioni, passiamo al punto 2 dell'ordine del giorno,

Punto n.2 all'ordine del giorno (00 h 42 m 45 s)

OGGETTO N. 108 – RISPOSTA AD INTERROGAZIONI.

PRESIDENTE

La prima interrogazione ha come oggetto guasto all'impianto di riscaldamento delle scuole del Rione Cappuccini, a firma del consigliere Finocchi. La relativa risposta viene fornita dall'assessore Pasquino. Prego, assessore.

ASSESSORE PASQUINO

Grazie, buongiorno a tutti. In riferimento all'interrogazione in oggetto si precisa che con deliberazione consiliare numero 34 del 30 aprile 2025 sono stati approvati il piano tecnico-economico e i relativi allegati, elaborati e trasmessi al Comune di Vercelli da RTI Engie Servizi Spa, Unienergie Consorzio Stabile SCARL, operatore aggiudicatario della gara a procedura aperta, edizione quarto lotto numero 1, Valle d'Aosta e Piemonte, province di Biella, Torino e Vercelli, per l'affidamento del servizio integrato energia e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 26 della legge 488 del 1999 e legge numero 388 del 2000. In esecuzione alla predetta deliberazione con decreto dirigenziale 1762 del 12 maggio 2025 si è formalmente aderito alla convenzione SIE 4 sull'apposito portale acquisti di Consip per la presentazione di attività di gestione, conduzione e manutenzione degli impianti tecnologici di climatizzazione, invernale ed estiva, e degli impianti elettrici, compresa l'assunzione del ruolo del terzo responsabile, con durata di nove stagioni termiche, da luglio 2025 a giugno 2034, compresa la fornitura del vettore energetico, gas metano, per gli impianti di climatizzazione invernale e l'implementazione degli interventi di riqualificazione e di efficientamento energetico del patrimonio immobiliare dell'amministrazione. Ciò premesso si comunica che tra le attività oggetto della convenzione figurano il servizio di manutenzione degli impianti di climatizzazione, invernale ed estiva, a far data dal 1° luglio 2025, la gestione delle richieste di intervento urgenti ed in particolare con livello di priorità emergenza che vengono gestite dall'operatore attraverso l'impiego di squadre operative mobili al fine di garantire tempi di intervento entro massimo due ore dalla chiamata. Il capitolato tecnico della convenzione CONSIP prevede l'applicazione di penali prestazionali per il mancato raggiungimento dei livelli di comfort per entrambi gli edifici. Resto a disposizione se fossero necessari ulteriori chiarimenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Consigliere Finocchi, ha una replica?

CONSIGLIERE FINOCCHI

È evidente che i tempi di soluzione, diciamo così, l'Assessore li ha dati, nel senso che la convenzione è questa. Sono stati un po' diversi, non evidentemente come posso dire per colpa dell'amministrazione che fa appalti e che si serve di piattaforme per l'acquisizione di servizi, è che spesso questi servizi declamano o come posso dire schedano un'efficienza che non è questa, tra l'altro su un impianto che è come posso dire, non è che avesse moltissimi anni, diciamo che l'amministrazione ha avuto qualche difficoltà, è riuscito a risolverla, ha messo un impianto provvisorio, è riuscito a riscaldare e poi si è arrivati alla fine di questa partita. Io ritengo che su questa cosa che evidentemente è stata risolta, la cosa che bisogna monitorare per far presente, perché non è l'unico caso di global service affidati a Consip o ad altre di queste piattaforme per l'acquisto di servizi che non hanno efficienza sul problema delle manutenzioni. Ecco, io penso che l'amministrazione debba fare, come posso dire, un surplus di attenzione per questa cosa qua. Perché ovunque, ovunque, anche di altre amministrazioni, si segnalano problematiche di questo tipo. Anche perché i servizi di assistenza si stanno riducendo mentre i servizi di vendita si accrescono. È un mondo che funziona così e quindi questo è quanto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Passiamo all'interrogazione numero 2, ad oggetto Utilizzo fitosanitari, a firma dei consiglieri Fragapane, Bagnasco, Mancuso, Campisi, Naso, Nonne, Finocchi. La relativa risposta la fornisce l'assessore Prencipe. Prego assessore.

ASSESSORE PRENCIPE

Con riferimento all'interrogazione, ad oggetto Utilizzo dei fitosanitari, queste osservazioni presentate dai consiglieri sono già state attentamente valutate, come dimostra il riferimento

esplicito inserito nella delibera di giunta comunale del 31 luglio del 2025, che ha approvato il piano di utilizzo dei prodotti fitosanitari, la risposta è molto articolata, credo che sia abbastanza esaustiva per quanto riguarda le domande poste dai consiglieri. È stata data risposta in modo preciso, quali sono i tempi di rientro per gli animali, il Piano contiene il paragrafo 5.2 dedicato alle prescrizioni generali, che rimanda alle ulteriori prescrizioni indicate nell'etichetta a cui ci si attiene pedissequamente. Stessa cosa per quanto riguarda tutti gli accorgimenti prudenziali sia per i bambini sia per le limitazioni rispetto ai canali. È tutto indicato nel piano che è indubbiamente un piano dinamico, per cui è anche un piano dove, come abbiamo anche detto, specificato nella risposta, è seguito dal consulente fitosanitario incaricato, il quale ovviamente ha anche la responsabilità per seguire prudenzialmente tutte le osservazioni indicate sia nel piano sia nelle etichette. È stata data risposta esauriente anche per quanto riguarda gli aspetti economici, per cui però è indicato anche che un eventuale trattamento non è da intendersi solo a risparmio economico, ma all'efficacia che questo produce nel tempo per quanto riguarda la qualità urbana.

PRESIDENTE

Grazie. Vi è una replica dei firmatari? Prego, consigliere Fragapane.

CONSIGLIERE FRAGAPANE

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Allora, quest'interrogazione ha come oggetto appunto il tema che abbiamo già portato più volte in quest'aula e anche al di fuori di quest'aula, che ha creato molta attenzione e molta consapevolezza in città, ossia quello della scelta da parte dell'amministrazione di reintrodurre all'interno degli strumenti utilizzabili per la cura del verde anche i fitosanitari a base di glifosato, che è una scelta che noi riteniamo sbagliata e continueremo a denunciare e a cercare di limitare in tutte le modalità che potremo ovviamente perseguire. Rispetto alla risposta, alcune osservazioni puntuali e poi una considerazione generale. Per quanto riguarda la tematica delle aree che non sono oggetto

attualmente di considerazione, la giustificazione secondo la quale il piano è uno strumento dinamico e può essere modificato diciamo che è quantomeno superficiale, nel senso che un conto è avere uno strumento dinamico che possa essere modificato sulla base di modifiche strutturali di quello che è il piano urbano, un conto è dimenticarsi o non avere all'interno del piano delle aree che già adesso dovrebbero essere oggetto di considerazione. Quindi ben venga che venga aggiornato, ma considerato anche l'esborso economico che noi diamo a chi è tenuto a seguire questo specifico capitolo dell'attività del comune, sarebbe il caso che venga fatta un'analisi quanto meno puntuale, visto che stiamo parlando di un prodotto altamente pericoloso. Per quanto riguarda la questione del tempo di rientro per gli animali, sì c'è scritto nell'etichetta dei prodotti che la vegetazione deve essere completamente asciutta, c'è anche scritto che il bestiame non deve rientrare all'interno dell'area nell'ambito di una fascia di almeno 24 ore. E oltre a questo, e mi collego anche all'aspetto legato ai trattamenti, alle prescrizioni, agli accorgimenti prudenziali per i bambini, un conto è avere delle indicazioni in etichetta su un prodotto che viene utilizzato da agricoltori che sono poi consapevoli dei rischi e quindi delle modalità con cui devono poi comportarsi nel momento in cui rientrano nelle aree nelle quali è stato utilizzato il glifosato, un conto è presumere che queste indicazioni siano valide anche per cittadini non perfettamente consapevoli, a maggior ragione per bambini. Trattandosi, ribadisco, di un prodotto che diversi studi hanno evidenziato essere particolarmente pericoloso per la salute. Per quanto riguarda gli interventi apprezziamo il fatto che ad ora non si sia ancora intervenuti in città, non sia stato fatto un solo trattamento nell'ambito dei cimiteri; sul fatto che non ci siano valutazioni economiche ben precise, conferma quanto abbiamo sempre detto che non ci sia una correlazione diretta tra l'utilizzo di questo prodotto e i risparmi per il comune, sulle fonti bibliografiche noi non facevamo riferimento alle fonti normative, come è stato dato nella risposta, ma a fonti a studi e ricerche scientifiche, cosa che infatti non viene data e ne approfitto per evidenziare il fatto che proprio

qualche settimana fa è stato ritirato uno dei principali studi che dava supporto alla possibilità di utilizzare il glifosato per quanto riguarda i suoi impatti sulla salute. Accogliamo, e chiudo con la considerazione generale, favorevolmente una, diciamo, inclinazione che sembra essere diversa da quanto leggiamo, ma magari è solo un'interpretazione, quando si dice che la Giunta non intende escludere i prodotti fitosanitari. Quindi siamo passati da la giunta intende utilizzare assolutamente questo tipo di prodotti e la giunta non intende escludere. Ci vogliamo leggere una maggiore consapevolezza da parte dell'amministrazione sulla pericolosità di questa scelta. Monitoreremo e continueremo a monitorare quelle che saranno le scelte fatte su questo ambito e auspichiamo veramente che si sia sempre più consapevoli, sempre più convinti del fatto che questo prodotto è un rischio aggiuntivo che noi diamo ai nostri cittadini e che dovremmo evitare di fare assolutamente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Passiamo all'interrogazione numero 3. Malfunzionamento dell'impianto di riscaldamento presso la scuola dell'infanzia Fratelli Furno e la scuola primaria Edmondo De Amicis di Vercelli, a firma dei consiglieri Fragapane, Bagnasco, Mancuso, Campisi, Naso, Nonne. La relativa risposta la fornisce l'assessore Pasquino. Prego, assessore.

ASSESSORE PASQUINO

Grazie Presidente. In riferimento all'interrogazione si precisa che il guasto non era prevedibile in quanto ha riguardato i generatori di calore forniti ed installati nel 2021, numero 3 caldaie a servizio di tutti e due gli impianti di riscaldamento. La centrale termica in questione è inserita all'interno del servizio di conduzione e manutenzione, affidato a una ditta assegnataria della Convenzione CONSIP, denominata Servizio Integrato Energia e Servizi Connessi Edizione 4, per l'affidamento del servizio integrato energie e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 26 della legge 488 del 1999 e ai sensi dell'articolo 58 della legge numero 388 del 2000, a cui il Comune di Vercelli ha aderito per la

conduzione e manutenzione degli impianti di riscaldamento degli edifici pubblici. La ditta incaricata è intervenuta tempestivamente, ma la complessità del guasto, di carattere elettronico, ha richiesto l'intervento del Centro di Assistenza Tecnica del produttore delle caldaie, la ditta Riello e solo dopo diversi tentativi il problema è stato risolto e l'impianto di riscaldamento è ripartito. Attraverso il finanziamento del PNRR all'interno della missione 4 componente 1, investimento 1.1, sono stati realizzati i lavori per la creazione di un nuovo polo dell'infanzia mediante interventi di riqualificazione funzionale e messa in sicurezza della scuola dell'infanzia Lorenzo Furno, che hanno previsto una serie di lavori, tra cui interventi di consolidamento strutturale, ridefinizione della distribuzione degli spazi interni per la creazione di una nuova sezione primavera per i bambini dai 2 ai 3 anni, interventi di efficientamento energetico mediante il rifacimento completo dell'impianto di riscaldamento generatore di calore, l'istituzione dei serramenti esterni, l'isolamento termico del sottotetto e alcune parti e il rifacimento dell'illuminazione interna. L'amministrazione comunale, proprietaria dell'immobile, per garantire la funzionalità dell'edificio in termini strutturali di benessere ambientale ed igienico-sanitario, ha da tempo affrontato investimenti utili al miglioramento degli ambienti scolastici. Rimango a disposizione se sono necessari ulteriori chiarimenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Vi è una replica dei firmatari? Prego, consigliere Fragapane.

CONSIGLIERE FRAGAPANE

Ma non ci dilunghiamo ulteriormente, oltre a quanto appunto già ribadito dal consigliere Finocchi nella sua risposta. Due aspetti aggiuntivi, o meglio, che sottolineiamo ulteriormente. Ovviamente siamo intervenuti a seguito di notevoli segnalazioni su questo tema. È molto importante che si faccia massima attenzione ovviamente non solo da parte dell'amministrazione ma anche da parte di chi esegue i lavori alla, diciamo, durezza di

quelli che sono gli interventi. Perché qua stiamo parlando di generatori forniti e installati nel 2021. Stiamo parlando di interventi aggiuntivi che non hanno toccato il generatore ma che comunque hanno toccato quella che era l'impianto di riscaldamento della scuola avvenuti, se non sbaglio, lo scorso anno e ci troviamo ad avere questi problemi importanti già dopo pochi anni, dopo pochi mesi. Quindi è un punto di attenzione aggiuntivo, oltre a quanto ovviamente immaginiamo l'amministrazione abbia già fatto e abbia già detto su questo tema, all'importanza appunto che gli investimenti fatti possono essere efficaci. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Passiamo all'interrogazione numero 4, ad oggetto Dati definitivi circa l'impatto economico ed immagine di RISÒ, Festival del riso, a firma dei consiglieri Mancuso, Fragapane, Bagnasco, Campisi, Naso, Nonne, Finocchi. La relativa risposta la fornirà il Sindaco. Prego, signor Sindaco.

SINDACO

Sì, vi porto via, se siete d'accordo, poco tempo, nel senso che faccio riferimento perché ne costituisca parte integrante della mia risposta a ciò che è stato scritto, messo per iscritto. Non posso non ringraziare i dirigenti, i tecnici, Comune e Provincia, è una risposta a due mani, se non a tre, l'Ente nazionale risi. Non c'è un'espressione di arroganza, di presunzione. È stata una scommessa vinta, a mio avviso. Non è facile, credetemi. Ci si può anche, senza far del pietismo, non dormire per delle notti, perché era una novità in assoluto, nata da una riflessione, anche quella spontanea, in un momento particolare in cui mi interrogavo dicendo, ma Vercelli è capitale europea del riso, allora si può fare qualche cosa che porti a dare giustizia ad un territorio che certamente ha necessità di mettere in evidenza quello che è uno dei suoi prodotti principali, e ben venga quel prodotto principale, e ben venga, se me lo consentite, penso che saremmo potuti andare d'accordo. C'è sempre stata una frattura incredibile nella nostra società, tra il mondo della risicoltura, gli agricoltori e la società civile.

Oggi possiamo dire grazie al riso, lo possiamo dire, nessuno scommetteva sui dazi, nessuno scommetteva sulle guerre, nessuno scommetteva sulla necessità di dare valore ad un prodotto che è un prodotto principale della nostra economia. E allora questo evento ha superato veramente ogni ottimistica aspettativa, assumendo questa prima edizione, dando a Risò un evento internazionale che ha visto la presenza di nove Paesi europei, con i loro ministri, delegati dell'agricoltura, insieme alla FAO. Ho parlato, seduto vicino a me c'era l'ex ministro Orlando, entusiasta di questa manifestazione. Così come tutta la filiera del riso, vado proprio per capitoli, perché non ho molto tempo a disposizione, a cominciare dalla Coldiretti, con Prandini, a motivare l'importanza di questo avvenimento, così a Confagricoltura, così alla Cia, così a tutto ciò che è nella filiera della risicoltura. Per quanto riguarda poi gli aspetti più essenziali, oltre 70.000 presenze, permettetemi una battuta. Se ci può essere anche chi va a controllare esattamente quanti eravamo, lascio a voi ogni interpretazione. Se ha tempo per farlo, lo faccia. Non vogliamo nascondere i numeri, è che a noi interessa il risultato. Nove ministri dell'agricoltura europei sono venuti ad attestare Vercelli capitale europea del riso. È nato EURice, è stato un parto che ha favorito a Vercelli la possibilità di entrare in un calendario nazionale del Governo. Vedrete che apparirà negli eventi nazionali. E questo, io penso, sia un risultato, un successo di tutti. Non deve essere un successo che deve essere guardato con invidia o gelosia o rosicando perché si possa dire ci sono riusciti. No, ci siamo riusciti. Io accomuno tutti. Ho ringraziato anche... Queste interrogazioni servono. I dati servono. Avete a disposizione i dati. Vi sono stati messi a disposizione. Guardate, qua c'è un tomo di ciò che rappresenta tutto ciò che è stato il mondo della comunicazione, a vostra disposizione, è già apparso sui vari siti. Gli ingressi sono stati in tre giorni oltre 70.000. Stati europei, 9. 16 gli ambasciatori oltre a Italia, Spagna, Grecia, Portogallo, Francia, Malta, Romania, Bulgaria e Ungheria, le visite ai borghi d'acqua, oltre 10.000 persone, 500 incontri tra 50 aziende italiane e 28 buyer internazionali, provenienti dal Medio Oriente, dal Nord

America, dal Canada, nei talk 30 convegni tematici e divulgativi, Internet, 5 milioni di visualizzazioni tramite i social, il portale italia.it e il circuito Grande Stazione Milano Centrale Torino Porta Nuova. Sulle mostre, perché ho detto che coltura è cultura anche. E quindi, non anticipo, c'è stata un'altra interrogazione che riguarda ARCA. Lo faccio non con una provocazione, è un dato che vi darò, ve lo anticipo, se mi è consentito. Abbiamo superato le 7.000 presenze a domenica per quanto riguarda ARCA, per quanto riguarda la mostra sull'espressionismo italiano, che tra l'altro è legato ad una negazione incredibile del fascismo, perché in quell'occasione abbiamo presentato un artista che ha avuto, assieme agli altri, la possibilità di poter dire cosa significa poter fare cultura in momenti di libertà e non di costrizione. Non so che cosa ancora dobbiamo dire, ma vi aggiungeremo altre notizie importanti. Artemisia non è una parvenue. Chi ne è al corrente di questi aspetti della cultura? È una società che ha fatto dell'arte il suo lavoro. In 23 anni ha organizzato 1.500 mostre, ha esposto 74.962 opere e richiamato nel mondo 80.000 visitatori. Io non so che cosa ancora possiamo pretendere da una volontà che ci deve accomunare. È un richiamo quello che io faccio a me stesso, a voi, di collaborazione per vedere di migliorare. Siamo partiti già per la seconda edizione, non ci dormiamo già la notte, ma non per chiedere o avere della pietà, avere dell'entusiasmo! È quell'entusiasmo che ha portato, non lo dico io, non dico la gente che mi fermava per strada, gente che non conosco, visitatori che venivano dall'esterno, che manifestavano tutta la loro soddisfazione per questa manifestazione. Vercelli stravince la sfida, lo scrivo io. Non lo scrive un giornale che poi ci è particolarmente affezionato. La ristorazione e il festival superano ogni aspettativa. Grande gusto, servizio impeccabile, clima di festa. Barbero superstar in Basilica. 14.000 persone collegate allo streaming. Vercelli stravince la sfida. Io non vado a cercare di sentirmi dire grazie. Chiedo a voi di aiutarmi. Non mi rivolgo agli amici della maggioranza, ma mi rivolgo a voi. Mi rivolgo a voi per dire aiutatemi a far crescere Vercelli. Correggete tutti gli errori che l'amministrazione e l'esecutivo

può fare. Non vi dico cosa scrive la stampa particolare, ma l'Eusebiano non penso che sia una stampa particolare. È una stampa che mette in evidenza il valore di queste iniziative. Oggi non l'ho portato, lo diceva Fragapane, di solito durante il periodo del Festival Internazionale del Riso non sono avvezzo a portare quel braccialetto dove c'era scritto I love, io amo la cucina italiana. Beh, non voglio proprio dire, abbiamo avuto fortuna, questo sì, ve lo posso dire, garantire, non era previsto, ma un piccolo contributo a vedere che questa mostra il riso è una delle componenti essenziali di altre mille componenti che rendano l'Italia un paese formidabile per quanto riguarda i prodotti di questa nazione meravigliosa. Beh, anche Vercelli è meravigliosa con questo chicco d'oro per aver portato la cucina italiana ad essere considerata patrimonio immateriale dell'UNESCO. Per tutto quanto altro, invece, è nella interrogazione, mi riporto integralmente a quanto messo per iscritto. Mi consentite una battuta leggerissima, questa non provocatoria. Ho dovuto calmare un po' la gelosia del mio amico presidente della provincia, Angelo Gilardino. Ha detto, ma perché l'interrogazione la fanno solo a te del Comune e non la fanno anche a noi in provincia? Io questo me lo son chiesto. Forse una risposta ce l'ho, ma ho calmato il Presidente. Gli ho detto non fare il geloso, non stare a rompermi troppo l'anima. Me la son beccata io l'interrogazione, ben contento e grato che mi sia stata fatta. Grazie tanto.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Vi è una replica dei firmatari? Prego, consigliere Fragapane.

CONSIGLIERE FRAGAPANE

Sì, grazie. Dunque, come già detto più volte in diverse circostanze, ribadiamo, da parte nostra non c'è mai stata alcuna preclusione o critica aprioristica a questa iniziativa, che anzi può e potrà portare dei risultati importanti per la città. Quello che abbiamo sempre ribadito in ogni sede è l'importanza che a fianco, appunto, all'iniziativa venisse fatta un'attenta analisi di quelli che sono i numeri e gli impatti proprio per il fatto che ci trovavamo alla prima edizione per

poter capire quelli che potessero essere gli elementi base su cui impostare eventuali migliorie e su cui impostare le future edizioni già annunciate. E quindi siamo contenti che appunto grazie a questa interrogazione siano stati messi nero su bianco tutti questi numeri che sono molto interessanti e che analizzeremo. Abbiamo già analizzato, analizzeremo con ancora più cura proprio per andare a poter apportare quelli che sono eventuali contributi ulteriori alla discussione. Quindi un grazie all'amministrazione per l'operazione, diciamo, di trasparenza con tutti questi numeri che sono stati resi disponibili e che penso che anche alla stampa possono essere utili per poter fare eventuali considerazioni. Io inizio a fornire due elementi. Uno è già inserito nella risposta, ossia quando voi dite correttamente, a mio modo di vedere, che è necessario per la prossima edizione aumentare quello che è il contributo del settore privato. E questo è fondamentale sia per una questione di sostenibilità economica dell'iniziativa e sia perché è fondamentale che un evento di questo tipo, che ha un grosso impatto dal punto di vista del business, e al momento una percentuale di contributo pubblico che è molto superiore alla metà, venga in qualche modo riequilibrato, perché secondo me deve essere detto in modo chiaro che il Comune di Vercelli vuole, il Consiglio Comunale vuole che venga reiterata questa iniziativa, ma lo devono volere anche i privati, lo devono dimostrare anche i privati, contribuendo a quello che è un evento che può portare a loro un beneficio anche ulteriore a quello che apporta alla collettività come impatto culturale, impatto economico dei singoli soggetti. Quindi questo aspetto deve essere, a nostro modo di vedere, chiaro e reso chiaro a quelli che saranno gli interlocutori che potranno contribuire, se vorranno contribuire, al successo di questa iniziativa. Un secondo aspetto, l'abbiamo già ribadito in passato, è sollecitare l'amministrazione affinché nella prossima edizione si possa lavorare per dare ruolo a quelli che sono i soggetti vercellesi nell'organizzazione, quindi sia dal punto di vista delle attività di consulenza che di organizzazione degli eventi, che possono in qualche modo approfittare anche loro di questa opportunità in maniera più concreta.

Aggiungo un dettaglio rispetto all'ultimo aspetto, per cui abbiamo fatto un'interrogazione solo in comune. Un motivo chiave è il fatto che per quello che è il funzionamento dell'amministrazione comunale rispetto a quello che è la provincia, l'amministrazione comunale dà delle risposte scritte, chiare, dettagliate. Cosa che la provincia non spesso fa, anzi, la provincia spesso l'interrogazione si ferma a livello orale. Il Comune di Vercelli è sempre puntuale, quantomeno nel fornire una risposta scritta, e quindi in questo caso specifico avevamo necessità di avere dei numeri su carta, e quindi questa era la strada migliore per poterli ottenere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Passiamo all'interrogazione numero 5. Interrogazione Bike Sharing. A firma dei consiglieri Fragapane, Bagnasco, Mancuso, Campisi, Naso, Nonne, La relativa risposta la fornisce l'assessore Campominosi.

ASSESSORE CAMPOMINOSI

Buongiorno a tutti, grazie Presidente. Ringrazio i consiglieri che hanno presentato questa interrogazione perché danno la possibilità di parlare di questo servizio promosso dalla provincia di Vercelli in collaborazione con ATAP e affidato alla ditta Vaimoo. Mi dà la possibilità di parlare di un servizio che funziona, e funziona bene, meno male. Penso che sia di interesse di tutti che questo servizio stia andando bene, ed è così. Dopo anni di un servizio Bici in Città che purtroppo stentava, adesso finalmente abbiamo un servizio moderno, al passo coi tempi, che evidentemente calza con quelle che sono le esigenze e le richieste della cittadinanza, perché è un servizio che funziona. Rimanendo sull'interrogazione, voi avete chiesto perché il Comune abbia escluso alcune zone. Al Comune è stato chiesto semplicemente di dare l'autorizzazione all'utilizzo del suolo pubblico. Ovviamente la ditta Vaimoo è arrivata qui con uno studio sui flussi, sugli spostamenti delle persone già fatto. È chiaro che noi siamo andati con loro poi a fare un sopralluogo per capire nelle zone che loro

avevano evidenziato come le più interessanti dove si poteva andare a tracciare lo stallo, conoscendo il territorio, per cercare di ridurre il più possibile i disagi. Nonostante questo, come vi ho indicato nella risposta, direi mensilmente, o se non è mensilmente, ogni 40 giorni, c'è proprio una commissione tecnica di comune, provincia e ditta che si riunisce per proporre delle migliorie, per ascoltare le richieste come le vostre, come quelle di altri cittadini che sono pervenute sia al comune che alla provincia. Proprio stamattina c'è stato l'ultimo incontro dal quale è emerso che... funziona bene perché appunto Vaimoo ci ha dato i dati abbiamo visto che è un servizio che viene utilizzato in alcune aree che loro stessi non pensavano funzionassero così bene come l'area industriale invece sono aree che vengono molto utilizzate dai cittadini quindi questo ha stupito anche loro. Abbiamo valutato tutte le proposte, tra cui la vostra, quindi vi ringrazio per questo. Alla fine della riunione siamo arrivati a decidere di aggiungere 14 nuove stazioni, per un totale di 98 nuovi stalli. Tra queste stazioni che abbiamo aggiunto ce ne sarà proprio una al Palapregolato, che servirà all'Isola, come da vostra richiesta. Ce ne sarà una nel parcheggio della Bennet, che andrà a servire il Canada e poi ce ne saranno altre, Corso Matteotti, viale Rimembranza, via Cirenaica, via Viotti, via Laviny, Piazza Tizzoni, via Cesare Libano, via Cerallo, quindi ulteriori due nella zona industriale e altre due stazioni in via Trino. Diciamo che la ditta Vaimoo ha anche uno studio che loro hanno chiamato, me lo sono segnato perché non lo conoscevo, Mappa del calore. Praticamente loro vedono in base agli spostamenti di queste biciclette quali sono le zone più utilizzate, dove magari non ci sono stazioni e quindi vedono che magari la gente lascia la bicicletta continuando a pagare perché se non c'è la stazione vado a fare una commissione e continuo a pagare, e magari altre invece meno utilizzate in cui c'è la stazione. Quindi ci siamo tarati, ci saranno queste novità, in futuro ce ne saranno altre. Piazza Amedeo IX, abbiamo valutato di aspettare la fine dei lavori. Una ci sarà in zona skate park, quindi per servire anche

lo skate park quando entrerà a pieno regime, e una in futuro anche in via Bassano del Grappa, dove ci sarà la residenza universitaria. Grazie, resto a disposizione.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Vi è una replica dei firmatari? Prego, consigliere Mancuso.

CONSIGLIERE MANCUSO

Brevissimo. Ringrazio moltissimo l'assessore. Questo mi permette di aprire un po' un tema più ampio sull'Isola in generale. Io e l'assessore siamo assidui frequentatori del quartiere perché diamo a questo quartiere molte, molte, molte attenzioni. L'Isola per conformazione non devo fare mansplaining a nessuno è chiaramente portato ad essere più isolato dalla città. Si sta svuotando di negozi, le opportunità all'Isola sono sempre sempre sempre sempre sempre di meno. Secondo me è necessario rendere l'Isola, tanto il Canadà quanto appunto la zona dello skate park, centrale nell'azione dell'amministrazione. Se questo può essere, come mi è parso, un lavoro congiunto di opposizione che funziona, segnala e poi le cose vengono messe a terra, noi siamo estremamente estremamente contenti. Continueremo e continuerò a martellare sul fatto che, appunto, un quartiere che inevitabilmente si sta svuotando ha maggior ragione per essere il centro dell'azione amministrativa. Grazie mille.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Passiamo all'ultima interrogazione ad oggetto, Cimitero Rione Cappuccini. A firma dei consiglieri Fragapane, Bagnasco, Mancuso, Campisi, Naso e Nonne. La relativa risposta la fornisce l'assessore Prencipe. Prego, Assessore.

ASSESSORE PRENCIPE

Ogni tanto mi tocca ringraziare i consiglieri del PD per questa interrogazione, perché offre il fianco per spiegare che cosa è capitato. Vi è stato spiegato succintamente nella risposta, però è stato fatto un nuovo capitolato, per cui oltre a ringraziare voi devo ringraziare anche, lo faccio qui pubblicamente, l'architetto, perché da sei mesi a questa parte mi è stata dietro,

abbiamo studiato pagina dopo pagina per cercare di, come dire, avere un nuovo capitolato che rendesse giustizia ai camposanti cittadini. È stata fatta una nuova gara con un'attenzione particolare all'offerta tecnica. Abbiamo impostato dei criteri che sostanzialmente puntavano ad ottenere una migliore qualità del servizio, un'attenzione alla pulizia, un'attenzione al decoro, una migliore attenzione anche da parte del personale che fosse più qualificato. Insomma, maggiore formazione, un programma di pulizia più efficace, più frequente ed esteso in tutte le aree comuni, un miglioramento della gestione dei rifiuti, poi una intensificazione e monitoraggio praticamente che la nuova società, oggi per inciso si è insediata una nuova società leader sul mercato che ha delle competenze veramente specifiche e da tutto quello che è stato posto a capitolato e dall'offerta che ci ha fatto l'azienda abbiamo buone aspettative per avere dei cimiteri molto più decorosi nel tempo.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Vi è una replica dei firmatari?

CONSIGLIERE NONNE

Buongiorno. Grazie Presidente, grazie a tutti. Allora, la risposta all'interrogazione è esaustiva e risponde alle domande che avevamo fatto. Ci auspichiamo che ovviamente questa nuova ditta possa gestire questi cimiteri in modo più decoroso e più continuativo. È un tema che abbiamo sollevato in diverse interrogazioni, è un tema che secondo noi tocca ad ampio spettro la città e i cittadini, per cui in realtà siamo molto contenti che ci siano queste clausole. Soltanto un appunto. Non mi risulta ci siano finanziamenti maggiori rispetto agli anni precedenti sui cimiteri, quindi mi chiedo se possa essere chiesto al Comune di fare comunque un controllo, quello che è stato segnato effettivamente, di vigilare sull'effettivo miglioramento della qualità, nonostante non ci siano investimenti maggiori su queste zone. E la seconda cosa, riporto una interrogazione che avevamo fatto al 7 marzo del '25, in cui avevamo chiesto per la questione dell'accessibilità e la risposta era stata che nelle clausole del

contratto sarebbe stata inserita. Ora, io in questa risposta non l'ho vista e queste clausole non erano in oggetto di questa interrogazione specifica, quindi mi auguro che nel contratto ci siano clausole non riportate qua, però faccio solo questa segnalazione nel caso il contratto, no, nel senso dell'attenzione anche per persone con disabilità. Perfetto. Ho chiesto solo perché chiaramente in questa interrogazione non erano richieste, però certo. Va bene, grazie mille.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo al punto 3, all'ordine del giorno, all'oggetto

Punto n.3 all'ordine del giorno (01 h 24 m 30 s)

OGGETTO N. 109 – PIANO PROGRAMMA, BILANCIO PREVENTIVO DELL'ESERCIZIO 2026 E BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2026/2028 DELL'AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALIZZATA.

CONSIGLIERE FINOCCHI

Posso solo un istante, Presidente? Intervengo ai sensi dell'articolo 29 del regolamento su una mozione d'ordine per il rispetto dell'articolo 21 della Costituzione nel senso che ritengo che quanto sta avvenendo a Torino con il tentativo di messa sul mercato del gruppo Gedi, perché poi altrimenti qui si parla sempre di questioni che sono adattate, sia un attacco alla libertà di opinione ritengo che quello che sta avvenendo sia molto grave anche perché una delle voci principali nella nostra provincia è la redazione provinciale della Stampa, lo dico pur lavorando per altra testata e altri giornali, ma serve un rispetto per i giornalisti, per i redattori che tutti i giorni comunicano le notizie e ci danno le informazioni. Questo intendevo porre come mozione d'ordine perché altrimenti risulta che il Consiglio comunale...

PRESIDENTE

Lei sa che le mozioni d'ordine si esprimono sul regolamento, non sulla Costituzione.

CONSIGLIERE FINOCCHI

No, se lei legge sull'articolo 29 c'è scritto per il rispetto di articoli di legge. La Costituzione è la legge principale che regge tutto.

PRESIDENTE

No, ci mancherebbe. All'osservanza delle norme di legge dello statuto comunale del presente regolamento. Ma nel momento stesso che noi violiamo questo regolamento, Grazie a Dio non abbiamo violato la Costituzione.

CONSIGLIERE FINOCCHI

Non siamo noi che stiamo violando.

PRESIDENTE

No, certo.

CONSIGLIERE FINOCCHI

Però ci tenevo a precisare questa che è una posizione che ritengo possa essere una posizione largamente condivisa all'interno dell'Assemblea.

PRESIDENTE

Le volevo soltanto ricordare questo, che l'articolo 29 del regolamento... Grazie. Eravamo al punto 3 all'ordine del giorno. Piano programma, bilancio preventivo dell'esercizio 2026, bilancio di previsione pluriennale '26-'28 dell'azienda farmaceutica municipalizzata. Faccio presente che sulla proposta di delibera sono stati acquisiti i pareri partecipati ai consiglieri e depositati agli atti della prima commissione consiliare permanente che nella seduta del 2 dicembre ha espresso parere favorevole all'unanimità. I Consiglieri presenti erano 5, Boglietti Zacconi, Corsaro, Malinverni, Mugni e Sassone. Votanti 5, Boglietti Zacconi, Corsaro, Malinverni, Mugni e Sassone. I favorevoli 5, Boglietti Zacconi, Corsaro, Malinverni, Mugni e Sassone. Contrari e astenuti nessuno. E dell'Organo dei Revisori che con verbale 67 del 27

novembre ha espresso parere favorevole. Do la parola all'Assessore Simion per illustrare la proposta. Prego, Assessore.

ASSESSORE SIMION

Grazie, signor Presidente. Iniziamo la giornata di oggi avvicinandoci all'approvazione del bilancio di previsione del Comune di Vercelli, passando nel frattempo dal bilancio di previsione dell'azienda farmaceutica municipalizzata di Vercelli. Ringraziamo il Presidente, l'Avvocato Loredana Fumagalli, i membri del CDA, per il lavoro svolto e abbiamo qui con noi presente il direttore della farmaceutica, il dottor Silvano Ardizzone. L'azienda, come da statuto approvato dal Consiglio Comunale, gestisce due attività, tradizionalmente il servizio farmacie e nel tempo poi è stata aggiunta la gestione del servizio di ristorazione. Alcune considerazioni significative riguardano il settore farmacia, perché delle quattro farmacie presenti due farmacie, esattamente la numero 1 e la numero 3. La numero 1 è quella di Viale Rimembranza e la numero 3 è quella di Corso Matteotti. Nel 2025 hanno scontato una diminuzione dei propri ricavi, che si assesteranno al 31 dicembre con una diminuzione circa del 5%, perché nelle vicinanze è stata aperta una farmacia gestita da privati che genera una concorrenza. Dunque questa diminuzione dei ricavi avrà anche un effetto sul bilancio 2026. C'è anche da dire che una diminuzione dei ricavi della vendita, in contropartita, genera anche una diminuzione dei costi, perché sarà necessario o non necessario acquistare più farmaci. I farmaci si ridurranno di conseguenza al minore dei ricavi della farmacia correlati alla vendita dei prodotti. Per quanto riguarda l'attività della farmacia comunale, si darà continuità ai servizi che sono garantiti alla cittadinanza con un certo riscontro positivo. Nel 2026 continueranno i servizi di autoanalisi, l'holter cardiaco, l'holter pressorio, lo sleep monitor, l'elettrocardiogramma, la teledermatologia, i test di intolleranza alimentare delle allergie, il noleggio di apparecchi elettromedicali e accessori sanitari anche ad uso pediatrico, saranno promossi incontri con la cittadinanza sui temi della prevenzione e tutela della salute e la

possibilità di prenotare farmaci e servizi attraverso un'applicazione informatica che sarà rinnovata e la possibilità di avere la consegna gratuita a domicilio di farmaci entro 24 ore dalla richiesta da parte degli utenti. Quindi servizi che hanno un buon apprezzamento nel presente e ai quali sarà data continuità nel '26. La farmacia avrà un investimento per circa 20.000 euro nel prossimo anno per migliorare quello che è lo stato dei laboratori in cui sono effettuate le analisi o autoanalisi di telemedicina destinati alla preparazione galenica. La seconda attività svolta dall'azienda farmaceutica è quella del servizio di ristorazione. Ristorazione che è garantita agli utenti dell'asilo nido, delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, agli iscritti dei centri estivi comunali, alla mensa popolare, agli utenti dei centri diurni e centri anziani, agli utenti dell'assistenza domiciliare. La stima è di circa la preparazione di 390.000 coperti, di cui 45.000 destinati alla mensa popolare e agli utenti dei centri diurni e centri anziani. Per quanto riguarda i dati numerici, sono elaborati sulla base di uno schema di bilancio del 1995. Il valore della produzione si attesta a 6.944.500, i costi della produzione sono pari a 6.929.500. La proiezione dell'utile al 31 dicembre 2026 è orientata allo zero, proprio per la caratteristica contrapposta dei due servizi gestiti, farmacia, che ha un utile, rispetto al servizio di ristorazione che ha una perdita. Non ci sono scostamenti significativi tra il '25 e il '26 se non quelli che riguardano l'attività delle farmacie, quindi la diminuzione dei ricavi da vendita farmaci e la contrapposta voce di costo di acquisto farmaci destinati alla vendita. Gli altri valori relativi ai costi di produzione rimangono assestati a quello che è il dato del 2025, pari a 1.161.500 per il costo del personale, riferibile a 24 dipendenti, di cui 4 con la qualifica di direttore di farmacia. Rimangono sugli stessi valori l'acquisto dei beni e servizi, gli ammortamenti, gli oneri diversi di gestione. A bilancio è prevista anche una voce che riguarda la svalutazione dei crediti, perché il servizio mensa è uno di quei servizi a domanda individuale che ha una particolare incidenza in termini di morosità. L'azienda ha attivato delle azioni di recupero, di riscossione

precoattiva e coattiva, ma in ogni caso a bilancio saranno svalutati 50.000 euro per crediti dichiarati assolutamente inesigibili. Ultima informazione di natura contabile riguarda il contributo in conto esercizio del Comune che per il 2026 è stimato in 550.000. Un dato riferito alle tariffe del servizio mensa rimangono invariate rispetto al 2025, quindi non subiscono ritocchi i prezzi delle mense. Ricordo che c'è un'esenzione per coloro che hanno un ISEE fino a 5.000 euro, se non ricordo male, per la mensa scolastica e 9.000 euro per quanto riguarda invece la ristorazione sociale. Dunque un costo che l'amministrazione comunale da sempre sostiene. Lo sostiene con la convinzione perché è un servizio, quello della mensa, che non può essere negato da alcuno.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione e invito i consiglieri a prendere la parola per gli interventi. Prego, consigliere Fragapane.

CONSIGLIERE FRAGAPANE

Sì, due osservazioni barra proposte per implementare quelle che sono le attività della farmaceutica, da un lato come servizio per la cittadinanza, dall'altro per aumentarne la competitività sul mercato, che abbiamo visto essere un mercato molto complesso e sempre più difficile da affrontare. La prima è questa. Tra le varie attività che vengono elencate, che vengono sviluppate dalle farmacie comunali, c'è un riferimento specifico alle attività al servizio di vaccinazione, che a Vercelli viene svolto, se non sbaglio, da una o comunque molto poche farmacie. La domanda barra proposta è se questo è vero sarebbe possibile pensare di introdurre questo servizio nelle farmaceutiche comunali proprio per dare un servizio in più e creare maggior maggior movimento presso le farmacie comunali. La seconda domanda fa riferimento sempre a questo tema, ossia cercare di aumentare i servizi e la fidelizzazione, ossia un'ipotesi potrebbe essere quella di individuare alcuni prodotti specifici per i quali prevedere una tariffa agevolata per determinate fasce sociali, per determinate fasce

d'età, da ipotizzare, per far sì che questi prodotti possano essere forniti come servizio in più per i cittadini vercellesi, da un lato, dall'altro, per aumentare la fidelizzazione verso la farmacia. Quindi questi due spunti potrebbero essere due idee, due possibili attività da apportare per aumentare i servizi e la competitività delle nostre farmacie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Vi sono altre richieste di intervento? Non vi sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliere Finocchi.

CONSIGLIERE FINOCCHI

Io ho guardato con attenzione la parte del bilancio, Assessore. Ricordo bene il dibattito quando si decise di mettere il servizio di mensa, sostanzialmente, a carico dell'azienda farmaceutica perché questa cosa qui ci poneva in condizione di evitare che l'AFM pagasse degli utili, sostanzialmente, e ci dava la possibilità di erogare comunque dei servizi. Lo dico in maniera... fa parte del dibattito, era già nelle registrazioni, non credo che sia una cosa... e credo che sia una funzione sociale che l'AFM ha sempre svolto in maniera... tra l'altro con un sistema di controllo anche svolto sulle mense in maniera accurata. La preoccupazione per, come posso dire, il calo delle vendite di due farmacie per un nuovo assetto e che altro e lo stretto margine che si ricava dovrebbe fare, come posso dire, immagino che lei abbia già il cervello acceso su questa partita con il direttore della farmaceutica che dovrebbe farci accendere i riflettori su come intervenire su questa partita perché è pochissimo il margine che abbiamo e in presenza di una serie di altri fatti rischiamo di avere i conti che poi non tornano più. Quindi potrebbe essere che ci sia da rivedere la formula con cui fino adesso, ed è una formula che oramai è datata, l'azienda farmaceutica ha lavorato. Credo che su questa cosa qui ci sarebbe da discutere. Il mio è ovviamente solo un suggerimento e non deve suonare come critica perché, ripeto, tutto ciò che è stato fatto fino ad ora secondo me ha soddisfatto benissimo quello che erano le premesse, con persone che hanno amministrato e tra l'altro gli

amministratori lavorano gratis e quindi anche a loro penso che in questa sede debba andare un plauso perché qui ci sono persone, cittadini vercellesi, che si sono presi il carico di entrare in un'azienda comunale lavorando gratis per il bene della città. Quindi si lavora bene, si fa tutto, però le condizioni di mercato sono rapidamente mutate. Ecco, credo che dobbiamo fare una riflessione su questa partita.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Vi sono altre richieste di intervento? Non vi sono altre richieste, dunque dichiaro chiusa la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Bassignana.

CONSIGLIERE BASSIGNANA

Grazie Presidente. Volevo solo far presente al consigliere Fragapane che per quanto riguarda un contributo per chi va a comprare in farmacia o deve fare degli esami in ospedale, ci sono delle fasce e c'è già un'esenzione del ticket per alcune fasce, sia per reddito che patologia che per età. Quindi non ho ben capito che cosa intendeva dire il consigliere Fragapane.

PRESIDENTE

Non ha fatto la dichiarazione di voto, però. Consigliere Bassignana, eravamo in dichiarazione di voto e non ha fatto la dichiarazione di voto. Eravamo in dichiarazione di voto e la dichiarazione di voto non l'ha fatta.

CONSIGLIERE BASSIGNANA

Per quanto riguarda Forza Italia, logicamente non riteniamo la richiesta di Fragapane accettabile, quindi l'esenzione da ticket c'è, esiste e quindi non vedo il motivo perché dover inserire qualcos'altro. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, consigliere Fragapane.

CONSIGLIERE FRAGAPANE

La questione non è una questione di difesa di quello che è lo status quo. In un contesto come quello attuale altamente competitivo, altamente concorrenziale, individuare nuovi strumenti per fidelizzare ulteriormente i consumatori ad andare alla farmaceutica può essere uno strumento in più da studiare, da elaborare. Se poi questo non interessa Forza Italia va bene, lo apprendiamo, ma il nostro invito all'amministrazione è fare una riflessione su questo, perché il tema esiste, il tema c'è, e per quanto riguarda il voto, voteremo in maniera favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Vi sono altre dichiarazioni di voto? Non vi sono dichiarazioni di voto e dunque passiamo alla votazione. Pongo in votazione la proposta di delibera. Non appare l'esito della votazione. Allora, favorevoli 27, contrari, astenuti nessuno. Visto l'esito della votazione, il Consiglio delibera di approvare la proposta. Dunque, pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera, stante la necessità di porre in essere nell'esercizio '26 le necessarie operazioni contabili a far tempo dal 1° gennaio '26. Grazie. Favorevoli 27, contrari e astenuti nessuno. Preso atto delle risultanze della votazione, proclamo l'esito favorevole e dichiaro la delibera immediatamente eseguibile. Passiamo quindi al punto 4 dell'ordine del giorno, all'oggetto

Punto n.4 all'ordine del giorno (01 h 45 m 05 s)

**OGGETTO N. 110 – APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028
E NOTA INTEGRATIVA 2026 - ISTITUZIONE SCUOLA COMUNALE DI MUSICA
"F. A. VALLOTTI".**

PRESIDENTE

Faccio presente che sulla proposta di delibera sono stati acquisiti i pareri partecipati ai consiglieri della Prima Commissione Consiliare Permanente, che nella seduta del 2 dicembre ha espresso parere favorevole all'unanimità, consiglieri presenti 5, Boglietti Zacconi, Corsaro, Malinverni, Mugni e Sassone, votanti 5, Boglietti Zacconi, Corsaro, Malinverni, Mugni e Sassone, voti favorevoli 5, Boglietti Zacconi, Corsaro, Malinverni, Mugni e Sassone, contrari e astenuti nessuno, e dell'Organo dei Revisori, che con verbale 68 del 27 novembre, ha espresso parere favorevole. Do la parola all'Assessore Simion per illustrare la proposta, poi dopo all'Assessore Cubito per la nota integrativa. Prego, Assessore.

ASSESSORE SIMION

Grazie, signor Presidente. Il mio intervento sarà brevissimo, a commento dei numeri del bilancio di previsione '26-'28. L'assessore Cubito poi entrerà nel dettaglio di quella che è la programmazione inserita nella nota integrativa al bilancio '26-'28. Il bilancio della Vallotti, è qui presente il direttore dottor Gabriele Ferraris, ha un pareggio complessivo di 493.100. Al netto delle partite di giro, che sono 73.000 euro, abbiamo una stima di spese correnti per il 2026 pari a 420.100. 420.100 di cui 220.000 da utenza e 210.000 da trasferimenti, quindi al 50%. Essenzialmente la spesa corrente è per prestazioni di servizi per remunerare i maestri che insegnano alla scuola Vallotti. A questi costi diretti si deve tener conto di costi indiretti sostenuti direttamente dal Comune, che riguardano due unità di personale che sono in dotazione organica del Comune di Vercelli, ma destinate alla Scuola Vallotti, per un costo annuo di circa 60.000 euro e le utenze per acqua, energia e gas stimate per circa 100.000 euro l'anno. Lascio la parola all'assessore Cubito per illustrare la programmazione 2026-2028.

ASSESSORE CUBITO

Grazie Signor Presidente, grazie Assessore Simion. Allora, come già evidenziato nella nota integrativa per l'integrazione della delibera del bilancio della Scuola Vallotti, ovviamente

proseguono la promozione sul territorio delle attività musicali, sia collettive che individuali, non solo come espressione di arte e di cultura, ma anche come aggregazione sociale, che la Scuola Vallotti tende molto a valorizzare questo aspetto, in quanto non deve essere solo una scuola di musica, ma deve principalmente anche attrarre ragazzi e deve permettere loro la socializzazione. Allora, vengono confermate le attività di formazione degli allievi negli anni nel mondo dello spettacolo, sia come produzione musicale, teatrale e anche come cori. Un altro obiettivo, ovviamente compatibile con le risorse economiche, è il mantenimento dell'elevato standard che c'è attualmente per i corsi amatoriali riservati agli utenti che hanno come finalità l'acquisizione di competenze non solo tecniche, culturali e di carattere generale. Si sta, sempre in base alle risorse, si stanno completando anche le preparazioni per i corsi e i laboratori collettivi che servono ad integrare quella che è attualmente la preparazione e le attività ordinarie della Scuola Vallotti. Ci sono attualmente dei bandi a cui la Scuola Vallotti sta partecipando per cercare di avere delle risorse non solo da parte del Comune e da parte delle rette pagate dagli utenti, ma con la partecipazione ai bandi si sta cercando di autofinanziare le varie attività che per il 2026 attualmente sono previsti il Carnevale, quindi il Bicchiano d'Oro e il ricevimento alla sua corte presso l'auditorium della Scuola Vallotti, l'Opera Lirica al Civico, il Festival, sempre al Teatro Civico, la Recita delle Glorie della Vallotti, le esibizioni e concertini primaverili-estivi sia in città che nelle periferie, e la festa di Natale del 26 di dicembre con diverse esibizioni. Invece, per quanto riguarda le convenzioni, quindi le reti, si sta sempre estendendo di più tra i vari istituti. Attualmente vengono confermate le attuali convenzioni con la primaria Rosa Stampa e si sta incrementando anche con altre scuole primarie, il mantenimento della convenzione con il liceo scientifico Avogadro, sempre il mantenimento della convenzione con il liceo musicale di Novara, si è rinnovata la convenzione con il Conservatorio di Alessandria, c'è il rinnovo della convenzione con l'Istituto Lagrangia per il liceo musicale di Vercelli e attualmente si sta

lavorando a una convenzione molto importante che riguarda il sociale, cioè una convenzione con Anffas. Questo è un traguardo che ci eravamo posti io, come Assessore, ma anche tutto il Consiglio di Amministrazione, è una convenzione a cui teniamo molto, perché già attualmente alcuni docenti della Scuola Vallotti stanno aiutando questi ragazzi con la musicoterapia, però vorremmo che questo progetto diventi parte integrante dell'amministrazione comunale, quindi insieme anche poi alle politiche sociali, attualmente con il Presidente dell'ANFFAS, con tutto il Consiglio d'amministrazione, i coordinatori, insomma tutti insieme stiamo lavorando per portare a casa, come si suol dire, questa convenzione, che secondo noi è un traguardo veramente molto importante. Per quanto riguarda gli anni scolastici 2026-'27, '27-'28 e '28-'29, verranno mantenute come di norma le 30 ore settimanali di attività individuali e collettive e prevedendo così una definizione di un ordinamento didattico analogo per struttura come quello che è attualmente in corso per quest'anno scolastico. Non ci sarà al momento nessun adeguamento per quanto riguarda le tariffe, si vedrà poi in un secondo momento, quindi attualmente rimarranno invariate, comprese anche le gratuità per i primi iscritti nella prima fascia di reddito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione e chiedo ai consiglieri di prenotarsi per gli interventi. Non vi sono richieste di intervento? Prego, Consigliere Bagnasco.

CONSIGLIERE BAGNASCO

Beh, intanto grazie agli assessori che hanno illustrato, seppur brevemente, però, la sostanza del contenuto di questo bilancio, non solo dal punto di vista contabile, ma anche da quello, diciamo, sociale e culturale. Faccio alcune brevi considerazioni. Inizio dagli aspetti strettamente contabili. Sono parzialmente soddisfatto del fatto che, a differenza di quanto avveniva negli anni scorsi, in particolare l'anno scorso, quindi il primo bilancio che noi ci siamo trovati a esaminare, anche, spero, penso, a seguito delle nostre osservazioni, sia stato

inserito almeno nella relazione dell'assessore una voce di spesa che a bilancio non risulta quella relativa alle utenze e seppur non in termini diciamo strettamente economici all'utilizzo del personale delegato diciamo dal comune quindi almeno possiamo avere un'idea più completa di quello che è il costo complessivo per l'amministrazione comunale della gestione della scuola Vallotti. Facendo due conti della serva in base a quello che ci ha riferito l'assessore, il bilancio complessivo, quello diciamo ufficiale di 460.000 euro, aggiungiamo 100.000 euro delle utenze circa e il costo di due unità di personale. Quindi possiamo avere un'idea di quello che è l'onere che l'amministrazione comunale decide di dedicare se verrà approvato questo bilancio, decide di dedicare a questa parte, che credo tutti riteniamo importante, dell'attività di natura sociale e culturale del Comune. Però, insomma, almeno a ragion veduta, anche se io ritengo che risulta ovviamente dal verbale di questa seduta, quindi è un dato sostanzialmente ufficiale, però io continuo a ritenere che sarebbe corretto che risultasse nel bilancio, perché il bilancio verrà pubblicato, sarà un atto pubblico e in quell'atto pubblico, diciamo, queste voci non ci sono. Quindi io continuo a pensare che sarebbe corretto, invece, sarebbe corretto e sarebbe del tutto veritiero un bilancio che riportasse tutte le voci di costo. Quindi mi permetto di continuare a fare questo tipo di sollecitazione e di invitare per il futuro a redigere questo bilancio nel modo più completo e rispondente al reale per quella che è un'istituzione quindi che è un'entità molto legata all'ente Comune però che ha una sua autonomia gestionale quindi questa autonomia gestionale deve trovare a mio giudizio anche effettivamente riscontro nei dati contabili. Per quanto riguarda il resto dell'attività prendiamo atto anche di quest'ultima informazione che per quanto si può capire, essendo un'informazione così, sembrerebbe una cosa, una prospettiva interessante che credo non possa che trovarci favorevoli, a me in linea di principio, quindi vedremo, speriamo che anche questo possa concretizzarsi per dare un'ulteriore valenza sociale a questa importante istituzione culturale. Ci sono altri aspetti della gestione che secondo noi non sono

perfettamente in linea con quello che è lo statuto e il regolamento speciale che regola o dovrebbe regolare l'attività della scuola, ci riserviamo di approfondire ulteriormente questi aspetti, eventualmente di riportarli all'attenzione della Giunta, degli assessori competenti, attraverso delle interrogazioni o altre forme, per avere ulteriormente l'esatto quadro di alcuni aspetti gestionali ed eventualmente se riterremo di suggerire idonei correttivi, secondo quella che sarà la nostra valutazione.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Prego, consigliere Nonne.

CONSIGLIERE NONNE

Grazie, Presidente. Vorrei chiedere un chiarimento, anzi due, all'assessore. Il primo riguarda il famoso progetto educational, di cui non ho visto riportato. Ok, perfetto. Mi ricordo che l'anno scorso a questa mia domanda era stato risposto che i fondi erano stati stanziati, invece a quanto pare è stato sospeso. Questo mi dispiace sinceramente perché era un progetto che aveva avuto grande successo in tutte le scuole e ho sentito che la convenzione con la Rosa Stampa è stata rinnovata però tutte le altre scuole chiaramente avevano avuto un'opportunità importante. Si era parlato anche di, io l'ho vissuta un po' internamente per cui mi ricordo benissimo, si era anche parlato del fatto che si potesse ampliare questa offerta in piccoli gruppi strumentali nel doposcuola per i ragazzi che avevano già fatto l'anno precedente le attività dell'educational. Era stato proposto come un progetto continuativo, diciamo, venduto così, tra virgolette, alle scuole e ho avuto dei feedback molto negativi dalle maestre che si aspettavano che questo progetto sarebbe andato avanti. Per cui rimando un po' all'attenzione a questa questione. La seconda cosa, che invece è proprio una domanda, ho letto al punto 9 e 10 della nota del bilancio che sono previste un ampliamento del Dipartimento di Classico con nuove cattedre e stessa cosa per il Dipartimento Pop. Il progetto che è citato io non l'ho trovato nei documenti a disposizione, non so se è perché non è a nostra disposizione o perché

non l'ho trovato io. Quindi faccio una richiesta per capire, per avere un po' più, se l'assessore può darci, io avrei piacere di avere un po' un dettaglio su quante siano queste cattedre, quali siano eventualmente i requisiti, in quale modo si farà la selezione per i docenti, cose di questo genere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Prego, assessore.

ASSESSORE CUBITO

Sì, allora per quanto riguarda l'educational, al momento è un attimino in stand by, si sta valutando se effettuare o meno di proseguirlo tra docenti e consiglio di amministrazione. Invece per quanto riguarda gli altri, non essendo progetti ancora partiti, sono in fase di avvio, si sta lavorando per cercare di crearli, ancora non so darti delle informazioni precise su come verranno scelti eventuali docenti o su quante ore, come dicevo, si sta lavorando, come detto all'inizio di quanto ti ho letto della nota integrativa, che quindi si sta cercando, in base alle risorse economiche che ci sono, di vedere come dividerle e differenziarle. Quindi, non appena sarà tutto quanto definito, sarà mia premura farvi avere tutta la documentazione. Ok? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Vi sono altre richieste di intervento? Dichiaro chiusa la discussione. Vi chiedo se vi sono dichiarazioni di voto. Se i consiglieri vogliono fare dichiarazione di voto... Non vi sono dichiarazioni di voto? Allora indico la votazione sulla proposta di delibera. No, ho ripetuto tre volte se c'erano dichiarazioni, ma nessuno mi ha risposto. Mi mancano i vostri voti. I favorevoli sono 23, gli astenuti 5. Leggo chi sono gli astenuti. I consiglieri Bagnasco, Finocchi, Fragapane, Mancuso e Nonne. Visto l'esito della votazione, il Consiglio delibera di approvare la proposta. Pongo ora in votazione l'immediata eseguibilità, stante la necessità di porre in essere nell'esercizio 2026 le necessarie operazioni contabili a far tempo dal 1° di gennaio. Allora, i favorevoli 23, gli astenuti 5. Gli astenuti sono i consiglieri Bagnasco,

Finocchi, Fragapane, Mancuso e Nonne. Preso atto delle risultanze della votazione, proclamo l'esito favorevole e dichiaro la delibera immediatamente eseguibile. Pongo ora in votazione, in discussione, scusate, il punto 5 dell'ordine del giorno.

Punto n.5 all'ordine del giorno (02 h 03 m 52 s)

OGGETTO N. 111 – RELAZIONE RICOGNIZIONE ANNUALE SERVIZI PUBBLICI – APPROVAZIONE.

PRESIDENTE

Faccio presente che sulla proposta di delibera sono stati acquisiti i pareri partecipati ai consiglieri e depositati agli atti della Prima Commissione Consiliare Permanente che nella seduta del 16 dicembre ha espresso parere favorevole all'unanimità dei votanti, i consiglieri presenti 5, Bagnasco, Boglietti Zacconi, Corsaro, Malinverni, Mugni, i votanti 3, Boglietti Zacconi, Malinverni, Mugni, voti favorevoli 3, Boglietti Zacconi, Malinverni, Mugni, contrario nessuno, astenuti i consiglieri Bagnasco e Corsaro. E dell'Organo dei Revisori, che con verbale 75 del 12 dicembre, ha espresso parere favorevole. Do la parola all'Assessore Simion per illustrare la proposta in trattazione. Prego, Assessore.

ASSESSORE SIMION

Grazie, Signor Presidente. Contestualmente all'analisi dell'assetto delle partecipate che discuteremo nel punto successivo, i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti devono effettuare la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici di rilevanza economica. Ricognizione che è prevista da un decreto legislativo recente, che è del 2022, il numero 201, che stabilisce che per ogni servizio affidato è necessario l'obbligo di rappresentazione del concreto andamento gestionale dell'efficienza, della qualità e del rispetto degli obblighi contrattuali. Quindi l'attenzione è sull'andamento dell'attività affidata a un

soggetto terzo per la gestione. L'analisi è fatta sulla base di indicatori e atti con questa distinzione. Per quanto riguarda i servizi pubblici locali a rete, per esempio il servizio idrico integrato, la distribuzione del gas, la distribuzione dell'energia, il trasporto pubblico locale, sono quei servizi pubblici locali a rilevanza economica a rete per le quali esiste un authority e dell'authority, per il proprio ambito di competenza, a definire quali sono i costi di riferimento dei servizi, lo schema, tipo di piano economico finanziario, gli indicatori, i livelli minimi di qualità dei servizi e predispongono schemi di bandi e di gare e contratti tipo. È il caso specifico per noi che riguarda il servizio dei rifiuti, perché sapete che c'è un authority, ARERA. Noi andremo a elaborare un piano economico finanziario sulla base di un metodo tariffario rifiuti per il 2026, che è il numero 3, concepito da ARERA. E questo per i servizi pubblici, locali, a rilevanza economica, a rete. Per quelli non a rete, dove non esiste ovviamente un'autorità di regolazione, gli atti e gli indicatori sono predisposti dal Ministero dell'Impresa e del Made in Italy. Quali sono? Sono quelli previsti da un decreto del Direttore del Ministero dell'Impresa e del Made in Italy del 31 agosto 2023, che ha stabilito linee guida e indici di qualità per la regolamentazione dei servizi pubblici locali, con i quali sono stati definiti i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi. Sul sito, per chi fosse interessato, del Ministero, si possono trovare le linee guida per l'elaborazione del piano economico finanziario e degli indicatori di qualità. Indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica, qualità connessa agli obblighi del servizio pubblico. In Commissione ci siamo chiesti quali erano i servizi individuati. Sono quelli individuati proprio da questa circolare o decreto del Ministro del Made in Italy del 31 agosto 2023. Sono gli impianti sportivi, i parcheggi, i servizi cimiteriali e funebri, qualora erogati come servizi pubblici locali, luci votive, trasporto scolastico. In Commissione ci siamo interrogati se questa delibera avesse soltanto uno scopo, più di adempimento che sostanziale. In realtà l'interrogazione o il quesito che ci siamo posti è

corretto perché sta venendo avanti un disegno di legge per la concorrenza e il mercato 2025, dovrebbe essere approvato tra poco, che integra il contenuto del decreto legislativo, aggiungendo un articolo, al 30 viene aggiunto il 31bis che impone che cosa? Impone all'ente affidante, cioè all'ente locale, sulla base delle valutazioni conclusive sull'andamento della gestione di ciascun servizio affidato, di individuare le possibili cause dell'eventuale andamento insoddisfacente dei servizi pubblici affidati e di adottare conseguentemente un atto di indirizzo rivolto al gestore finalizzato all'elaborazione, entro tre mesi, di un piano per intraprendere le necessarie misure correttive per il ripristino del miglioramento e della qualità del servizio, per efficientare i costi, per ripianare le eventuali perdite. L'andamento insoddisfacente è desumibile da tre condizioni. Dalla presenza di perdite significative che potrebbero compromettere le condizioni di equilibrio economico-finanziario, se i risultati gestionali risultano significativamente insufficienti rispetto agli obiettivi contrattuali prefissati, se almeno due indicatori di qualità del servizio erogato risultano significativamente inferiori agli indicatori a livelli minimi di qualità dei servizi. E uno dice, e vabbè, se questo è, lo faremo, ma la norma introdurrà anche una competenza in capo ad ANAC, cioè l'Authority Nazionale per l'Anticorruzione, che può applicare una sanzione pecuniaria, prevista già dal testo unico delle società partecipate, da un minimo di 5.000 euro a un massimo di 500.000 euro, in caso di mancata adozione dell'atto di ricognizione, dell'atto di indirizzo alla società, quando ne ricorrono i presupposti, nonché in caso di mancata pubblicazione. Dunque, un'attività ricognitiva che oggi ha un significato di adempimento quasi formale rispetto a delle gestioni a rilevanza economica che sono affidate, dal prossimo anno, non appena questa norma sarà in vigore, acquisirà un valore sostanziale, perché il lavoro, come abbiamo commentato in Commissione da parte degli uffici, è un lavoro corposo, soprattutto la prima volta, l'impegno di realizzarlo per la prima volta. E' chiaro che gli anni successivi viene aggiornato. Ma un giudizio serio, responsabile, di chi ha la competenza tecnica per la

valutazione di un servizio affidato a un terzo soggetto che va in una direzione che riguarda un andamento di gestione insoddisfacente, è chiaro che mette in condizione un'amministrazione comunale di pensare all'affidamento di servizi pubblici locali di rilevanza economica orientati alla sana gestione dell'ente. La rilevazione quest'anno, come l'anno scorso, ha riguardato tutti gli impianti sportivi affidati. Ce n'è parecchi. Sono quelli che sono siti all'Aravecchia, al Bozino, Piemonte Sport, campi da tennis di via Donizetti, Canadà, Castigliano, Palapregolato, palestra Bertinetti, palestra Mazzini, via Stara, piscina Ex enal, via Baratto, piscina, sala scherma, stadio Silvio Piola, impianto sportivo di Via Ivrea, impianto sportivo di Via Montebello, di Via Montebianco, Via Vicenza, Via Viviani, Baseball, Bellaria, scuole cristiane e la tensostruttura di via Viviani, nonché la gestione che riguarda le lampade votive, la ristorazione collettiva, il trasporto scolastico, la gestione delle soste a pagamento e dell'igiene ambientale. Io invito i consiglieri a leggere queste schede perché hanno molte informazioni, non soltanto quantitative ma anche qualitative, ed è un lavoro assolutamente, a mio avviso, ben fatto.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione e vi chiedo se vi sono interventi dei consiglieri. Prego, consigliere Bagnasco.

CONSIGLIERE BAGNASCO

Intanto ringrazio l'Assessore che evidentemente si è ulteriormente documentato, perché negli esami che abbiamo fatto in Commissione effettivamente, tra l'altro con un tentativo di approfondimento e di discussione che ha coinvolto i membri presenti, lasciava un certo margine di incertezza sul significato di questo provvedimento e su alcuni altri aspetti che adesso sono stati in parte chiariti. È una partita, come ci ha fatto capire l'assessore, importante delicata che probabilmente andrà in futuro ulteriormente approfondita da parte degli uffici comunali e ovviamente dell'amministrazione. La logica è comprensibile, è encomiabile in un

certo senso, da parte dello Stato evidentemente per cercare di rendere i comuni sempre più responsabili laddove talvolta ci possono essere delle mancanze o delle leggerezze nella gestione di questi servizi e questo credo che non possiamo dividerlo, però alcune incertezze secondo me continuano a rimanere. Ad esempio, mi permetto di chiedere all'assessore, visto che appunto ha ulteriormente approfondito il tema, perché ad esempio non ci sono i trasporti pubblici, c'è solo trasporto scolastico, trasporti pubblici viene considerato un servizio a rete. Ok, è questo. Però, diciamo, riguardo alla logica, il fatto che poi gli uffici comunali, nel nostro caso e probabilmente di altri comuni, si siano fatti un bell'impegno nell'esaminare le decine o quante sono, non mi ricordo più quanti sono i nostri impianti sportivi, laddove la rilevanza economica e le possibili disfunzioni sono sicuramente di modestissima entità, mi sembra che non sia coerente con la logica che sta alla base di questi provvedimenti, perché mentre ci sono alcuni di questi servizi che per valore economico, per rilevanza, per complessità, effettivamente è più che giusto che meritino un'attenzione, un esame, una valutazione della qualità e ovviamente dell'andamento economico, per quanto riguarda la gestione di una bocciofila che vale poche migliaia di euro mi sembra un'assurdità. E la maggior parte di quel documento che tu ci facevi vedere è occupato proprio da questi. La maggior parte delle schede sono proprio di questa natura. Quindi schede che ciascuna ha una rilevanza economica e di natura tecnico-gestionaria veramente modestissima. Ultima considerazione, anche di questa abbiamo parlato in Commissione, questa delibera va, in un certo senso viaggia con quella successiva, almeno in parte, ma per alcune delle cose più importanti. Quindi, quando l'assessore ci ricordava che c'è già oggi una necessità e sarà, se ho capito bene, ancora più pregnante in futuro, di valutare la qualità dei servizi e di mettere in atto iniziative eventualmente nel caso in cui la valutazione sulla qualità dei servizi non sia ottimale. Allora probabilmente di considerazioni ne possiamo fare e forse ne potremo fare molte di più perché su alcuni dei servizi soprattutto forniti dalle nostre partecipate

probabilmente qualche perplessità la potremmo esprimere. C'è già stata, credo, l'occasione attraverso, almeno per quanto ci riguarda, attraverso interrogazioni o attraverso espressioni di parere in sede di Consiglio. Quindi noi cercheremo di fare ovviamente sempre la nostra parte, però ecco, credo che già oggi qualche riflessione sulla qualità dei servizi che ci sono, che ci vengono forniti alla nostra cittadinanza, probabilmente dovrà essere fatta per rispondere a quello che viene richiesto dal Ministero.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Vi sono altre richieste di intervento? Prego, consigliere Finocchi.

CONSIGLIERE FINOCCHI

Assessore, la logica che impone questo lavoro oneroso ai comuni, lei lo sa sicuramente meglio di me, è una logica corretta che riguarda la gestione. E introduco un elemento aggiuntivo che probabilmente per sinteticità lei non ha. Questa roba qua, questa norma, inserisce anche una ulteriore responsabilità del Consiglio perché, ce lo può insegnare il Presidente o il Vicepresidente, l'atto di indirizzo è un tema proprio anche dell'attività consiliare, cioè non esistono solo gli atti di indirizzo della Giunta, ma esistono anche gli atti di indirizzo del Consiglio. E quindi il Consiglio, che ha responsabilità di verificare il funzionamento delle società partecipate, ha anche l'onere, qualora rilevasse, come posso dire, delle carenze, delle insufficienze, dei problemi economici, ha anche l'onere di mettere in attività tutti quelli che sono gli strumenti a sua disposizione. Quindi questa cosa qua è una cosa che come Consiglio ci riguarda profondamente. Certamente il lavoro fatto dagli uffici è un lavoro corposissimo, molto interessante, credo che sia educativo da vedere. Io sono rimasto e volevo chiedere una spiegazione. Evidentemente una spiegazione me la sono data, ma vorrei capire anche una cosa. Per quanto riguarda la partita relativa, diciamo così, al servizio di igiene pubblica, noto che il costo pro capite per utente è aumentato dal 2022 al 2024, sono costi ovviamente pagati dai cittadini, di quasi 40 euro. Ora io immagino che in

questo costo complessivo per utente ci sia anche l'aumento inevitabile dei carburanti e di tutto quanto viene normalmente addebitato, perché il servizio viene... la risposta più facile è questa qui. Però questa roba qua viene un po' smentita dal dato che si vede sotto, nel senso che il ricavo complessivo è aumentato. Quindi questo costo che è stato spalmato sui cittadini non ha, come posso dire, non è andato di pari passo con il ricavo, cioè la società che ha il contratto di servizio ha aumentato i propri ricavi, mentre invece il costo per cittadino è aumentato. Alla fine di questa cosa qui ho cercato di fare qualche conto ma non mi quadra e volevo avere qualche spiegazione perché io non sono riuscito a comprenderlo.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. prego, Assessore Simion.

ASSESSORE SIMION

Allora, la scelta del Comune di Vercelli è stata di assoluta trasparenza perché gli uffici hanno pensato di inserire in questa ricognizione anche un'attività di igiene urbana correlata al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. I numeri di cui parlava il consigliere Fabrizio Finocchi sono numeri desumibili da un piano economico-finanziario elaborato sulla base di un metodo tariffario rifiuti concepito da Arera. Il periodo di riferimento di queste schede è di un MTR, metodo tariffario rifiuti, che si esaurisce al 31 dicembre 2025. È stato pensato per i precedenti quattro anni, con una rivisitazione dopo il biennio. E anche per il prossimo MTR sarà fatto così il '26-'27 e poi un aggiornamento per il '28-'29. Ci sono nell'MTR delle voci in una tabella che sono rigide, che devono contemplare tutti i costi, diretti e indiretti, dei costi in capo al gestore, dei costi in capo al comune, dei fattori di sharing, nel caso in cui la voce, l'importo iscritto, ragiona, cioè lavora in termini positivi per quel piano economico finanziario perché vengono raggiunti degli standard di differenziata. Quindi questi numeri che sono evidenziati in questo documento in realtà sono la trasposizione di un PEF che era già stato approvato in occasione della Tari. Parliamo di un servizio a domanda individuale

che, a differenza degli altri servizi a domanda individuale, deve avere la necessità di una copertura finanziaria del 100%. Non è così per gli altri servizi a domanda individuale, perché non è più un obbligo per un ente avere una copertura minima di un servizio domanda individuale, quindi può decidere di assumere interamente il costo di quel servizio e non avere una copertura minima come succedeva nel passato, pari al 36%, era il numero che tutti ricordavamo di copertura minima di un servizio, perché in parte doveva essere recuperato il ricavo dall'utenza. Oggi quell'obbligo non c'è più per gli altri servizi pubblici a meno che il Comune sia in una situazione di dissesto. E allora per forza deve avere una copertura minima dei servizi a domanda individuale. Ma per tornare al servizio di raccolta rifiuti, il piano economico-finanziario, come ho detto in precedenza, è pensato da Arera su degli standard e su degli indici. Quello che possiamo dire, ed è evidenziato nella scheda che riguarda l'igiene urbana, le tariffe per quanto riguarda il costo del servizio per le famiglie non sono aumentate, se non quell'adeguamento ISTAT. Leggo per esempio la differenza tra il '22 e il '23 e il '24 è di un centesimo, per esempio, per le abitazioni autorimesse e simili a uso privato, passando da 2,34 al metro quadrato a 2,35. Quindi è assolutamente irrilevante e nel 2024 passa a 2,44 rispetto a 2,35 come aumento tariffario. E' anche vero che per legge quell'MTR, prima l'1 e poi il 2, che ha interessato il periodo '22-'23 e '23-'24, ha scontato anche l'introduzione di tre voci perequative. La UR1 ne abbiamo già parlato, mi pare, in un'altra occasione. Parlo di Tari. La UR1 che riguarda quella contribuzione che tutti noi diamo per eventuali inquinamenti del mare. Un'ulteriore voce perequativa, che invece riguarda un accantonamento a cui noi tutti partecipiamo, che deve far fronte a eventuali catastrofi naturali, è l'ultimo, che è il più recente, e sono sicuro di averne parlato in Consiglio, è l'ulteriore voce di costo di 6 euro, che tutti noi soggetti passivi d'imposta versiamo come Tari perché servirà a introdurre, è già stato introdotto ma il beneficio ci sarà nel 2025, il bonus

Tari a favore di tutti quegli utenti che hanno un ISEE non superiore a 9.530, ma nel caso il nucleo familiare fosse composto da quattro figli l'ISEE passerebbe a 20.000 euro.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Penso che abbia risposto. Prego, consigliere Finocchi.

CONSIGLIERE FINOCCHI

L'esposizione dell'Assessore è, come sempre, molto chiara. Conosce la materia molto bene, sicuramente, e ho ben compreso che questo è, come posso dire, derivato dal piano economico finanziario che è stato presentato. Se vuole un giorno lo guardiamo un attimo insieme perché ci sono alcune cose che a mio sommosso avviso, non ho la capacità sua di fare conti, non ho questa arroganza, ma ci sono alcune cose e alcuni numeri che alla fine secondo me non tornano, sia sotto il profilo delle utenze, degli abitanti, dell'aumento e quant'altro. Sul fatto della Tari l'abbiamo visto, è stata pubblicata anche una tabella adesso, certamente siamo in linea e quant'altro. Ripeto, non è certamente questo, è comunque sempre stata un mio puntiglio, lo dico, sul territorio sta partendo a Trino, che mi pare amministrazione omologa all'amministrazione vercellese sotto il profilo politico, la raccolta differenziata che, come posso dire, equipara il costo rispetto alla pesata dell'immondizia, quindi ciascuno contribuisce economicamente per la spazzatura che produce. Ritengo che quella roba lì sia una roba di enorme civiltà e penso che l'amministrazione debba porsi l'obiettivo di arrivare anche a quel tipo di servizio, perché forse sono uno dei pochi sfortunati che abita in due persone in una casa grande, ma la mia casa non produce spazzatura e quindi il rapporto spazzatura metro quadro è una roba che io ho sempre trovato demenziale nel calcolo della Tari e continuo a considerarla una cosa demenziale, mentre invece ritengo che il pagare per il conferito sia una cosa assolutamente giusta, ma questo fa parte di un altro discorso che affronteremo. Comunque grazie Assessore per la chiarezza di intervento.

PRESIDENTE

Prego, Assessore.

ASSESSORE SIMION

Al consigliere Finocchi mi ero dimenticato di dire questa novità che sarà introdotta nel metodo tariffari rifiuti. Quindi faccio solo un accenno, ne parleremo poi ad aprile. Nel prossimo MTR è introdotta una voce che è il vincolo ai ricavi del gestore. Sarà riconoscibile con l'acronimo VRG. Ed è fondamentale per cercare di tenere calmierati i prezzi. Dunque, nella prossima elaborazione del piano economico-finanziario, ci sarà la stabilità di questo vincolo ai ricavi, per ridurre lo shock tariffario e consentire previsioni attendibili sui proventi Tari e sui conguagli regolatori. Grazie.

PRESIDENTE

Se non vi sono altre richieste di intervento, passerò alle dichiarazioni di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto? Dunque indico la votazione sulla proposta. I favorevoli sono 22, gli astenuti 6. Leggo chi sono gli astenuti. Consigliere Bagnasco, Corsaro, Finocchi, Fragapane, Mancuso e Nonne. Visto l'esito della votazione, il Consiglio delibera di approvare la proposta. Passiamo così al punto 6 dell'ordine del giorno.

Punto n.6 all'ordine del giorno (02 h 32 m 12 s)

OGGETTO N. 112 – RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 E SS.MM.II. – RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31.12.2024.

PRESIDENTE

Faccio presente che sulla proposta di delibera sono stati acquisiti i pareri partecipati ai consiglieri e depositati agli atti della prima commissione consiliare permanente, che nella

seduta del 16 dicembre 2025 ha espresso parere favorevole all'unanimità dei votanti. I consiglieri presenti sono sei. Erano sei, Bagnasco, Bassignana, Boglietti Zacconi, Corsaro, Malinverni, Mugni. Votanti cinque, Bassignana, Boglietti Zacconi, Corsaro, Malinverni, Mugni. Favorevoli cinque, Bassignana, Boglietti Zacconi, Corsaro, Malinverni, Mugni. Contrari, nessuno. Astenuto, Bagnasco. E dell'Organo dei Revisori, che con verbale 76 del 12 dicembre, ha espresso parere favorevole. Do la parola all'Assessore Simion per illustrare la proposta di delibera. Prego, Assessore.

ASSESSORE SIMION

Grazie, signor Presidente. Cercherò di essere rapido. In questa fase dell'anno, a dicembre, l'ente locale ha la necessità di effettuare la ricognizione delle proprie quote possedute in società. Il presupposto qual è? Il Comune, ai sensi del testo unico delle società partecipate, può mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività correlate alla produzione di un servizio di interesse generale. Questa è la condizione. Un comune non è che possa avere azioni diverse. Devono essere azioni collegate, partecipazioni o quote collegate allo svolgimento di una produzione di un servizio di interesse generale. Il testo unico delle società partecipate all'articolo 20 prevede che, come dicevo, che una volta all'anno, e succede nel mese di dicembre, di effettuare un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui il Comune detiene partecipazioni. Perché? Perché se non ci fossero più i presupposti per il mantenimento, dovrebbe predisporre un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione, soppressione o anche la messa in liquidazione o la cessione delle quote. Quali sono essenzialmente i motivi che obbligano un comune a effettuare un piano di riassetto delle loro partecipazioni? Nel caso in cui la partecipazione non sia più collegata allo svolgimento di un servizio di interesse generale. Oppure il comune potrebbe valutare di avere una partecipazione in una società in cui non ci sono dipendenti, o gli amministratori sono più numerosi dei dipendenti, oppure in una società che nel triennio precedente abbia conseguito

un fatturato medio non superiore a un milione di euro, oppure partecipazioni in società che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti. Allora, alla luce di queste considerazioni, la ricognizione ha proprio questo scopo, valutare se intanto si verificano questi fatti o non si verificano. È evidente che se si verificano situazioni di questo tipo c'è anche un rischio per l'amministrazione in termini del proprio bilancio, perché se per esempio una società è in perdita, l'amministrazione deve tutelarsi prevedendo di accantonare a fondo rischi perdite società partecipate, una cifra congrua in relazione a una perdita che può avere quella società, andando a ridurre quella che è la capacità della propria spesa corrente. Allora, come diceva bene prima il consigliere Gabriele Bagnasco, questa non è un'attività banale, è un'attività importante come quella di ricognizione dei servizi pubblici economici di rilevanza economica. Non c'è discrezionalità, questa attività è un'attività prettamente tecnica, viene elaborata sulla base di uno schema tipo redatto dal MEF, si va sul sito del MEF, ci sono delle schede, basta digitare che l'oggetto sia la ricognizione delle partecipazioni detenute, ci sono delle schede che devono essere compilate, delle tabelle in cui si vanno a indicare quelle che sono le informazioni relative alla società, l'attività svolta, i dati del fatturato e una tabella conclusiva, in cui, dal punto di vista tecnico, proprio pensando a quelle considerazioni che ho espresso prima, che comporterebbero l'idea di un piano di riassetto, di razionalizzazione, l'esito potrebbe essere quello di avere la necessità di prefigurare un piano oppure di mantenere le partecipazioni allo stato vigente perché non è necessario intervenire con interventi. La proposta, come l'anno scorso, riguarda le società partecipate dal Comune di Vercelli, ASM per il 40%, Atena Trading 40%, Atap SPA 6,34%, Coverfop 43,79%, Terre dell'Alto Piemonte, Società Consortile Responsabilità Limitata, con la partecipazione dello 0,91%. Dalla ricognizione effettuata, l'esito per tutte le partecipazioni è quello del mantenimento senza interventi, come è già successo per il 2023.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione e chiedo ai consiglieri se vi sono richieste di interventi. Prego, consigliere Bagnasco.

CONSIGLIERE BAGNASCO

Molto brevemente. Così come l'Assessore ha ripreso il discorso di prima, almeno in parte, anch'io faccio la stessa cosa. Non abbiamo tempo in questa occasione, ci sarà forse modo in primavera, in occasione del bilancio di previsione, con i bilanci o meglio i conti consultivi anche delle aziende partecipate, per fare una valutazione, un esame più approfondito, una valutazione. Noi abbiamo qualche perplessità, e l'abbiamo espresso ripeto già in passato in qualche forma, sulla soddisfazione relativamente alla qualità dei servizi sia di ASM che di ATAP. ATAP in parte sarà oggetto di una mozione che abbiamo presentato e quindi sarà quella l'occasione per esaminare un aspetto non determinante, comunque un aspetto secondo noi non trascurabile della modalità di gestione del servizio del trasporto pubblico. Per quanto riguarda ASM sia sul versante dei rifiuti che più in generale del rapporto con l'utenza e della modalità di fatturazione e altri aspetti appunto gestionali abbiamo rilevato alcune carenze, alcune lacune, che sono tra l'altro oggetto anche di osservazioni, di lamentele da parte dell'utenza. Un aspetto che ci sembra interessante, forse l'abbiamo già segnalato e richiesto in passato, ma forse senza arrivare a una conclusione, quindi probabilmente lo anticipo in questa occasione, credo che sarebbe interessante per tutti sapere com'è l'andamento del numero di utenti serviti da ASM per energia, per il gas, certo, ovviamente non parliamo dell'acqua. L'acqua ha tutta un'altra partita che sappiamo essere ancora in sospeso e quindi ne potremmo parlare, potremmo eventualmente dare dei giudizi se e quando si chiarirà chi sarà a regime il futuro gestore. Ecco, siccome insomma c'erano dei dubbi riguardo l'andamento della clientela di ASM con ipotesi di riduzione evidentemente se questo avviene perché l'utente o meglio cliente sceglie altri fornitori sulla base di convenienza economica o di altra natura ecco

questo a nostro parere potrebbe essere un elemento che ci potrebbe far diciamo drizzare le orecchie e cercare di capire se ci sono dei problemi e dare delle valutazioni. Qui ovviamente dovrebbe essere il Consiglio dell'amministrazione di Atena e magari anche i nostri rappresentanti di Atena, di ASM e magari appunto i nostri rappresentanti in quella sede che si potrebbero fare parte dirigente e aiutarci a valutare questi aspetti in questa sede, in questa occasione, sulla scorta dell'introduzione, delle spiegazioni che ci ha fatto l'assessore, potrebbero avere una qualche importanza e influenzare un orientamento dell'amministrazione nel senso che ci veniva indicato. Quindi per andare a verificare, a chiedere, a sollecitare e ad adottare eventualmente i provvedimenti utili e necessari, a correggere le lacune nel momento in cui si reputi che effettivamente ci sono. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Ha chiesto la parola, Assessore?

ASSESSORE SIMION

Velocemente, solo per rispondere in modo veloce alla richiesta del consigliere Gabriele Bagnasco, per quanto riguarda il numero dei clienti, emerge dal bilancio 31 dicembre 2024, che, combinazione, ce l'avevo dietro, per quanto riguarda ATENA Trading, il numero assestato dei clienti per il servizio di energia elettrica al 31 dicembre 2024 sono iscritti per 23.660. Invece, per quanto riguarda il servizio gas metano, di 17.617. Rispetto al '23 c'è anche il dato comparato 17.617 dell'esercizio '24 per quanto riguarda il gas metano erano 20.096 l'anno precedente e per quanto riguarda il servizio energia elettrica il 23 registrava 29.068 contro i 23.660. Sì, esatto. Sono dati pubblici perché il bilancio è pubblicato.

PRESIDENTE

Grazie. Vi sono altre richieste di intervento? Non vi sono altre richieste di intervento? Dunque dichiaro chiusa la discussione. Vi chiedo se vi sono dichiarazioni di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? No, vado avanti. Allora indico la votazione sulla proposta di delibera. I

favorevoli sono 21, gli astenuti 5. Gli astenuti sono i consiglieri Bagnasco, Finocchi, Fragapane, Mancuso e Nonne. Visto l'esito della votazione, il Consiglio delibera di approvare la proposta. Passiamo così al punto 7 dell'ordine del giorno ad oggetto

Punto n.7 all'ordine del giorno (02 h 47 m 02 s)

OGGETTO N. 113 – USUCAPIONE DEI TERRENI CENSITI IN COMUNE DI PRAY (BI) FOGLIO 8 MAPPALI 509 E 800 (GIÀ MAPPALE 508) GIA' PROPRIETA' DELLA SOCIETA' NORDIND SPA– ADESIONE ALLA PROCEDURA DI MEDIAZIONE MED/25/388.

PRESIDENTE

Faccio presente che sulla proposta di delibera sono stati acquisiti i pareri, partecipati ai consiglieri e depositati agli atti della Prima Commissione Consiliare Permanente, che nella seduta del 2 dicembre '25, ha espresso parere favorevole all'unanimità. I consiglieri presenti erano cinque, Boglietti Zacconi, Corsaro, Malinverni, Mugni e Sassone. Votanti cinque, Boglietti Zacconi, Corsaro, Malinverni, Mugni e Sassone. I favorevoli cinque, Boglietti Zacconi, Corsaro, Malinverni, Mugni e Sassone. Contrari e astenuti nessuno. E dell'Organo dei Revisori, che con verbale 73 del 12 dicembre, ha espresso parere favorevole. Do la parola all'Assessore Pasquino per illustrare la proposta di delibera.

ASSESSORE PASQUINO

Il Comune di Vercelli risulta titolare di partecipazioni per la quota del 14,38% nell'ora estinta Società Nordind S.p.A., per la quale è stata avviata una procedura fallimentare. La estinta Società Nordind S.p.A. era proprietaria dei tre quarti dei terreni censiti in comune di Pray, Biella. In data 30 gennaio 2025 è pervenuta per mezzo PEC al Comune di Vercelli un'istanza dell'Avvocato Giorgio Azzacconi, in nome e conto della Edil a-z SRL e conseguentemente

del socio di amministratore unico Geometra Marchese Salvatore, volta a ottenere il riconoscimento da parte del Comune di Vercelli dell'intervenuta usucapione in capo all'Edil a-z SRL che abbiamo appena citato, per il quale il Comune di Vercelli è comproprietario in qualità di ex socio Nordind SPA, a seguito di un incontro di mediazione che vede il valore complessivo della controversia, come comunicato dall'organismo di mediazione, che ammonta a 2.890.000 euro. Sulla base della quota azionaria del Comune di Vercelli dell'estinta società Nordind SPA, pari al 14,38% del valore patrimoniale, per il Comune di Vercelli la quota corrisponde a 415,60 centesimi di euro. Preso atto che l'amministrazione comunale, alla luce delle richieste, al fine di evitare un contenzioso oneroso per l'amministrazione, ha deciso di aderire alla soluzione stragiudiziale della questione in oggetto attraverso la mediazione, riconoscendo l'avvenuta usucapione del bene immobile in questione. Resto a disposizione se sono necessari ulteriori chiarimenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, assessore. Dichiaro aperta la discussione e chiedo ai consiglieri se vi sono richieste di intervento. Non vi sono richieste di intervento, dunque dichiaro chiusa la discussione. Chiedo se vi sono dichiarazioni di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? Non vi sono dichiarazioni di voto, dunque indico la votazione sulla proposta. I favorevoli sono 24, astenuti 1. Il consigliere che si è astenuto è il consigliere Corsaro. Visto l'esito della votazione, il Consiglio delibera di approvare la proposta. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità al fine di rispettare la tempistica stabilita dal comma 12 bis dell'articolo 2643 del Codice Civile per l'usucapione tramite mediazione, strumento più efficace, veloce ed economico. L'immediata eseguibilità. Consigliere Corsaro, se vuole votare l'immediata eseguibilità. Favorevoli sono 25, contrari e astenuti nessuno. Preso atto delle risultanze delle votazioni, proclamo l'esito favorevole e dichiaro la delibera immediatamente eseguibile. Passiamo così al punto 8 dell'ordine del giorno.

Punto n.8 all'ordine del giorno (02 h 52 m 18 s)

OGGETTO N. 114 – APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 E DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PER L'ANNO 2026 E DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028, AI SENSI DELL'ART. 37 DEL D.LGS. N. 36/2023

PRESIDENTE

Faccio presente che sulla proposta di delibera sono stati acquisiti i pareri partecipati ai consiglieri e depositati agli atti della Quarta Commissione Consiliare Permanente che nella seduta del 15 dicembre ha espresso parere favorevole a maggioranza. I consiglieri presenti erano 7, Romoli, Mugni, Malinverni, Apice, Tascini, Mancuso e Finocchi, votanti 6, Romoli, Mugni, Malinverni, Apice, Tascini e Mancuso. Voti favorevoli 5. Romoli, Mugni, Malinverni, Apice e Tascini. Contrari 1. Mancuso. Astenuto 1. Finocchi. E dell'Organo dei Revisori che con verbale 74 del 12 dicembre ha espresso parere favorevole. Do la parola all'Assessore Simion per illustrare la proposta. Prego.

ASSESSORE SIMION

Grazie, signor Presidente. Sottoponiamo all'approvazione del Consiglio il piano annuale e triennale dei lavori pubblici, di lavori che hanno un importo superiore a 150.000 euro, e il piano triennale per l'acquisto di beni e servizi di valore sopra i 140.000 euro. Il bilancio di previsione ha la necessità di essere coerente con gli altri strumenti della programmazione. Per questo motivo il programma annuale triennale è approvato contestualmente al bilancio di previsione '26-'28. Un bilancio triennale dei lavori pubblici che ha ancora un aspetto molto realistico nel 2026, perché molte opere molti lavori che andranno a concludersi nel 2026 sono finanziati dal fondo pluriennale vincolato per circa 24 milioni di euro, per cui sono entrate che sono già state acquisite dall'ente. Sono entrate certe ed esigibili che saranno trasferite in

termini di esigibilità sui lavori che vedranno la conclusione nel 2026, essenzialmente lavori che sono collegati al PNRR, che è arrivato con il '26 al suo sesto anno di gestione. Dunque è molto attuale in questi giorni la discussione in conferenza Stato-Regioni per quanto riguarda una circolare, una circolare che si chiama, l'hanno chiamata giornalmisticamente la Salva Lavori. Dunque siamo in attesa, tutti gli enti locali sono in attesa di avere delle indicazioni operative per quanto riguarda la gestione dei lavori che si dovrà esaurire entro il 31 agosto del 2026. Un esempio per spiegare il concetto di questa salva circolare potrebbe essere riferita ai lavori cosiddetti di rigenerazione urbana. Il Comune di Vercelli, per quanto riguarda rigenerazione urbana, aveva beneficiato di diversi contributi, da Palazzo Vialardi, alla ciclabile di Corso Avogadro di Quaregna, all'intervento di recupero della cosiddetta Area Ca' di Rat, alla piscina di Via Prati, e non abbiamo problemi noi per la gestione di questi cantieri, perché i cronoprogrammi sono assolutamente stati rispettati e gli obiettivi sono stati raggiunti. Ma con questa salva circolare, l'esempio che in questo momento viene, come dire, trasferito per far capire il concetto, riguarda progetti rimodulati dal PNRR nel 2023 sono stati circa 1.800, di cui anche i 5 del Comune di Vercelli. Ma il target richiesto dall'Europa è di 1.085 rispetto ai 1.800 pensati dalla rimodulazione. Questo che cosa vuol dire? Vuol dire che se il Paese Italia rendiconta 1.085 cantieri ha raggiunto il target e gli altri che magari non sono terminati da 1085 a 1800, ce ne sono ancora 715, I lavori potranno continuare senza il rischio che la rata per il nostro Paese venga alleggerita. Quindi in conferenza Stato-Regioni e penso anche nelle sedi del Governo si stia lavorando in questa direzione ed è molto attualità per i lavori pubblici degli enti locali. Il secondo tema di attualità invece riguarda i fondi europei '21-'27, perché il ministro competente, il ministro e onorevole Tommaso Foti, sta cercando di prefigurare una rimodulazione dei fondi europei, destinandoli in particolare al settore del piano casa. Il programma prevede una riprogrammazione di circa 2,6 miliardi, di cui 840 milioni destinati alle politiche per alloggi a prezzi accessibili e i fondi saranno

reperiti da quelle regioni che non hanno portato avanti con successo i programmi europei sulla programmazione '21-'27, in particolare Calabria, Sicilia, Campania, Lazio, Emilia-Romagna ed Abruzzo. Ho detto queste cose perché sono inerenti con una programmazione che riguarda un triennale dei lavori pubblici dell'ente locale. Noi abbiamo un '26 che, come vi dicevo, è realistico proprio perché gran parte delle fonti sono già state acquisite e sono a fondo pluriennale vincolato. Abbiamo opere che sono correlate a una fonte di finanziamento tradizionale che dovrebbe realizzarsi per circa 2 milioni e mezzo che sono quelli che sono derivanti da oneri di urbanizzazione destinati alla parte degli investimenti e poi il punto interrogativo è sempre collegato all'alienazione delle aree che auspichiamo nel 2026 possa perfezionarsi la compravendita, soprattutto di un grande lotto all'interno del PIP. C'è anche buona fiducia per quanto riguarda il risultato di amministrazione disponibile o destinato agli investimenti, ma sarà in disponibilità dopo l'approvazione del rendiconto consuntivo, quindi a partire dal mese di maggio-giugno dell'anno prossimo. Per quanto riguarda l'avanzo disponibile, in questi giorni, che stanno lavorando in Commissione bilancio al Senato per l'approvazione della legge di stabilità, è stato inserito un emendamento per consentire un utilizzo meno complicato dell'avanzo disponibile. Quindi non soltanto per spese correnti o non ricorrenti, ma con una più ampia discrezionalità in capo all'amministrazione, dopo aver soddisfatto le condizioni di non avere debito extrabilancio, quindi debiti fuori bilancio, o per il mantenimento della salvaguardia degli equilibri. Il 2026, quindi, vedrà con questo piano la conclusione di diversi cantieri. Noi aspettiamo con fiducia la conclusione dei lavori della Piscina Prati, dell'asilo nido del Concordia, entrambi finanziati con PNRR. Seguiamo con attenzione il cantiere, che non è finanziato da PNRR, che è quello dell'ex Cinema Astra, che ha raggiunto l'80% dei lavori. L'architetto Patriarca, che sta seguendo in questo momento la gara per l'affidamento dei lavori del polo bibliotecario. L'aggiudicazione dovrebbe avvenire prima del 31 dicembre. La gara in questo momento è aperta. Il risultato comunque importante

è stato quello, tra virgolette, di difendere il finanziamento regionale di 4 milioni per concludere quell'opera nell'area dell'antico ospedale. E, come vi dicevo prima, con l'applicazione del Fondo pluriennale vincolato sono garantite le manutenzioni straordinarie alle strade, sia per asfalti, sia per quanto riguarda la messa in sicurezza delle aree con l'acciottolato o con il porfido. Si interverrà su piazza Cavour, si interverrà su Piazza del Tribunale. Dunque, nel 2026 avremo un piano realistico di opere pubbliche con l'intenzione comunque di mantenere, come era stato fatto nel passato, un programma triennale dei lavori pubblici con progetti che abbiano un codice identificato nel programma per cogliere tutte le opportunità di finanziamento, soprattutto sulla programmazione europea, nel momento in cui si aprissero i bandi.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione. Invito i Consiglieri a prenotarsi per gli interventi. Prego, Consigliere Fragapane.

CONSIGLIERE FRAGAPANE

Grazie, Presidente. Una domanda, anzi due, molto dirette, all'assessore. Lavori di sistemazione degli arredi di Piazza Cavour. La cifra è 350 mila euro, quindi 100 in più rispetto all'ultima volta. È perché abbiamo già ricevuto i finanziamenti regionali o c'è stato un aumento di risorse da parte del Comune? Questa è la prima domanda. La seconda domanda è con questi 350.000 euro quale progetto è previsto per piazza Cavour? La terza domanda è sui 500.000 euro per piazza Roma, lotto 2, a cosa sono destinati? Grazie.

PRESIDENTE

Allora, do la parola all'Assessore Simion e poi al sindaco.

ASSESSORE SIMION

Grazie, signor Presidente. Per quanto riguarda la stima della spesa di Piazza Cavour, aumento di 100.000, perché è stato stimato, in termini ottimistici, la possibilità di avere un contributo

regionale di 100.000. Tenendo presente che, a differenza del bilancio corrente, ogni lavoro inserito nel bilancio degli investimenti per poter iniziare il proprio procedimento deve avere la certezza della fonte. Quindi potrà partire questo tipo di intervento nel momento in cui ci sarà la notizia ufficiale o non ci sarà la notizia ufficiale del trasferimento da parte della Regione. Perché prevede la norma che nel caso di trasferimenti da enti pubblici come la Regione o lo Stato, se non sono risorse del PNRR, per poter iscrivere il credito a bilancio è necessario acquisire un provvedimento amministrativo che si chiama determinazione, da cui si evinca l'impegno di spesa dell'altra parte, del soggetto che ti trasferisce il beneficio. Prima di lasciare la parola al Sindaco su Piazza Cavour, per quanto riguarda Piazza Roma, quell'intervento è stato fatto con un contributo del Ministero dell'Interno, perché il Comune di Vercelli era stato beneficiario di un contributo di 1,1 milione per la messa in sicurezza della piazza. Quel finanziamento è stato ottenuto prima della crisi energetica, prima dell'inflazione. In quel periodo, se vi ricordate, durante il Covid, sto parlando del '21, del '22, i cantieri avevano anche la difficoltà di recuperare i materiali per poter fare le lavorazioni. Molti materiali erano introvabili quindi sono cresciuti a dismisura i prezzi e, contestualmente, se ricordate, erano anche proprio aumentati i costi dell'energia. Allora, quello stanziamento su un progetto molto recente di Piazza Roma, perché non era un progetto che aveva necessità di essere aggiornato sui nuovi prezziari regionali, diventava non più attuale ma soltanto dopo pochi mesi, proprio per questa impennata di costi. Allora in quel momento è stato pensato di utilizzare quel contributo di 1.100.000 euro che era stato poi inserito tra i fondi del PNRR, cercando di eseguire i lavori per quello che si poteva fare nel limite di 1.100.000. Quindi rimane ancora una parte, se siete intorno alla stazione lo potete verificare, di messa in sicurezza dell'acciottolato tra la stazione e il monumento. Quindi quello stanziamento è riferito al completamento di una parte della piazza che è ancora da mettere in sicurezza, proprio perché il 1.100.000 che era stato ottenuto a fondo perduto non era sufficiente per la

messa in sicurezza completa di tutta l'area della stazione. Per quanto riguarda, invece, Piazza Cavour, lascerei la parola... No, quello centrale. Ah, scusa, il giardino, mi son confuso. Il giardino. Sì, sì, dove c'è la chiocciola, per intenderci. Sì, la prima parte. Mi sono confuso. Cioè, a metà del giardinetto dove adesso è collocata la chiocciola. Per quanto riguarda invece nel merito di Piazza Cavour, risponde il signor Sindaco.

SINDACO

Su Piazza Cavour rispondo volentieri, ma solo per dire che intanto abbiamo presentato un progetto e siamo fiduciosi che possano arrivare pubblicazioni sul...

Intervento non rilevabile dalla registrazione

... con notizie positive. Non abbiamo naturalmente nessun riscontro, però siamo molto fiduciosi. Vorrei dirvi una volta per tutte, e richiamo l'attenzione, di chi era presente con me nella prima riunione che abbiamo fatto in pubblico. Ho visto che si sono scritte e dette mille cose. Le idee non sono chiare, c'è confusione, non si capisce cosa si vuole fare di Piazza Cavour. A me pareva di essere stato molto chiaro in quella riunione. Naturalmente avendo rappresentato alla presenza di associazioni di commercianti, di confesercenti, di soggetti e attori nella piazza stessa, nel mondo del commercio. E poi c'eravate presenti anche voi. Insomma, non è che me le sto inventando. C'era Fabrizio, c'eri tu Alberto, c'era Marco, c'era... Va bene. E c'erano altri amici del Consiglio. Le plance, ho fatto dire chiaramente che non sono intoccabili, sono soggette al concetto di reversibilità. Cosa vuol dire? Se viene aggiunto qualcosa nella conformazione di un edificio, di uno spazio pubblico, deve essere appunto reversibile affinché il gesto architettonico-artistico possa essere un domani eliminato o modificato. La sovrintendenza nel 2003 richiamò chiaramente questo principio. A livello tecnico poi le plance si possono rimuovere perché sotto è posizionato un telo di polietilene che permette il distacco dai ciottoli. I prossimi passaggi, anche qui eravamo stati chiari. Noi dobbiamo dare, almeno questo è il mio pensiero, ho già detto che appartengo ad un altro tipo

di impostazione, quella di verificarlo con l'ascolto, con la gente, non andando a decidere come... ognuno, soggettivamente, non vado per educazione a censurare ciò che si faceva o non si faceva. Non mi interessa. Per quel che mi riguarda sono abituato a stare in mezzo alla gente, a parlare con la gente e a verificare con loro delle scelte su cui poi viene chiamata la responsabilità dell'amministratore a decidere. Io sono per dare uniformità, così vi dico, il mio pensiero, che conta zero, ma conta, assieme ad una riunione che è stata fatta, su cui si è detto, diamo uniformità, questo lo aggiungo io adesso, a Piazza Cavour, a Piazza del Municipio e a Piazza Alciati, in maniera di avere una città che è già meravigliosa, bella, eccetera, e la riportiamo a dare un contributo ulteriore, ad una situazione in cui evidentemente i prossimi passaggi quali potrebbero essere? Ritornare all'acciottolato della piazza Cavour, questo è il mio desiderio che conta zero, quando dico il mio conta zero, questo è il mio desiderio, ma desiderio che è legato a che cosa? Alla necessità che vi ho appena indicato, per non ripetermi, e soprattutto, soprattutto, per dare la possibilità di rendere la piazza Cavour più dignitosa, al punto che mi chiedo ancora se il mercato in piazza Cavour sia un mercato da tenere, non è più il mercato di una volta. Dobbiam parlare anche con loro. E un'altra cosa che dico ancora, che ho affidato ai tecnici, saranno loro. Inizieremo, dopo le festività, a togliere questa parte di plance, là dove non insistono con altre realtà operative e commerciali, mi riferisco in modo particolare all'angolo che c'è all'altezza, tanto per dare un'idea, della banca Monte dei Paschi di Siena. In quell'angolo lì verranno rimosse per andare a vedere cosa c'è sotto, sotto un profilo anche igienico, sanitario, quant'altro. Quei paracarri in... Come si chiama? In cemento, in cemento, in granito, che ho ringraziato già più volte il Padre Eterno d'averci salvato, d'aver la gente a non picchiare la testa lì contro, bambini, quant'altro. Quindi per me, ma ripeto, conto per me, io sono per il ritorno all'acciottolato. Come c'è a Pavia, come c'è a Vigevano per stare qua vicino, se vuoi andiamo a fare un giro e vediamo se siamo diversi. Ma tenete conto che quel carattere di provvisorietà, dove la sovrintendenza è stata molto gentile, ce l'ha

dato dal 2003, sulla reversibilità. E poi allora cosa occorre fare? Siccome ci sono dei dislivelli nella piazza, si è detto che io odio la parola cemento, ma da ignorante la odio, perché quei tecnici hanno usato la parola cemento che poi non è cemento, io l'ho detto da profano, dovranno dirci come colmare quelle differenze che stanno dalla fuoriuscita, chiedo scusa, dall'uscita dei portici per accedere al piano sottostante e saranno loro a darcele queste proposte, perché tre gradini che scendono in pietra, immagino io, da profano, quindi non prendetelo per oro colato, ma date per certo che se volete un mio parere, è quello che conta zero, sono per il ritorno all'acciottolato. Questo lo dico senza mezzi termini, in maniera che non ci siano dubbi, non ci siano perplessità. Ognuno poi soggettivamente la può pensare come meglio crede, ma è necessario, secondo me, per i motivi che anche vi ho detto, tornare a quello. Quindi i tecnici, i progettisti svilupperanno nel dettaglio il progetto, hanno proposto di togliere una plancia, tra quelle che vi ho detto, senza dehors, quindi nella zona che vi ho appena indicato, per valutare lo stato di pavimentazione delle parti che lambiscono la piazza, portici, sottoportici, paracarri in granito, eccetera. Così facendo avremo poi da valutare nel dettaglio le modalità di intervento e le soluzioni che riteniamo più ovvie relative alla differenza di altezza tra portico e ciottoli. Penso di aver detto quello che in italiano avevo già detto nella riunione che abbiamo fatto quando eravamo coralmemente tutti presenti. Lo ripeto, per la parte che mi compete, in maniera che non ci siano dubbi, almeno in me che ne ho appena parlato.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Mancuso.

CONSIGLIERE MANCUSO

Mi dispiace spezzare la discussione, ma visto che si parla di lavori pubblici, parlerò di un altro argomento attinente al piano che ho letto. Io vi invito a riflettere su dove eravate nel 2020. Io stavo finendo in particolare il 18 giugno del 2020, perché io il 18 giugno del 2020

avevo quasi compiuto 18 anni, li avrei compiuti a settembre, e mi stavo lamentando per un voto alto della maturità che pensavo di non meritare. Il 18 giugno del 2020 usciva il primo degli articoli visto sulla Stampa, tra l'altro opera di Roberto Maggio, che è qui, che denunciava il fatto che l'illuminazione del Campo Coni non ci fosse, fosse spenta, eccetera eccetera. Cinque anni dopo, io ho 23 anni, mi sto per laureare una seconda volta, e del me 18enne fortunatamente ho vaghi ricordi, però cinque anni dopo io mi ritrovo qui seduto in Consiglio Comunale e vedo che l'illuminazione del Campo Coni è stata addirittura spostata al 2027. Ora, a me crea imbarazzo perché, proprio come cinque anni fa, abbiamo dei ragazzini che si allenano quando c'è la luce del sole e quando non c'è la luce del sole devono, proprio come cinque anni fa, utilizzare le torce; non so particolarmente cosa dire, sono nel più totale imbarazzo rispetto a questa situazione che non ritengo accettabile. Abbiamo addirittura presentato un'interrogazione sul sollecito degli allenatori, però io vedo ancora che la sistemazione del Campo Coni è rimandata al 2027 e questa non la ritengo una cosa accettabile, mi spiace.

PRESIDENTE

Grazie. Prego, consigliere Malinverni.

CONSIGLIERE MALINVERNI

Grazie Presidente, ma non solo sul particolare del Campo Coni, voglio dire al Consigliere Mancuso che siamo anche noi interessati a far sì che ci siano le luci. Abbiamo già fatto diversi interventi fuori dal Consiglio Comunale con gli assessori competenti per cercare dei fondi, perché i ragazzi che corrono la sera a quest'ora non hanno più luce. Quindi anche noi siamo ben consapevoli di questo problema grosso, così come probabilmente anche in altri campi dove ci sono lampadine bruciate e non si riesce ad andare a cambiarle. Quindi cerchiamo solo, tramite anche gli assessori che erano alla ricerca di finanziamenti, di fondi sportivi, quindi siamo consapevoli su questo e siamo d'accordissimo. Il Campo Coni deve

avere la luce, così come tutti gli altri campi sportivi, però è importante che quantomeno c'è, da quello che hanno detto anche a noi, c'è comunque l'interesse degli assessori su questo punto. Grazie.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il consigliere Bassignana.

CONSIGLIERE BASSIGNANA

Grazie, presidente. Concordo con quello che ha detto il consigliere Malinverni. Io non so se è stata una svista, ma faccio presente che nell'elenco degli investimenti programmati del DUP, l'illuminazione del Campo Coni è prevista per il 2026, non per il 2027. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Assessore.

ASSESSORE SIMION

Sì, grazie. Soltanto una precisazione per il Campo Coni. Come ha detto il capogruppo di Fratelli d'Italia, Giorgio Malinverni, è volontà dell'amministrazione di intervenire. Ricordo che far partire un cantiere ha la necessità di acquisire una fonte di finanziamento. E allora si potrebbe realizzare un piano degli investimenti assolutamente irrealistico, ma non è, diciamo, l'idea di questa amministrazione presentare, tra virgolette, un piano come una volta si chiamava il Libro dei Sogni, ma cercare di avere, come dire, una certa serietà nell'elaborare degli strumenti di programmazione. Gli impianti sportivi vercellesi negli ultimi cinque anni anche, direi, negli ultimi otto anni hanno avuto importanti interventi di riqualificazione, portati avanti dalle amministrazioni anche di colore politico diverso, dal centro-sinistra e dal centro-destra. Perché nel 2019, quando parte l'amministrazione di centro-destra, avevamo ereditato dei cantieri pensati dall'allora sindaco Maura Forte, finalizzati in particolare per la riqualificazione di quella che era l'impiantistica sportiva per il gioco del calcio. Quindi ci siamo trovati con dei cantieri, per fortuna, che stavano arrivando alla fine senza grandi

problemi per la loro chiusura, e ci siamo trovati con l'impiantistica sportiva che aveva reso dignitoso quello che fosse l'offerta per il calcio in città. Alcuni impianti sono stati dotati di illuminazione pubblica, eravamo intervenuti successivamente sul Bozino, eravamo intervenuti sul campo della Virtus, sul Canadà, anche in alcuni campi con il terreno di gioco, con l'irrigazione. Ci siamo trovati ad affrontare il tema dell'impiantistica sportiva su altri palazzetti, ma le risorse non sono infinite, perché è stato riqualificato il Palapregnotato, è stato riqualificato il Palapiacco, sono interventi importanti. E' stato riqualificato il terreno di gioco di Pro Vercelli. Sono stati potenziati degli impianti di illuminazione preesistenti, per esempio in Corso Rigola, nell'impianto di calcio di Corso Rigola. Siamo intervenuti nelle centrali termiche della scherma, delle palestre. Quindi davvero tante risorse per l'impiantistica sportiva. E ricordo anche che abbiamo portato a termine il lavoro della pista di atletica del Campo Coni è un lavoro che è stato fatto negli ultimi anni, cinque anni, ma prendo il merito per l'amministrazione del centro-destra, perché è giusto conoscere che quel finanziamento ebbe a trovarlo Maura Forte per il campo Coni, ma i lavori terminarono tre anni dopo e la pista di atletica del Comune di Vercelli è una delle piste più veloci del Piemonte, in cui non di notte ma di giorno vengono organizzate gare a livello regionale, richiamando molti sportivi anche da fuori regione. Quindi è una pista assolutamente dignitosa, dotata di tecnologia, perché nella prima corsia esiste anche la possibilità tecnologica di registrare con un'applicazione digitale i tempi dei corridori, valutando la loro intensità di allenamento, valutando le frequenze, valutando la resistenza e così via. Stiamo pensando, con l'assessore competente all'impiantistica sportiva Antonio Prencipe, di intercettare una fonte di finanziamento per questa ragione. La quadratura del triennale degli investimenti tiene conto delle fonti, per cui nel momento in cui, e lo auspichiamo, nel 2026 possa rendersi concreta questa necessità, lo strumento della variazione di bilancio consente in modo flessibile di intervenire. Ma è proprio volontà del signor Sindaco Roberto Sceda intervenire sul

potenziamento di un impianto in quel settore, in quella pista che dal punto di vista del terreno è una delle migliori del Piemonte.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Ha richiesto la parola il Consigliere Mancuso. Prego, ha tre minuti.

CONSIGLIERE MANCUSO

Come sapete detesto contraddire la Capogruppo di Forza Italia, ma amo avere ragione. Quindi mi piange il cuore a dire che, è vero, la Capogruppo ha molta ragione a dire che nel DUP, sotto il capitolo del 2026, si parla di Campo Coni. Nel piano triennale, però, negli investimenti, primo anno 2026 per il Campo Coni c'è zero, secondo anno 2027 ci sono 380 mila euro. Se DUP e piano triennale non si parlano è un problema? Nostro? Che mi auguro risolveremo e risolverete. Poi, quindi, quando si parla di stanziare i soldi e mettere i soldi, qua c'è scritto 2027. È qui. Ringrazio la consigliera. Non è per un iPad che non possiedo. Poi ringrazio anche l'assessore per avermi dato tutte le cose che hanno fatto. Io sono estremamente orgoglioso di tutto questo, anche qui per buttarla sull'ironia, perché in realtà ci sarebbe un po' da piangere, io sono contentissimo che la pista di atletica sia una delle più veloci, non ho mai considerato di fare atletica, eh, nemmeno io, però ho dei vicini di casa che lo fanno, per questo da qui è arrivata la segnalazione. Mi duole però risottolineare il fatto che a un certo punto il sole cala, in questa stagione cala piuttosto presto, e poi c'è bisogno di luce, che in questo momento non c'è. Grazie.

PRESIDENTE

Ha richiesto la parola il consigliere Fragapane.

CONSIGLIERE FRAGAPANE

Grazie, Presidente. Inizio a collegarmi con quest'ultimo aspetto relativo al Campo Coni ma non tanto per parlare del Campo ma di quello che è emerso, su questo capitolo ma su molti altri capitoli, ossia come ti diceva l'assessore in precedenza che gli strumenti di

programmazione del comune devono essere tra loro coerenti, le tabelle allegate al DUP sui lavori pubblici sono completamente incoerenti con le tabelle dei lavori pubblici del piano triennale che stiamo approvando oggi, ora. E non solo per quanto riguarda il Campo Coni, ma per tanti altri investimenti. Cito Piazza Amedeo IX, Piazza Cavour, perché mi vengono in mente. È una questione tecnica? Ma anche lo 0 rispetto a un 400 è una questione tecnica? Se ci rispondono i tecnici ok, benissimo. Torno invece su Piazza Cavour per due valutazioni rispetto a quanto ha espresso il Sindaco, ma non tanto sul merito, abbiamo già espresso la nostra posizione, sono anche valutazioni che sono anche soggette a quella soggettività. Due aspetti chiave. Il primo è che, da quello che capiamo, si procederà a step, quindi la rimozione delle plance, la valutazione e poi la scelta. Ecco, la grande perplessità che abbiamo su questo aspetto è che la preoccupazione principale di cui parlavano i commercianti nella riunione che si è tenuta in questa sede è evitare che i lavori procedano con lungaggini e quindi vadano a limitare la loro attività. Dal nostro punto di vista un lavoro fatto a step con valutazioni che si susseguono, che non partono da un progetto delineato all'inizio, rischia invece di essere proprio causa di lungaggini. La seconda valutazione è che la posizione del Sindaco, appunto quella del progetto, diciamo adesso non ricordo quale ordine, uno dei quattro che prevedeva, se non sbaglio, sui 180 mila euro di risorse, in questo piano le risorse allocate su Piazza Cavour sono 350 mila euro, di cui 100 vincolate a quel progetto mandato in Regione con quella delibera che prevedeva invece le plance. Quindi non ci tornano i conti che sono presenti su questo triennale rispetto a quello che è il progetto che ha delineato il sindaco. Quindi la domanda che ripeto è 350.000 euro sono previsti esattamente per cosa, visto che appunto l'idea dell'amministrazione è quella di procedere con l'acciottolato? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego, consigliere Bagnasco.

CONSIGLIERE BAGNASCO

Comincio col fare una domanda molto semplice all'assessore, poi riguardo a questa incoerenza apparente tra il programma triennale dei lavori pubblici e il programma degli investimenti legato al DUP, se ci chiarisce qual è il motivo, poi vediamo se elencare punto per punto quali sono le differenze che abbiamo rilevato. Ma la domanda prima, visto che parliamo adesso dell'elenco dei lavori pubblici, è qui c'è una voce che riguarda Palazzo Avogadro della Motta e quindi non so spiegarmi perché nell'elenco dei lavori pubblici ci sia una voce di spesa su un palazzo che è di proprietà privata. E' l'ultimo di pagina... E' l'ultimo della seconda pagina del programma triennale dei lavori pubblici. L'ultima voce della seconda pagina.

PRESIDENTE

Visto che è una questione tecnica chiedo: l'architetto Patriarca è presente? Non c'è l'architetto Patriarca? Sì, soltanto che si sta parlando adesso di triennale dei lavori pubblici, mi aspettavo che il dirigente fosse presente. Perché l'assessore dà delle risposte di carattere politico, però in questo caso è una domanda tecnica.

ASSESSORE SIMION

Allora, la prima domanda formulata dal consigliere Gabriele Bagnasco riguarda la differenza degli importi inseriti nello strumento della programmazione triennale, cioè dei lavori pubblici, e i dati che sono contenuti nel DUP, ma che in realtà recepiscono gli stanziamenti di bilancio. Immagina questo ragionamento, ma proprio legato al giorno in cui stiamo parlando. Siamo a metà dicembre. Gli impegni di spesa si perfezionano entro il 31 dicembre. Quindi, il fondo pluriennale vincolato è quello strumento attraverso il quale viene trasferita l'esigibilità da un esercizio all'altro perché si vuole evidenziare un cronoprogramma dei lavori che non è ancora terminato nell'esercizio in corso e che sarà realizzato nell'esercizio successivo, negli esercizi successivi. Faccio un esempio. Se abbiamo un lavoro che è stato stimato con un

impegno di spesa per 100.000 euro e siamo al mese di dicembre e sono stati realizzati soltanto 50.000 euro di lavori. 50.000 euro, cioè per arrivare a 100, vengono trasferiti in termini di esigibilità all'esercizio successivo. Non so se mi sono spiegato, ok. Allora, ci sono due scuole di pensiero che sono anche rilevate da Corte dei Conti, sezione Emilia-Romagna, perché Corte dei Conti, Emilia Romagna, fa scuola per questo tipo di tema e rileva che nei bilanci degli enti locali non sia evidenziato in modo corretto lo stanziamento a livello di bilancio di previsione del fondo pluriennale vincolato. Allora c'è una scuola di pensiero tra i ragionieri che è quella di o stimare un fondo pluriennale vincolato sul bilancio o aspettare il 31 dicembre per perfezionare con un provvedimento amministrativo il trasferimento di esigibilità da un esercizio all'altro. Comune di Vercelli, normalmente, se saremo qui il 31 dicembre, troveremo il dirigente sicuro, il dottor Silvano Ardizzone, l'architetto Patriarca e i loro collaboratori che faranno, e il dottor Pavia sicuro, che faranno delle determine di trasferimento di esigibilità di impegni del 2025 che saranno trasferiti al 2026. Allora, questo riguarda una gestione del bilancio e di conseguenza del documento unico di programmazione collegato al bilancio perché vuole essere il documento illustrativo dei numeri e deve avere gli stessi numeri del bilancio. Un'altra cosa invece è la programmazione di uno strumento di programmazione dei lavori pubblici che ha un altro concetto. Le fonti di un programma triennale dei lavori pubblici devono essere evidenziate nella prima scheda che accompagna il piano. Infatti, se tu guardi nella prima scheda del programma triennale dei lavori pubblici, c'è una tabella in cui sono elencate le risorse necessarie per la realizzazione del programma, che sono diverse in questo momento dal bilancio di previsione, ma proprio per la ragione che il fondo pluriennale vincolato sarà definitivamente perfezionato il 30 o il 31 dicembre. In questo momento gli uffici, i tecnici, i dirigenti responsabili hanno registrato un fondo pluriennale vincolato al centesimo solo per quei lavori che sono sicuri che al 100% saranno eseguiti nel 2026. Perché, per esempio, è un lavoro che non è ancora iniziato.

Per gli altri lavori che invece sono in corso, questo trasferimento di esigibilità avverrà immagino il 29, 30, 31, poi c'è il dirigente qua presente, può anche intervenire chiarendo qual è la modalità per l'imputazione a fondo. Questa è la causa principale della differenza tra i due strumenti di programmazione. Seconda domanda invece riguarda il palazzo. Sì, c'è una considerazione di natura giuridica. Non appena arriva l'architetto Patriarca la chiarirà.

PRESIDENTE

Sta per arrivare, nel frattempo prego, Consigliere Bagnasco, nel frattempo che l'attendiamo.

CONSIGLIERE BAGNASCO

Non so quanti dei consiglieri abbiano capito. Non so per gli altri, parlo per me. Io ho capito fino a un certo punto. Ho capito fino a un certo punto. Vediamo se puoi aiutarmi ulteriormente. Domanda numero uno. Il primo gennaio dovremmo ritrovare un appaiamento? Se è così va già bene, facciamo il 7 gennaio e andiamo a vedere poi se i numeri si riportano in parallelo. Il secondo aspetto che tu hai citato però, e qui di nuovo è la cosa che non ho capito benissimo, se questa differenza riguarda solo i lavori, diciamo, lavori, investimenti, chiamali come vuoi, che hanno già avuto un parziale impegno o no? O possono riguardare anche quelli che non hanno ancora avuto nessun parziale impegno. Perché tra i lavori e gli investimenti per i quali abbiamo trovato una differenza, poi magari ce ne saranno altre. Adesso questo potrebbe essere un esempio perché ovviamente l'elenco è lungo e non è facilissimo leggere tutti i documenti di bilancio e di programmazione. Ci sono in alcuni casi almeno delle differenze che non parrebbero essere dovute a questo aspetto che tu richiami, cioè quello di lavori che già hanno avuto un inizio o un parziale impegno. Vediamo se mi aiuti ulteriormente.

PRESIDENTE

Ci mancherebbe, una richiesta specifica del Consigliere.

ASSESSORE SIMION

Infatti, è vero, ha ragione il Consigliere. C'è un'altra fattispecie. Perché noi potremmo, in questo momento, avere uno stanziamento del bilancio nel bilancio 2025. La discriminante qual è? Che nel 2025 è necessario accertare l'entrata. Se non hai la fonte questo ragionamento sparisce. Nel momento in cui il ragioniere accerta il credito potrebbe impegnare, come capiterà, auguriamo che succeda, il procedimento del dirigente Patriarca per quanto riguarda i lavori del polo bibliotecario. L'impegno dovrebbe perfezionarsi prima della fine dell'anno, su un'entrata certa ed esigibile già ora, perché il trasferimento della Regione è garantito. Ma l'impegno a bilancio in questo momento non c'è ancora. Ma potrebbe, e noi speriamo che si perfezioni, da qui a oggi. Ok, ma sarà garantito quell'impegno da un fondo pluriennale vincolato che verrà imputato nel 2021. Ma lo faranno in quel momento lì? Cioè l'idea poteva essere... Aspetta che finisco. Ritorniamo da capo. La discriminante del fondo pluriennale vincolato è avere la fonte di entrata? Sì, ce l'abbiamo. Ok, allora possiamo impegnare la spesa. Impegniamo la spesa, ad agosto inizia il lavoro. Un lavoro da 100 arriviamo a fine anno, l'abbiamo fatto per 50. Il 50 lo reimputiamo a FPV. Ok? Con due stili gestionali. Noi in questo momento avremmo potuto inserire una stima, che tra l'altro una stima c'è nei documenti della programmazione, perché se prendiamo un altro allegato al bilancio, che è il risultato di amministrazione presunto, noi troveremo alla riga Fondo pluriennale vincolato una stima che è come dire, ragionevole rispetto a quello che potrebbe succedere. Se prendiamo invece il Fondo pluriennale vincolato nel quadro generale riassuntivo, ha un importo impegnato al centesimo perché si tratta di un Fondo Pluriennale Vincolato in cui i dirigenti hanno già stabilito con certezza che quegli impegni saranno trasferiti in termini di esigibilità all'esercizio successivo. Sono stato chiaro fin qui, Gabriele, o no? Quindi, sui lavori che sono in corso... Ok. Sulla seconda fattispecie abbiamo l'entrata certa. Il procedimento non è ancora concluso. Il ragioniere che cosa poteva fare ha fatto. L'ha stimato

in un documento allegato al bilancio che è il risultato di amministrazione presunto e ha messo una stima. Il numero preciso al centesimo deve essere accompagnato da un provvedimento amministrativo, da una determinazione dirigenziale con cui si prende atto che quell'impegno di quel lavoro che non è ancora iniziato, come il polo bibliotecario, sarà trasferito per 3.972.414,32 al centesimo all'esercizio successivo o agli esercizi successivi. Noi al 15 dicembre ci troviamo in una situazione di stima, non siamo in una situazione rendicontativa. Cosa fa emergere Corte dei Conti? Perlomeno che l'ente abbia le idee chiare, perché non è possibile, non è possibile in questo momento, come ente locale, non sapere stimare quello che andrà a fondo pluriennale vincolato soltanto tra qualche settimana, approvando il bilancio di previsione. Allora il dato deve essere stimato, perché se metti zero, Corte dei Conti dice, ma voi la programmazione la conoscete? Sapete i numeri di cui state parlando? E lo troviamo in determinazioni di corte dei conti recenti. Allora, la stima dell'FPV adesso è un fatto che deve essere interpretato in modo positivo, perché non stimare vuol dire essere lontani da quella che è la programmazione dell'Ente.

CONSIGLIERE BAGNASCO

Andiamo al sodo. Facciamo l'esempio che è stato sollevato prima riguardo al Campo Coni. L'illuminazione del Campo Coni, che nell'elenco degli investimenti del DUP riporta la posta di 400 mila euro nel '26, e che invece nel programma triennale dei lavori pubblici riporta la posta di 380 mila euro nel '27. Su questo esempio concreto, qual è la realtà? La realtà in termini di previsione? Nel momento in cui il Consiglio farà, perché diamo per scontato che sia così, voterà il DUP e quindi voterà la volontà di fare un investimento di 400 mila euro nel '26. Poi voterà, anzi, prima vota l'elenco del programma triennale dei lavori pubblici e quindi esprime la volontà di spendere 380 mila euro nel '27. Poi tra mezz'ora vota ed esprime la volontà di spendere 400 mila euro nel '26. Allora, il Consiglio in realtà che cosa ha deciso? Cioè, quale delle due...

PRESIDENTE

No, no, i dirigenti possono sedersi di fianco, scusi, di fianco al segretario, parlano con il microfono del segretario. Sì, è lì, c'è il microfono del segretario. Così è tutto più ordinato e organizzato. Allora, adesso qui è necessario... Dottor Ardizzone, ha sentito la domanda del consigliere Bagnasco? Il consigliere Bagnasco chiede, i lavori del campo Coni che sono inseriti nel DUP all'anno... Sì, ma se non mi ascoltate diventa difficile. Il consigliere Bagnasco chiede, i lavori del campo Coni che sono inseriti sul DUP nell'annualità 2026, com'è che poi sono inseriti nel piano triennale nel 2027? Con una cifra diversa. Esatto. Allora, chi è che risponde? O il dottor Ardizzone o l'architetto Patriarca? No. Perciò è... Un attimo, adesso vediamo... Prego. Parli al microfono perché se no in streaming non la sentono.

ASSESSORE SIMION

La risposta più tecnica per quanto riguarda la coerenza tra gli strumenti di programmazione, tra il bilancio di previsione e il triennale dei lavori pubblici è riferito alla prima annualità. Ci vuole la coerenza sulla prima annualità. Questo è il criterio che sta alla base della coerenza tra i documenti contabili. Il DUP è la narrazione e la parte, come dire, descrittiva di quelli che sono i numeri di un bilancio di previsione. Quindi nel bilancio di previsione, se noi prendiamo il titolo 2 della spesa, dovremmo trovare la coerenza tra gli stanziamenti. Questo riguarda il campo Coni, va bene?

PRESIDENTE

Scusate, la risposta che il dottor Ardizzone vuole dare al consigliere Bagnasco penso che la vogliono sentire anche chi è collegato in streaming.

DOTT. ARDIZZONE

Nel bilancio di previsione sono inseriti nell'esercizio 2026 400.000 euro. Nell'esercizio '26 la collega o i colleghi inizieranno la programmazione in base a una tempistica che hanno stimato. In questa tempistica, non è detto che si realizzi nei primi tre mesi del 2026,

probabilmente, collegata anche al triennale dei lavori pubblici, la tempistica si svilupperà verso fine anno 2026, per cui loro prevedono che impegnando la somma nel 2026 purché ci sia la fonte di finanziamento, come diceva prima l'assessore, verrà effettuato il fondo pluriennale vincolato che andrà sul '27 e troverà coerenza con il piano triennale dei lavori pubblici che prevede la spesa nel '27 e nel '28. Poi la differenza di 20.000 può essere data dal fatto che giustamente la collega nel triennale dei lavori pubblici iscrive la spesa, comprensiva anche dei versamenti ad esempio che fa per la gara all'Anac, che trovano capienza non al titolo 2 ma al titolo 1 in spesa corrente. Quindi giustamente ha messo una cifra 400.000 mentre nei due esercizi ci sono 380.000 euro e 25.000 euro, mi pare. Quindi la risposta tecnica dovrebbe essere questa.

PRESIDENTE

Possiamo finire quelle che ha già fatto, di domande? Allora, invece chiediamo all'architetto Patriarca. Mi corregga il consigliere Bagnasco se è corretta la domanda. Lei dice che nel triennale dei lavori pubblici è inserita una ristrutturazione, credo, del Palazzo Avogadro della Motta, che è un palazzo privato. Vuole sapere il motivo. Prego, architetto Patriarca.

ARCH. PATRIARCA

Stiamo facendo l'androne.

PRESIDENTE

Ok, grazie. Qual è l'altra domanda che vuole fare? Lei la domanda la fa all'assessore, poi è il Presidente che decide chi risponderà a questa domanda, in base all'articolo 19. Prego, Consigliere Bagnasco.

CONSIGLIERE BAGNASCO

Ringrazio sia l'assessore che il dottor Ardizzone perché alla precedente domanda hanno dato una risposta che è comprensibile. Quindi rimane l'osservazione di Mancuso? Però quella diciamo...

PRESIDENTE

È un'osservazione di natura politica, lei sta facendo delle domande tecniche, è diverso.

CONSIGLIERE BAGNASCO

Sempre dal punto di vista tecnico, perché invece su altre voci ci sono cifre diverse? Ad esempio, Piazza Sardegna, sempre nel '26, da una parte ci sono 700.000 euro e dall'altra 800.000. Non so, a meno che siano stati impegnati già 100.000 euro nell'esercizio '25, mi sembra strano, non lo so. Piazza Amedeo IX, la cifra è decisamente diversa, in modo molto più consistente, sempre nel '26, quindi il discorso che facevate prima in questo caso non vale più, a meno che non valga perché ci portiamo dietro qualcosa dal '25, perché per Piazza Amedeo IX invece sempre nel '26 da una parte ci sono 559.000 euro e dall'altra 890.000, quindi 400.000 euro di differenza.

PRESIDENTE

Possiamo andare avanti, dunque. Vi sono altre richieste di intervento? Prego, consigliere Finocchi.

CONSIGLIERE FINOCCHI

Io volevo semplicemente chiedere alcune cose non in merito al triennale delle opere pubbliche, ma per quanto riguarda invece i servizi. Ho visto che per il servizio di canile sono previsti nel '26, 30.000 nei servizi, nel piano dei servizi, sono previsti per il canile nel '26, 30.000, nel '27, 75.000 e invece l'anno successivo, nel '28, 120.000. Sì, non il triennale delle opere pubbliche, parlo dei servizi. Ora, siccome noi abbiamo un canile su cui ho peraltro fatto un accesso agli atti e ho presente più o meno i costi, e so che non è stata fatta una gara, cioè si è andati in affidamento, eccetera, e più o meno ho presenti i costi, non riesco a spiegarmi questa progressione di costo. E poi dico un'ulteriore cosa...

PRESIDENTE

Ingegnere Tanese, può rispondere a questa domanda per cortesia utilizzando il microfono del segretario? Grazie.

ING. TANESE

Allora, quando noi scriviamo in programmazione i servizi, indichiamo da una parte la quota di importo che grava su quell'anno, tarata secondo quando si prevede che inizi la gara e poi per le annualità successive indichiamo cumulativamente l'importo residuo previsto del contratto. Quindi non c'è una corrispondenza esatta tra quello che poi sarà nel momento di attivazione l'importo netto contrattuale annuale e le cifre che vediamo spalmate sull'anno, sui singoli anni nella programmazione.

CONSIGLIERE FINOCCHI

... un accesso agli atti su questa partita qua e abbiamo fatto un affidamento rispetto al servizio di canile e non abbiamo contratto e non abbiamo capitolato? E allora vorrei capire come siamo riusciti a stabilire queste cifre, perché negli atti che io ho in mio possesso, che mi avete trasferito voi, questa progressione di cifre non esiste. Noi abbiamo un importo annuale di affidamento che è una durata di affidamento. Da quello arriva l'importo totale del servizio sulla durata. Lo capisco, ingegnere, lo capisco perfettamente. Sto dicendo però che dagli atti che voi mi avete trasferito relativi a questa partita qui e adesso vedremo la conclusione il 31 dicembre per vedere qual è stata l'operatività. Io ho più o meno desunto il costo cane per cane, il costo dei servizi e quant'altro. Voglio dire, non emerge questa progressione di costi e non riesco a comprendere per quale motivo da, ripeto, 30 si passi a 75, che è, come posso dire, più del doppio, e da 75 si passi a 120 nel '28, a meno che non si vada a costruire o si abbia intenzione di fare un bando per la costruzione di un canile. Questa è un'altra roba, voglio dire, però è una prestazione di servizi, avrebbe dovuto essere nelle opere pubbliche. Quindi non riesco a spiegarmi, in termini di servizio, o a meno che non sia previsto, questa

però è una cosa che mi dovete dire voi degli uffici, un incremento incredibile di cani da affidare al canile.

ING. TANESE

Le scritture del triennale sono state inserite sostanzialmente replicando quelli che sono i valori attualmente in gioco divisi per annualità e, come dicevo prima, per periodo residuo di annualità. Quindi 30.000 sono il residuo di un anno, i 75 sono un'annualità completa e i 120 sono il valore triennale dedotte le due prime annualità.

CONSIGLIERE FINOCCHI

Su questo andremo comunque... voglio dire, credo che dovremmo approfondire questa roba qua perché io assicuro che sotto il profilo della programmazione non riesco a capire il concetto, ma soprattutto non riesco a capire, se questo qui è un residuo, perché lo spaliamo.

PRESIDENTE

Scusi ingegnere, prego, dottore Ardizzone.

DOTT. ARDIZZONE

Quando una prestazione di servizi non coincide con l'esercizio solare e finanziario potrebbe capitare che il servizio termini il 30 settembre. Quindi il collega manda su una determina a noi in cui effettua la gara dal 1 ottobre 2025 al 31 dicembre '28. Quindi il fatto che ci siano solo 30.000 vuol dire che per il nuovo servizio, per il nuovo appalto e per i tre mesi che necessitano dal 1 ottobre al 31 dicembre ha bisogno di 30.000, che sommati alla parte dal 1 gennaio al 30 settembre fa una certa cifra, ma che non è inserita perché era già nel precedente.

PRESIDENTE

Potete dare la parola al consigliere Finocchi?

CONSIGLIERE FINOCCHI

Ma io infatti questa cosa qua l'avevo capita, nel senso che comprendo che nel '26... Lei ha presente la forma di contratto che è stata fatta per i canili, no? Perfetto. Io ho fatto un accesso agli atti e poi gliela porto da vedere. Anche sul rendiconto di come vengono, diciamo così, della spesa e quant'altro. Spero che quest'anno, al 31 dicembre 2025, ci sia un resoconto più puntuale. Vero Locarni? Lo dico così per dire. Quello che ho capito è questo, ma non riesco invece a comprendere la progressione successiva. Cioè i 75, che quindi non sono annuali, perché se fosse così vuol dire che scadiamo in un certo periodo, però non siamo ancora nel '27 e quindi non possiamo utilizzare i fondi '27 per coprire una parte del '26, ma poi soprattutto, vero Dottore? Corretto quello che dico? Se scade nel '26 e io ho 30 da spendere, poi però non riesco a capire perché ne appostiamo 75 nel '27, ma soprattutto ciò che mi è completamente ignoto è perché ne andiamo ad appostare 120 nel '28. Non ce l'ho chiaro. Ma certamente, non è nell'elenco dei lavori pubblici, sto parlando dell'elenco dei servizi che noi trascuriamo sempre. La riga è 0035580028202450026 e per intenderci le annualità sono '23-'28, quindi stiamo riportando un contratto '23 perché l'inizio del servizio è il '23 ed essendo un contratto '23 non mi spiego questa progressione qua, ma è sicuramente un'ignoranza mia. Però non la capisco.

PRESIDENTE

Se potete dare la parola sempre al dottor Ardizzone che è nella postazione Precipice.

DOTT. ARDIZZONE

Sui 120.000 io non posso rispondere perché nella programmazione triennale che il collega ha effettuato... Bisogna chiedere al collega, probabilmente ha previsto un incremento del servizio, o magari altre spese connesse al servizio che si svilupperanno nel 2028.

CONSIGLIERE FINOCCHI

Tant'è che ho detto che ci sarà una gara? C'è una programmazione di questo tipo, ingegnere? Cioè facciamo una gara come quelle che hanno fatto Biella e Novara per esempio per avere un servizio invece che andare in affidamento diretto? Facciamo qualcosa di diverso?

ING. TANESE

Le caratteristiche esatte e la modalità di gara vengono stabilite nel momento della progettazione. Quindi adesso è ancora flessibile la modalità che verrà scelta. Potremmo fare probabilmente quella che sarà una gara a procedura negoziata visto l'importo del servizio. Se decidessimo di andare per più anni sarebbe una procedura di tipo diverso. Sono scelte che si fanno nell'imminenza della progettazione.

CONSIGLIERE FINOCCHI

I numeri non mi tornavano, stasera proprio, non ci siamo, ingegnere, ma lei è un ingegnere quindi me li saprà spiegare sicuramente al millimetro, perché io farò delle domande precise e lei sicuramente mi risponderà precisamente. Quell'altra cosa che volevo dire, Assessore, è, io ho visto, giustamente lei ha detto, abbiamo, non è un libro dei sogni, eccetera, eccetera, ed è verissimo. Ma io non mi collego al regime degli investimenti sulle opere pubbliche, mi collego invece a un altro problema. Io ho visto sotto l'altro profilo del personale i pensionamenti e le persone che vanno in pensione, cioè la curva che noi abbiamo. No, no, no. C'entra col triennale per un altro motivo, evidentemente. Perché il Comune prevede un investimento... Abbiamo avuto anni di pressione per il PNRR, Prevede un investimento '26 di 27 milioni, '27 di 33 milioni di euro e '28 di 21 milioni e 700. In totale noi prevediamo in un triennio di fare 83 milioni di investimento. Poi so che l'architetto Patriarca è vicino alla pensione, però non credo che le abbiano ancora dato il mantello da superman e non credo che abbia ancora il Settimo Cavalleria da poter chiamare quando è ora di fare le gare. Io penso che se vogliamo mettere in pista una serie di investimenti di questo tipo qua bisogna fare un

ragionamento congiunto anche sugli investimenti del personale, sperando che l'attuale manovra che è in discussione al Senato finalmente ci svincoli dai vecchi parametri di istituzione, perché altrimenti questo tipo di risultati qua noi sulle gare e sull'operatività abbiamo difficoltà a raggiungerli. Ho detto quello che dovevo dire.

PRESIDENTE

Grazie, grazie. Sì, date la parola al sindaco.

SINDACO

... riusciamo a spogliarci della veste del politico, tra virgolette, dell'amministratore, chiamalo come vuoi, Fabrizio. Spazio all'autonomia dei tecnici, per quanto riguarda anche le domande specifiche che hai fatto, mi trovi d'accordo. Però l'hai anticipato anche tu. È una interpretazione discrezionale, soggettiva, che va vista poi nel tempo. Poi tutte le domande le si possono vedere andando nello specifico, facendole, ponendole, come merita. Ti ringrazio, anzi era questo il mio intervento.

PRESIDENTE

Grazie, grazie a tutti. La discussione, penso non ci siano altre richieste di intervento, dunque passiamo alla dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Fragapane.

CONSIGLIERE FRAGAPANE

Faccio la dichiarazione prima, faccio solo una premessa rispetto alla discussione sulla coerenza tra le tabelle del DUP e del triennale. E' molto interessante capire questo approfondimento. Ritengo che sarebbe utile inserire una postilla, una frase nel DUP che vada a spiegare questo aspetto, esplicitare il fatto che le due tabelle non coincidono perché fanno riferimento alle motivazioni che ci avete spiegato. Faccio un'altra osservazione e poi vengo alla dichiarazione su Piazza Cavour. Io ancora non ho ben chiaro il motivo per cui nel triennale siano già state inserite le risorse di fondi che auspichiamo possano arrivare dalla

Regione, nel senso che solitamente mi pare che noi, quando arrivano finanziamenti da Regione, dallo Stato, facciamo una variazione in ingresso e modifichiamo il triennale in tal senso. Qua non capisco perché sia stato fatto in previsione. Detto questo, il nostro voto sul triennale sarà negativo, al di là degli aspetti tecnici, perché ci sono aspetti di merito sul fatto che dal nostro punto di vista le priorità per la città non sono presenti in maniera chiara. Si investe molto su voci come le strade in pietra, come piazza Amedeo IX, come piazza Roma, per l'ennesima volta, come i marciapiedi di Piazza Pajetta, a cui sono destinati 200.000 euro, e si lascia indietro, o quantomeno con una quota di risorse non adeguata, Piazza Cavour. Si lascia indietro temporalmente il Campo Coni, come si è descritto in precedenza. Non ci sono investimenti, ad esempio, su Viale Rimembranza. Dal nostro punto di vista, questo piano non ripercuote quelle che sono le priorità della città e quindi voteremo in maniera contraria.

PRESIDENTE

Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Non vi sono più dichiarazioni di voto, dunque indico la votazione sulla proposta di delibera. I favorevoli sono 22, i contrari 4, gli astenuti 1. I contrari sono i consiglieri Bagnasco, Fragapane, Mancuso e Nonne. L'astenuto è il consigliere Finocchi. Visto l'esito della votazione, il Consiglio delibera di approvare la proposta. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità al fine di agevolare il processo di realizzazione degli interventi inseriti nei programmi, di rispettare i cronoprogrammi di realizzazione degli stessi, incrementando di conseguenza l'efficacia dell'azione amministrativa. I favorevoli 22, contrari 4, astenuti 1. I contrari sono i consiglieri Bagnasco, Fragapane, Mancuso e Nonne, l'astenuto il consigliere Finocchi. Preso atto delle risultanze della votazione, proclamo l'esito favorevole e dichiaro la delibera immediatamente eseguibile. Passiamo ora al punto 9 dell'ordine del giorno.

Punto n.9 all'ordine del giorno (04 h 11 m 35 s)

**OGGETTO N. 115 – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026/2028 –
APPROVAZIONE.**

PRESIDENTE

Faccio presente che sulla proposta di delibera sono stati acquisiti i pareri partecipati ai consiglieri e depositati agli atti della prima commissione consiliare permanente che nella seduta del 22 dicembre '25 ha espresso parere favorevole all'unanimità dei votanti. I consiglieri presenti 5, Boglietti Zacconi, Corsaro, Malinverni, Mugni e Sassone. Votanti 4, Boglietti Zacconi, Malinverni, Mugni e Sassone. I favorevoli 4, Boglietti Zacconi, Malinverni, Mugni e Sassone. Contrari nessuno. Astenuto 1, il consigliere Corsaro. E dell'Organo dei Revisori, con verbale 69 del 27 novembre, ha espresso parere favorevole. Informo l'Assemblea Consiliare che sono stati presentati, il 4 dicembre 2025, 11 emendamenti, protocollati ai numeri 85347, 85350, 85354, 85358, 85360, 85363, 85365 e 85372, a firma dei consiglieri Bagnasco, Fragapane, Mancuso, Campisi, Nonne e Finocchi. Protocollo 85356, a firma dei consiglieri Bagnasco, Fragapane, Mancuso, Campisi e Naso. 83370 e 83373, consiglieri Bagnasco, Fragapane, Mancuso, Campisi, Naso e Nonne. I pareri per ogni emendamento li leggerò durante la presentazione dell'emendamento per evitare di fare confusione. Adesso do la parola a... un attimo ancora, faccio presente che la Giunta sottopone al Consiglio Comunale la propria proposta di esame degli emendamenti ai fini dell'accomodamento del rigetto dei medesimi. Do la parola all'Assessore Simion per illustrare la proposta.

ASSESSORE SIMION

Grazie, signor Presidente. Io propongo un metodo, se illustrando il DUP...

PRESIDENTE

Scusi, Assessore, il metodo...

ASSESSORE SIMION

No, il metodo di esposizione. Adesso non è che siamo in Caserma dei Carabinieri, un metodo di esposizione.

PRESIDENTE

No, no, siamo in un'aula dove l'Assessore... Scusi, Assessore, siamo nell'aula del Consiglio, quello che propone il Presidente lei fa.

ASSESSORE SIMION

No, un metodo espositivo, se va bene...

PRESIDENTE

Allora, dunque lei adesso si limiti a esporre il DUP. Sui metodi lo decido io.

ASSESSORE SIMION

Ok, allora.... un ragionamento sul DUP che vale anche per il bilancio, perché sennò dovrei ripetere le cose due volte. È vero che in alcuni ambienti è necessario ripeterli due volte. Se è possibile, il ragionamento che riguarda il bilancio lo farei ora con il DUP, se vi va bene. Allora, inizierei soltanto con questa considerazione, così sintetizziamo un po' la lunga discussione, a volte disordinata, del punto precedente, che riguarda il fondo pluriennale vincolato, perché è parte integrante di un bilancio di previsione e di un documento unico di programmazione. Un recente articolo di stampa specialistica del 10 dicembre 2025, quindi solo 4-5 giorni fa, ricorda che uno degli strumenti cardine della riforma, il fondo pluriennale vincolato, continua a essere gestito in modo disomogeneo in una quota tutt'altro che marginale di enti locali. Solamente negli ultimi giorni la sezione di controllo per il Veneto ha emesso una serie di pronunce che sono la 209, la 211, la 212, la 216, la 218, che mostrano come nei bilanci di previsione il fondo pluriennale vincolato risulti talvolta assente, talvolta

sottostimato, talvolta utilizzato in modo distorsivo, in alcuni casi è pari a zero, anche in presenza di investimenti pluriennali, in altri compare solo nel primo esercizio e scompare negli esercizi successivi. Chiudo la parentesi del fondo pluriennale vincolato, che dopo dieci anni di armonizzazione non è ancora stato ben capito in modo omogeneo dagli enti locali. E questo mette in evidenza lo scostamento che ci può essere tra gli strumenti di programmazione proprio per la diversa interpretazione che gli enti locali danno in merito al suo utilizzo. Parlando del DUP, il DUP è correlato al bilancio di previsione, è uno dei documenti obbligatori, con gli altri schemi di bilancio, la nota integrativa, il parere del revisore, che ringraziamo, dei revisori del Collegio che è qui presente. Inizierei con questa attestazione della banca dati della pubblica amministrazione, a cui noi abbiamo già inviato il bilancio, una banca dati gestita dal MEF, gli uffici hanno già avuto un riscontro positivo in merito ai controlli di coerenza, ai controlli formali di validità, ai controlli di quadratura sui nostri schemi e sui documenti che stiamo approvando. Se andate sul sito di Ragioneria Generale dello Stato, trovate Banca Dati, la interroghiamo, viene fuori una stampa di questo tipo con dei semaforini verdi, vuol dire che l'amministrazione, il suo dirigente, la sua tecnostruttura ha già, come dire, la sicurezza che il bilancio è conforme ai controlli rispetto agli equilibri, rispetto alla sostanza, rispetto agli schemi e così via. Se ci sono delle anomalie, emergono. Quindi andiamo ad approvare un bilancio già validato dal sistema della banca dati in un'ottica di digitalizzazione sempre più coinvolgente, quello che è l'iter di un procedimento pubblico che riguarda l'ente locale. Nell'affrontare la costruzione del bilancio di previsione '26-'28 e anche, ovviamente, il DUP, che è la parte descrittiva del bilancio, con il signor Sindaco sono stati affrontati dei temi per avere un approccio responsabile, per avere un approccio critico a quello che è la formazione di un bilancio di previsione per il secondo anno consecutivo, possiamo dire, perché l'anno scorso è stato il primo anno, di approvare il bilancio di previsione prima del 31 dicembre. Quindi evitiamo l'esercizio provvisorio. Il

Comune di Vercelli era da tantissimi anni che non approvava il bilancio prima della fine dell'esercizio in corso. Si andava sempre in esercizio provvisorio. Il giovane Mancuso nel 18 giugno del 2020 aveva 18 anni, quindi già in quel momento c'era ancora l'esercizio provvisorio, è solo da due anni che invece, a parte gli scherzi, lo approviamo prima del 31 dicembre.

PRESIDENTE

Assessore, però noi dobbiamo parlare del DUP. Parliamo del DUP, ci sono gli emendamenti, poi parliamo del bilancio.

ASSESSORE SIMION

Io sto parlando di un documento obbligatorio del bilancio in cui sono inseriti tutti i numeri di bilancio e sono anche descritti. Per fare il punto sul DUP, ovviamente c'è un ragionamento da fare. Il ragionamento ha, come dire, una base critica. Perché noi sappiamo che questo DUP che riguarda la previsione '26-'28 avrà delle difficoltà oggettive per il raggiungimento degli equilibri rispetto a quello che sono stati i DUP o i bilanci di previsione degli esercizi precedenti. Perché? Perché sono venuti meno i trasferimenti alle funzioni fondamentali che sono stati garantiti negli ultimi anni agli enti locali. Non ci saranno più nel DUP i trasferimenti alle funzioni fondamentali a cui i comuni italiani sono stati abituati negli esercizi precedenti. Abbiamo nel DUP un fondo di solidarietà comunale che andrà ad essere definito da qui a due anni con il criterio costi fabbisogni standard superando quello che è un trasferimento basato sui costi storici. Quindi sicuramente gli enti locali non avranno in prospettiva un fondo di solidarietà comunale che intenderanno aumentare. Nell'elaborare un DUP, e ovviamente il bilancio di previsione di cui il DUP è un documento obbligatorio, l'approccio critico è stato quello di pensare a quello che è l'aumento del costo del personale, che è stato registrato da un contratto sottoscritto soltanto qualche settimana fa dal ministro Zangrillo, che comporterà un costo di personale maggiore, a partire dal 2026, per tutto il

comparto degli enti locali, per il segretario comunale e per i dirigenti. Quindi, per elaborare un documento unico di programmazione, un bilancio di previsione, un approccio critico deve avere la contezza di quello che sarà l'aumento del personale dell'ente locale, ma non solo dell'ente locale, perché se è vero che sono aumentati i costi del personale degli enti locali è stato rinnovato anche il contratto lavoratori del settore privato. E allora, nell'affidamento delle prestazioni di servizio di un ente locale nel prossimo triennio, soprattutto per quelle prestazioni di servizio con un'alta intensità di lavoro, è evidente che ci potrebbe essere una ripercussione di un aumento di costi correlati alle prestazioni di servizio proprio perché è aumentato il costo del personale delle società private che potrebbero e nel DUP ne parliamo, intervenire per prestazioni di servizio nel settore dei servizi sociali, nella mensa scolastica, negli asili nido, nei servizi ausiliari di pulizia, nella vigilanza e così via. Nel lavorare il DUP e di conseguenza il bilancio di previsione, un approccio critico non può che tener conto di quelle che sono le spending review attive, e avremo due spending review attive, da qui al 2029, 2024-2028, la prima, 2025-2029, che hanno un peso che supera i 200.000 euro sommati entrambi per il Comune di Vercelli. Questo è un approccio fondamentale, un approccio critico che è necessario per scrivere un DUP, per scrivere quelli che sono i numeri contenuti nel bilancio sulla base dei contenuti di tutte le missioni e di tutti i programmi. Un'altra valutazione che è stata fatta è quella relativa ai costi di gestione aggiuntivi che si determineranno non appena le opere delle PNRR saranno completate e andranno in funzione, per cui potrebbero essere dei costi aggiuntivi, senza il potrebbe, in alcune gestioni comunali, per esempio la piscina di Via Prati. Un altro approccio critico, e sto andando verso la conclusione di quella che è la base critica per la formazione del bilancio di previsione, è la consapevolezza che l'inflazione che c'è stata negli ultimi quattro anni ha pesato per il 17% nei nostri costi, ma contestualmente non è cresciuto, però, dello stesso importo il valore delle entrate, perché le entrate del comune sono essenzialmente di natura tributaria e quindi non

hanno la tendenza a seguire i processi inflattivi. Una ulteriore valutazione è legata all'incertezza delle partecipate, dei dividendi che potrebbero interessare il bilancio di previsione '26-'28. È stato accennato prima questo discorso, il tema del servizio idrico integrato, oggi attuale, con alcune esternazioni di Corte dei Conti. Abbiamo la partita dei permessi di costruire, quindi entrate di conto capitale che da sempre è applicata al nostro bilancio corrente per gli equilibri di parte corrente. Ricordate che nell'ultimo Consiglio Comunale abbiamo cambiato la fonte sostituendo gli oneri di urbanizzazione con avanzo disponibile che in modo prudente non abbiamo applicato. Considerazioni che ci portano ad avere elaborato dei contenuti in termini di missioni e programmi. Il signor Sindaco illustrerà, credo, quelli che sono gli interventi più significativi che riguardano le missioni e i programmi contenuti nel DUP, ma il DUP è soltanto la trasposizione descrittiva di quello che è un equilibrio di bilancio, di quello che è il numero complessivo delle nostre entrate correnti e delle nostre spese correnti. Fatte queste premesse, noi abbiamo un bilancio corrente che ha una quadratura, un pareggio di circa 61 milioni di euro, a cui aggiungiamo 2 milioni e mezzo circa di rimborso quota di capitale e interessi passivi su mutui per circa 1 milione 600 mila. Abbiamo l'obiettivo di raggiungere un risultato non negativo della gestione di competenza, un risultato non negativo degli equilibri complessivi. Abbiamo l'obiettivo di avere una gestione intelligente di quelli che sono gli accantonamenti. Una gestione intelligente di quelli che sono gli accantonamenti di bilancio significa poter pagare i fornitori. Il dottor Ardizzone, dirigente del bilancio, è molto attento su questo tema, in anticipo rispetto a quella che è il termine previsto dalla normativa europea che è di 30 giorni. Paghiamo i fornitori ormai da tempo in anticipo e questo ci consente di non aumentare gli accantonamenti per garanzia dei debiti commerciali. Avremo la possibilità di implementare quella che è l'attività di riscossione coattiva. Scegliamo l'opportunità prevista in legge di stabilità non appena andrà a regime, che è quella di calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità su una annualità anziché su cinque.

Aspettiamo un decreto ministeriale a marzo del prossimo anno. Questo ci consentirà di avere un accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità meno importante di quello che ci potrebbe essere con un calcolo del fondo crediti su base quinquennale. Alla luce di queste considerazioni abbiamo elaborato un bilancio in assoluta prudenza. Possiamo attestare di fronte a qualsiasi organismo che non abbiamo un'entrata sovrastimata e non abbiamo una spesa sottostimata. Sono entrate ragionevoli supportate dal postulato della prudenza. Abbiamo cercato di interpretare il fondo pluriennale vincolato sia agli investimenti sia alla parte corrente in modo corretto; abbiamo indicato negli atti, sia nel quadro generale riassuntivo, sia nella tabella della dimostrazione del risultato di amministrazione presunto. Per quanto riguarda il programma degli investimenti, ne abbiamo già parlato nella precedente discussione, che riguarda il triennale dei lavori pubblici, un programma realistico che trova come fonte di finanziamento entrate che si sono già rese esigibili nel corso del 2025. Quindi credo che sia un bilancio che, come si narra nel DUP, non abbia modificato quella che è l'imposizione tributaria rispetto al 2025. Le aliquote dell'IRPEF dell'IMU sono rimaste invariate. Nessuna tariffa dei servizi a domanda individuale è stata modificata rispetto al 2025. Dunque riteniamo di proporre un documento unico di programmazione e il bilancio di previsione, tutti i documenti obbligatori che ne fanno parte, in modo serio, privilegiando alcune missioni del bilancio, di cui il Sindaco poi entrerà nel dettaglio, in particolare delle politiche sociali e dell'ambiente.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Allora, adesso sull'ordine dei lavori, parliamo degli emendamenti, ne presentiamo uno alla volta. Io dico quale sarà il parere dei dirigenti, lo discutiamo e lo votiamo. Passiamo al secondo emendamento e viceversa, perché presentarli tutti e undici, io vi do i pareri tutti e undici, poi aprire una discussione, diventa complicato. Facciamo emendamento per emendamento e si va avanti. Dunque, l'emendamento... Sul primo

emendamento, che sarebbe quello relativo all'amianto, il direttore del settore ambiente, impiantistica sportiva e sicurezza territoriale, ingegnere Marco Tanese, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dell'emendamento, nonché vengano reperite idonee risorse di personale e risorse finanziarie. Il direttore del settore finanziario e politiche tributarie, dottor Silvano Ardizzone, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente emendamento, nonché vengano reperite idonee risorse finanziarie. L'Organo dei Revisori, con verbale 72 del 10 dicembre, ha espresso parere favorevole purché vengano reperite idonee risorse finanziarie. Questo è il primo emendamento. Chi lo presenta? Prego, consigliere Bagnasco.

CONSIGLIERE BAGNASCO

Allora, non so se, chi ha avuto modo, voglia, tempo di leggere gli emendamenti che abbiamo presentato. In realtà, forse senza grande fantasia, abbiamo riproposto alcuni temi di cui avevamo già parlato in altre occasioni, forse in sede di bilancio di previsione dello scorso anno e quindi di documento unico di programmazione dello scorso anno, perché sono temi che secondo noi sono comunque rilevanti da molti punti di vista e nei confronti dei quali c'è una sensibilità da parte della popolazione, una sensibilità secondo noi ampiamente giustificata. Non è certamente una cosa né nuova né ignota a tutti noi. Il problema della presenza di materiale contenente amianto nella nostra città è purtroppo ancora diffusa, anche se molti interventi nel corso degli anni sono stati fatti, soprattutto quando in un periodo in cui ci sono stati delle forme di sovvenzione da parte della Regione in una forma o nell'altra, però indubbiamente ci sono zone della città in cui la presenza di copertura in fibra e cemento, quindi in cemento e amianto, è ancora diffusa. Quindi rappresenta oggettivamente un pericolo che anche se sottoposto a controlli e verifiche, così come richiede la legge, è potenzialmente fonte di pericolo per la salute pubblica e ovviamente incide anche sulla qualità dell'aria. C'è un passaggio del DUP che riguarda la qualità dell'aria dove non si fa nessun cenno a questa

realtà, ma è una realtà indubbia, non è diciamo un'ipotesi, è un problema reale. Quindi secondo noi sarebbe utile, opportuno, buona cosa che il Comune si facesse in qualche modo promotore di iniziative tese a facilitare l'eliminazione di queste coperture da dove ancora sono presenti, soprattutto ovviamente in zone popolate della città. Io posso ricordare, forse, ripeto, l'avevamo già detto in altre occasioni, che in passato si era cercato di, appunto, introdurre delle forme di facilitazione, ad esempio attraverso l'eliminazione del pagamento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico per le imprese che si occupavano di interventi di rimozione di tetti contenenti amianto. Questa può essere una possibilità, magari ce ne possono essere altre, però, ripeto, secondo noi è un tema che dovrebbe essere d'interesse di questo Consiglio, perché sarebbe, credo, un segnale importante per la popolazione.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Allora, dichiaro aperta la discussione su questo emendamento. Chiedo di prenotarvi per gli interventi. Non vi sono richieste di intervento, dunque dichiaro chiusa la discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Vi sono dichiarazioni di voto su questo? Prego, consigliere Malinverni.

CONSIGLIERE MALINVERNI

Grazie, Presidente. Che il fatto della salute dei cittadini sia importante per il fatto che comunque i manufatti in cemento o amianto è comunque un materiale da eliminare, tant'è vero che già nel comune di Casale c'è un consorzio di comuni dove c'è Casale, che è il capogruppo, dove in effetti intervengono con però finanziamenti statali, quindi fanno gratuitamente il conferimento in discarica, ed è un costo non da poco il conferimento in discarica, ed in più lo Stato rimborsa il 50% della fattura relativa all'intervento, quando ci sono i fondi. È una serie di comuni che sono collegati, tra i quali vicino a Vercelli c'è Trino, però Trino e gli altri sono quasi tutti in provincia di Alessandria. Però in questa fase qui noi come Vercelli certamente abbiamo a cuore tutto il problema dell'amianto. Ma Vercelli non

può fare altro che attivarsi, ci sono già i controlli, vengono fatti già dall'ARPA, dall'ASL. Il sindaco poi interviene su richiesta da parte di questi enti o di privati, se ci sono dei problemi, con un'ordinanza nei confronti dei proprietari per intervenire. Di più, a livello ordinario, è già una situazione che viene seguita dal Comune. In questa sede non siamo noi in grado di avere questa disponibilità se non cercare di entrare anche noi in questo consorzio con Casale, di più riteniamo che non sia possibile fare, inutile metterlo come libro dei sogni. Il Comune si attiva già in modo più che egregio ed è sempre presente su ogni singola situazione, su ogni singola comunicazione, quindi il nostro voto sarà negativo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Vi sono altre dichiarazioni di voto? Non vi sono dichiarazioni di voto, dunque indico la votazione sull'emendamento numero 1. Allora, i favorevoli sono 5, i contrari 23. Dico chi sono i favorevoli, i consiglieri Bagnasco, Finocchi, Fragapane, Mancuso e Nonne. Visto l'esito della votazione, il Consiglio non approva l'emendamento numero 1. Passiamo all'emendamento 2. Su questo emendamento il direttore del settore politiche sociali, dottoressa Alessandra Pitaro, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica condizionato alla disponibilità di tutti i partner. Il direttore del settore finanziario e politiche tributarie, dottor Silvano Ardizzone, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente emendamento. L'organo dei revisori con verbale 72 del 10 dicembre ha espresso parere favorevole sull'emendamento condizionato alla disponibilità di tutti i partner. Prego, chi è che presenta l'emendamento numero 2? Quello che ha titolo, riassuntivo, Auser. C'è da presentare l'emendamento. Ah, è lei consigliere Bagnasco, prego.

CONSIGLIERE BAGNASCO

Allora, nel DUP sempre si fa riferimento alla collaborazione tra Comune e altri enti e Auser, in particolare Comune ovviamente perché il DUP interessa questa amministrazione, per quanto riguarda l'ambulatorio che viene gestito nei locali del centro d'incontro del Rione

Isola. Da molti anni, l'Auser, che è un'associazione senza scopo di lucro, che opera a favore soprattutto degli anziani e svolge un'attività sicuramente molto utile in collaborazione con l'ASL per il trasporto dei malati, essenzialmente, gestisce anche questo ambulatorio. Ambulatorio gratuito a favore di persone non abbienti che abbiano bisogno di prestazioni sanitarie. In realtà, purtroppo, questo ambulatorio negli ultimi anni, soprattutto dopo il Covid, ha incontrato delle difficoltà e quindi la sua operatività è negli ultimi tempi, nell'ultimo anno, negli ultimi due anni abbastanza limitata. Quindi per quanto riguarda l'accento che viene fatto nel DUP, in realtà è abbastanza discutibile. Quello che però noi proponiamo è che venga recuperata un'iniziativa, invece che risale a molti anni fa, che veniva svolta in collaborazione tra Comune, ASL, Auser e Ipsia per la fornitura di protesi dentarie a cittadini non abbienti. Era un'iniziativa che aveva avuto un discreto successo, e che appunto vedeva questa collaborazione che per alcuni anni aveva funzionato bene per cui c'è l'ambulatorio attrezzato con tutte le apparecchiature idonee c'era disponibilità appunto di dentisti per la verifica delle necessità e poi l'inserimento delle protesi, e l'Ipsia che utilizzava questa collaborazione come forma di formazione per i giovani studenti del corso di odontotecnici. Questa cosa purtroppo poi nel corso degli ultimi anni si è interrotta e quindi diciamo quei bisogni ancora presenti ovviamente nella popolazione non sono più soddisfatti o lo sono in misura molto ridotta rispetto a prima. Quindi secondo noi in tema di collaborazione con Auser nell'ambito, se rimaniamo al DUP ovviamente, nell'ambito della missione tutela della salute ci pare che sia un'attività molto utile e che viene da un'eredità passata che aveva dimostrato la sua praticabilità, la sua funzionalità eccetera. Ovviamente come dice, non ricordo più quale dirigente abbia espresso il parere, immagino la dottoressa Pitaro, non è quindi, un'iniziativa di questo genere, non può essere frutto solo della volontà del Comune perché vede la compartecipazione di altri soggetti e quindi ovviamente bisognerebbe riverificare la disponibilità degli altri soggetti a riattivare quella forma di convenzione che era stata fatta in

passato. Però secondo noi può essere il Comune a farsi parte dirigente per rimettere in attività, riattivare questa convenzione e quindi trovare la collaborazione degli altri enti. Era nata così, era un'iniziativa che era nata dal Comune e quindi secondo noi può essere il Comune a riproporla. Certamente, se non dovesse trovare la disponibilità di collaborazione da parte degli altri enti, ovviamente non potrebbe essere realizzata questa iniziativa, però prima bisogna verificarla e nel momento in cui è un ente come il Comune che la propone io penso sia difficile che gli altri enti, come già era in passato, non manifestino la loro disponibilità.

PRESIDENTE

Grazie consigliere, dichiaro aperta la discussione e chiedo ai consiglieri se vogliono intervenire. Certo! Chiede la parola, no, chiede la parola con il tasto.

ASSESSORE SIMONETTA

Allora, per quanto riguarda il discorso della Convenzione, infatti il lavoro c'era, era tutto a posto, peccato che dopo il Covid, quando abbiamo tentato di riprendere l'anno scorso, di fare questo tipo di discorso, già parlato con l'Auser, so che ci sono gli ambulatori a posto, peccato che non ci sono gli odontotecnici piuttosto che i dentisti disponibili come c'erano prima del Covid e che l'Ipsia non è più disponibile a fare le protesi quindi tant'è che noi mandiamo le persone a fare le protesi presso il reparto di odontoiatria che c'è all'ASL. Questo è fatto, è garantito perché addirittura è successo ultimamente che ci sono state persone che hanno avuto bisogno della protesi ed è stata fatta dall'ASL quel discorso lì non è più fattibile perché non c'è più la disponibilità né dell'Ipsia e neanche dei dentisti che facevano il volontariato quindi non è un nostro non volere ma non abbiamo la collaborazione di altri enti.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Bagnasco.

CONSIGLIERE BAGNASCO

So ovviamente che c'erano delle difficoltà, però per quanto riguarda i dentisti a me risulta che il Presidente dell'Ordine avesse manifestato una disponibilità.

ASSESSORE SIMONETTA

Non ha fatto nient'altro perché ho parlato io e abbiamo parlato con il presidente dell'Auser che aveva detto che appunto c'erano gli odontotecnici e i dentisti che avrebbero partecipato ma a quanto pare nessuno ha mai inoltrato nessuna domanda di questo ne sono certa perché ho parlato io tra l'altro è una cosa a cui io tengo perché ci sono persone che ne hanno bisogno e quindi sicuramente non sono io quella che è contraria a questa cosa. Il problema è che non c'è il volontario come c'era prima. Le protesi, l'odontotecnico non li fa più perché manca il materiale, per mille motivi comunque non ha più aderito a questo tipo di convenzione. Questo è quello che so io e ti garantisco che è la vera verità, perché è una cosa alla quale io ci tengo e il mio servizio ci tiene.

PRESIDENTE

Grazie a tutti.

CONSIGLIERE BAGNASCO

Sul versante Ipsia non so, immagino che delle difficoltà ci siano. Sul versante Auser e dentisti io avevo notizie un po' diverse, sennò non mi sarei imbarcato in questa proposta. Per quanto mi riguarda proverò a verificare di nuovo l'eventuale situazione e l'eventuale disponibilità.

PRESIDENTE

Altre richieste di intervento? Dichiaro chiusa la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? Non vi sono dichiarazioni di voto, dunque indico la votazione sull'emendamento. Favorevoli sono 5, contrari 21. I favorevoli sono i consiglieri Bagnasco, Finocchi, Fracapane, Mancuso e Nonne. Visto l'esito della votazione, il Consiglio non approva l'emendamento. Passiamo quindi all'emendamento 3, sul quale il direttore del

settore politiche sociali, dottoressa Pitaro, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, condizionato alla disponibilità di riattivazione del Centro da parte della casa di riposo. Il direttore del settore finanziario e politiche tributarie, dottor Silvano Ardizzone, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità contabile dell'emendamento. L'organo dei revisori, con verbale 72 del 10 dicembre, ha espresso parere favorevole sull'emendamento. Chi è che presenta l'emendamento? Prego, consigliere Fragapane.

CONSIGLIERE FRAGAPANE

Grazie, Presidente. Questo emendamento parte ovviamente da una considerazione generale che è anche presente nel DUP, che è anche presente nella narrativa pubblica, ossia quanto stia incidendo sempre di più l'invecchiamento generale della popolazione, quanto incida anche nel comune di Vercelli, il fatto che ci sia sempre più una necessità di intervenire anche nella nostra città per tutelare le persone più anziane e per dare servizi a loro dedicati. In questo senso abbiamo pensato anche in questo caso di riprendere un'iniziativa che era già stata attivata o quantomeno era già stata messa in piedi prima del Covid, poi dopo il Covid ha avuto delle difficoltà e non è stato più riattivato, la collaborazione sempre in questo caso con l'ASL per l'attivazione del Centro diurno integrato che è già predisposto nei locali che si trovano nella casa di riposo di Vercelli che aveva già avuto a suo tempo una convenzione sempre con l'ASL. Ecco, la nostra proposta è quella di riprendere questo tema per poter andare a intervenire per fornire appunto, come dicevo prima, un supporto ulteriore alle persone anziane, dandogli luoghi di confronto, luoghi di cura ulteriori, anche per coloro che non devono essere ricoverati in maniera permanente in casa di riposo, ma che possono quindi spendere del tempo nel Centro diurno e poi rientrare a casa dai propri cari. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Apro la discussione sull'emendamento e chiedo se vi sono consiglieri che intendono prendere la parola. Chi prende la parola? Non vedo nessuno che si prenota, dunque chiudo la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? Non vi sono dichiarazioni di voto, dunque indico la votazione sull'emendamento numero 3, quello relativo al Centro diurno. Mancano i voti del consigliere Mastrangelo e del consigliere Bagnasco. Il consigliere Bagnasco non è in aula, dunque chiudiamo la votazione così. Favorevoli 5, contrari 22. Favorevoli sono i consiglieri Bagnasco, Finocchi, Fragapane, Mancuso e Nonne. Visto l'esito della votazione, il Consiglio non approva l'emendamento numero 3. Passiamo all'emendamento 4. Su questo, il direttore del settore sviluppo territorio, valorizzazione patrimoniale e opere pubbliche, architetto Liliana Patriarca, ha espresso parere non favorevole in ordine alla regolarità tecnica in quanto l'intervento è finanziato con contributo regionale non destinabile ad altro intervento. Il direttore del settore finanziario e politiche tributarie, il dottor Silvano Ardizzone, ha espresso parere non favorevole in ordine alla regolarità contabile in quanto l'intervento è finanziato con contributo regionale non destinabile ad altro intervento. L'Organo dei Revisori, con verbale 63 del 11 dicembre, ha espresso parere non favorevole. Dunque chiedo a un consigliere di presentare l'emendamento numero 4, quello che ha come titolo Piano degli investimenti.

CONSIGLIERE FRAGAPANE

Dunque, la premessa è che, essendo appunto i pareri negativi e le fonti non fruibili, ritireremo l'emendamento. L'unico aspetto che volevamo evidenziare è che l'intenzione sulla base abbiamo implementato questa proposta, è quanto dicevamo in precedenza e quanto è anche frutto dell'interrogazione di questo discorso di stamattina, nel senso che ci sono all'interno del piano triennale delle voci, dal nostro punto di vista, dimensionate e ci sono delle voci che sono sottodimensionate. Una di queste sottodimensionate è quella della manutenzione dei

cimiteri per la quale sono previste risorse a nostro punto di vista non adeguate per quelli che sono gli interventi necessari, quindi avremmo ritenuto utile un maggiore investimento, anche perché ci sono molte voci su cui ci sono appunto aspetti da rivedere dal nostro punto di vista. In questo caso, ovviamente essendo che la voce in questione che abbiamo evidenziato non presenta risorse reperibili, ritiriamo l'emendamento.

PRESIDENTE

Ho capito che ritirate, giusto? Allora non apro la discussione e diamo atto che il proponente ritira l'emendamento e passiamo all'emendamento numero 5. Su questo emendamento il Direttore del Settore Cultura, Istruzione, Sport e Manifestazioni, dottoressa Crosio, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica condizionato alla disponibilità dei soggetti terzi coinvolti al reperimento di idonee risorse finanziarie. Si segnala una più adeguata collocazione del testo dell'emendamento a pagina 112 del DUP, nel paragrafo azioni, punto 3, spazi e strutture per i giovani. Il direttore del settore finanziario e politiche tributarie, dottor Silvano Ardizzone, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità contabile nonché vengano reperite idonee risorse finanziarie. L'Organo dei Revisori ha espresso parere favorevole purché vengano reperite idonee risorse finanziarie. Siamo all'emendamento 5, dal titolo Aule di studio. Chi lo presenta?

CONSIGLIERE MANCUSO

Ma voglio essere molto telegrafico, nel senso che questo emendamento nasce da un'esigenza collettiva che mi hanno espresso in modo unanime un sacco di ragazzi in questa città. Io faccio lo studente pendolare, tutti i giorni prendo il treno e vado a studiare a Milano, però mi piacerebbe un sacco che nella mia città fossero presenti degli spazi comunali e quindi che non fossero bar per i quali io devo pagare comunque una consumazione per andare a studiare. Attualmente gli orari della biblioteca, nonostante io personalmente abbia apprezzato l'estensione dalle 5.30 alle 6.30 dell'orario di chiusura della biblioteca vicino al Sant'Andrea,

sono un po' limitanti, l'abbiamo fatto presente in un'interrogazione che abbiamo discusso anche più o meno un annetto fa, perché comunque il venerdì pomeriggio e il sabato pomeriggio la biblioteca risulta chiusa. Sono stato molto molto a casa mia si direbbe democristiano, nel senso largo, non chiedo di creare da zero degli spazi studio, chiedo di collaborare con esercizi se ci sono, penso per esempio alla nuova apertura del Mattarello in Viale Garibaldi, o comunque in qualche modo creare degli spazi per far sì che i giovani possano studiare senza dover pagare, soprattutto i giovani possano studiare nella città e per vivere la città. Perché, come ho detto a più riprese, dal mio punto di vista, se impediamo alla mia, alla nostra generazione, alla generazione giovane, di vivere e studiare nella propria città, allora questa generazione l'abbiamo persa. Io attualmente non ho motivi, se non aprire il mio portafoglio, e che non sia casa mia, per studiare nella mia città. Quindi l'unica alternativa che ho, se non appunto intrufolarmi in Upo oppure appartarmi, per esempio, alla pastorale universitaria che offre delle aule studio, la mia unica soluzione in questo momento è prendere il treno e recarmi in università cattolica, in università cattolica a studiare. E mi dispiace veramente, veramente tanto, perché stiamo assistendo a una Vercelli che si sta svuotando di giovani e dal mio punto di vista rappresenta la creazione di aule studio, spazi studio dove si possa fare aggregazione oltre che studiare per le materie che si danno gli esami, rappresentano forse una soluzione o una delle soluzioni per ovviare a questo problema e credo che questa cosa sia abbastanza bipartisan, mettiamola così, quindi sollecito i gruppi di maggioranza magari a collaborare su questo tema anche in futuro visto che queste sono letteralmente tre righe, tre linee generali che poi ovviamente andrebbero sviluppate. Grazie mille.

PRESIDENTE

Dichiaro aperta la discussione e chiedo ai consiglieri di prenotarsi per gli interventi. Prego, signor Sindaco.

SINDACO

Come sapete tutti, l'amministrazione è molto attenta a questi problemi. L'abbiamo, spero, concretamente dimostrato con i risultati sinora acquisiti, degli ultimi giorni. Mattarello, intanto, si è aggiudicata una gara per poter usufruire, e noi ne siamo stati felici, dei nuovi locali dell'ex 18, quindi un posto che, oltretutto anche per le caratteristiche che contraddistinguono il corpo di quella associazione, di quella realtà, chiedo scusa, con fini formidabili sotto il profilo sociale, ci trova non d'accordo, di più. Le ultime novità, lo saprete senz'altro, gli spazi join per i giovani, perché sulla socializzazione stiamo insistendo, anche nei giri che abbiamo fatto nelle scuole e negli istituti scolastici ultimamente, queste macchine infernali che sono sì la novità, l'innovazione, la tecnologia, non nego queste utilità, ma quello che manca, e ci stiamo tutti, non chi vi parla, la mia è una riflessione, so che la conoscete benissimo anche voi, manca socializzazione, manca assolutamente dialogo, non si parla. Anzi, abbiamo una fotografia costante, nauseante, irritante, se vogliamo, sotto certi aspetti, di telegiornali che continuano a ripetere errori su errori, perché tutto ciò che mandano in onda viene percepito e recepito da persone che possono non essere immediatamente così lucide da ricevere il messaggio, che dovrebbe avere un certo risultato al contrario. Invece va all'emulazione. E continuiamo a vedere, ragazzi, di 13-15 anni, che si prendono a botte, i gruppi, le bande si ammazzano quando va male. Insomma, che cosa dobbiamo aggiungere per dire, quindi, che è ovviamente una società in grande pericolo, oggi, perché mancano proprio questi principi di socializzazione. Allora, a Vercelli ho visto che ultimamente gli spazi join si sono riempiti con sold out delle partecipazioni di giovani che hanno capito la bella ipotesi di trovarsi intorno al tavolo e stare lì delle ore, giocare con dei giochi tradizionali o meno, dialogare, parlare. L'altra soluzione estremamente positiva è quella di aver fatto due, tre serate, adesso non ricordo più, per il Cinema Italia, gratis, per i giovani. Non vedo l'ora, lo dico, lo continuo a ripetere, che finiscano questi benedetti lavori dell'ex Enal per dare questi

spazi ai giovani in maniera tale che lì facciano teatro, musica e magari sia per loro un centro d'incontro. Quindi, quando si va a votare no, qua, sembra che siamo contrari a quello che tu proponi. Ci troviamo perfettamente d'accordo su tutte queste stimolazioni, ma diciamola così. Il problema è che li stiamo già facendo e cerchiamo di incrementarli ancora di più. Favorevoli quindi a che cosa? A considerare all'unisono i tuoi richiami. Però ritengo che l'amministrazione sia sulla strada assolutamente per rispondere in positivo a quello che tu stai richiedendo. Quindi per questo motivo la maggioranza respingerà questo emendamento, ma non sulle motivazioni, ma sul fatto che l'amministrazione sta già lavorando in questa direzione.

PRESIDENTE

Grazie. Prego, consigliere Mancuso.

CONSIGLIERE MANCUSO

Allora, l'assessore Finocchi mi insegna che devo respirare e devo stare calmo, quindi lo farò. Io ringrazio tanti... Molto calmo. Scusate, cos'ho detto? L'assessore? Vabbè. Va bene, va bene, va bene. Mi portavo avanti, scherzo. No, io ringrazio il sindaco per questo contributo. Volevo fare una precisazione, anzi due. Io sono molto molto orgoglioso che i ragazzi si stiano trovando ogni venerdì per giocare ai giochi da tavolo. La persona che organizza queste cose è uno dei miei più cari amici, si chiama Andrea, e credo che meriti il plauso di tutti. Non è un'iniziativa che però è partita dal Comune, è un'iniziativa che il Comune ha intercettato. Cioè, questi ragazzi sono venuti dallo Spazio Join, hanno detto allo Spazio Join, ciao, vogliamo fare delle cose, e lo Spazio Join ha detto bene, bellissimo, mettiamo a disposizione gli spazi. Poi io ringrazio il fatto che qua si abbia un parere unanime sul fatto che queste cose si devono fare. Il documento unico di programmazione è comunque qualcosa che l'amministrazione fa già o intende fare, io sinceramente il voto contrario lo vedo proprio uno spreco a me e io veramente mi auguro che non sia così, signor Sindaco, perché in lei più di

tutti qua dentro, all'interno della maggioranza ripongo etica e onestà sopra le parti, come lei ha citato. Io non vorrei veramente che questi voti contrari che stanno arrivando, a volte anche in assenza di discussione, siano semplicemente dei voti strumentali al fatto che poi alla fine un partito, piuttosto che un altro schieramento politico, si intesta una vittoria, perché io so che lei non la intende così. Non vorrei pensarlo anche di altri, perché mi viene veramente difficile pensare di poter votare contro tre righe. Iper condivisibile, come ha detto lei. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Assessore Ennas.

ASSESSORE ENNAS

Solo una precisazione in merito a quello che è stato ultimamente detto dal consigliere Mancuso. Non è proprio così quello che si svolge allo Spazio Join. C'è stato un progetto di manifestazioni per il mese di dicembre che è stato elaborato da chi lavora allo Spazio Join, quindi da questi uffici, con la dirigente e i responsabili e quindi la gente ci va per quel motivo, non perché la gente si propone su altre cose. Quindi è meglio essere chiari, perché sennò passa il messaggio che nello Spazio Join vengono proposte da altri delle cose. Probabilmente saranno state anche proposte, adesso non ne ho idea, però è stato elaborato un prospetto di eventi legati al mese di dicembre e la gente ci va perché noi l'abbiamo presentato in conferenza stampa ai primi di dicembre.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altre richieste d'intervento, passiamo alle dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE BASSIGNANA

Io concordo con quello che ha detto il nostro sindaco sulla socializzazione. Noi non stiamo dicendo no a questo emendamento perché siamo contrari che voi giovani abbiate socializzazione, anche se siete voi i primi a non volere la socializzazione, perché la cosa più importante per voi è questo. Detto ciò, l'amministrazione sta già facendo, come ha detto

anche il sindaco, quindi questo emendamento obiettivamente non lo respingiamo perché vogliamo avere visibilità, come è stato detto, assolutamente no. Lo respingiamo perché l'amministrazione sta già lavorando in questa direzione. E poi faccio presente un'altra cosa. Ho qualche anno in più di voi e ricordo che non puntiamo sempre il discorso sul fatto che dovete viaggiare per studiare. Io ho viaggiato per studiare e ho viaggiato per lavorare. Quindi non andiamo sempre a dire perché i giovani devono viaggiare. L'abbiamo sempre fatto tutti e siamo ancora qua. Grazie. E comunque Forza Italia dice no all'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto?

CONSIGLIERE MANCUSO

In dichiarazione di voto, io non volevo fare polemica, capogruppo, lei me la rende molto, molto, troppo facile. Allora, il fatto che una generazione abbia dovuto penare le pene dell'inferno per fare qualcosa non significa che quella precedente o successiva alla loro lo debba fare anche, ok? Perché il nostro obiettivo... Il nostro obiettivo come classe politica è rendere il mondo che troviamo migliore di quanto lo ha avuto qualcun altro. Poi, rispetto agli spazi studio, non volete avere pubblicità? Avrete un sacco di pubblicità negativa, perché oggi si prende atto il fatto che all'interno del documento unico di programmazione questa amministrazione non vuole occuparsi dello studio, che se ne occuperà sono contento, che se ne occuperà... Fate finire, però. Mi fate finire? Che se ne occuperà, io sono estremamente contento. Vigileremo allora affinché il prossimo anno, negli anni a venire, gli studenti che oggi lamentano mancanza di spazi per poter studiare, li avranno. Detto questo, il voto del Partito Democratico sarà favorevole.

PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto? No. Indico la votazione su questo emendamento. Favorevoli 5, contrari 22. I favorevoli sono il consigliere Bagnasco, Finocchi, Fragapane, Mancuso e Nonne. Visto l'esito della votazione, il Consiglio non approva l'emendamento. Emendamento 6. Su questo emendamento, il direttore del settore sviluppo del territorio, valorizzazione patrimoniale e opere pubbliche, architetto Liliana Patriarca, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in quanto servizi già in corso. Il direttore del settore finanziario e politiche tributarie, dottor Silvano Ardizzone, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e l'organo dei revisori con verbale 72 ha espresso parere favorevole. Chi presenta l'emendamento numero 6 che ha per oggetto Mensa Edisu?

CONSIGLIERE MANCUSO

Grazie, Presidente. La stesura di questo emendamento, in tutta onestà, non è una proposta del gruppo del Partito Democratico, ma è una richiesta pervenuta a me dai rappresentanti degli studenti in seno ai maggiori organi di rappresentanza dell'Università del Piemonte Orientale con i quali io personalmente ho un contatto diretto. Da loro mi sono fatto spiegare il fatto che una mensa per l'Università del Piemonte Orientale e dei locali, un progetto esiste, è fermo e quindi, quantomeno è fermo, non è attivo, non è fruibile la mensa per gli studenti dell'Upo, quindi quello che si chiede è di inserire nel documento unico di programmazione che si faccia sostanzialmente qualcosa per sbloccare, perché gli studenti dell'Università del Piemonte Orientale abbiano una mensa. Grazie mille.

PRESIDENTE

Grazie. Do la parola al Sindaco.

SINDACO

Caro Marco, ti posso chiamare così perché sai che c'è stima e comunque anche simpatia. Riporta per cortesia ai giovani universitari, ricordo e ti farà piacere che io ero universitario a

Pavia e facevo il pendolare, tra Vercelli e Pavia, perché insegnavo a Campiglia Cervo, Sagliano Micca e Andorno Micca. E mi sono laureato in quattro anni, ho finito gli esami, perché volevo lavorare. Ai giovani tu dì che il sindaco e l'amministrazione hanno un continuo rapporto con questo rettore con il quale vado perfettamente d'accordo, se tu mi dovessi dire del precedente rettore direi che non sarei andato d'accordo neanche un secondo, perché ha investito su Alessandria, su Novara e su Vercelli mi chiedo ancora oggi cosa investono. Quindi Edisu si deve dare una mossa, una sveglia, perché Cavalli e Stalloni gliel'abbiamo messo a disposizione da tempo come amministrazione comunale. Quindi su questo punto, anche su questo punto, l'amministrazione picchia. Non vado tutti i giorni sui giornali a mettere i manifesti cosa faccio. Ma per i giovani, per gli universitari, sto chiedendo all'Università cosa intende investire l'Università su Vercelli. Un'aula magna? Sto lavorando anche col Politecnico per vedere di riportare il Politecnico qua, non in contraddizione con l'Università del Piemonte Orientale, Amedeo Avogadro? Su Amedeo Avogadro, 250 anni dalla nascita, il prossimo anno ci sarà un grosso evento fatto proprio dall'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro. Quindi, capitolo Università, spero ti faccia piacere, la mia voce la senti alzare non su di te, su chi quando parlo, e ne parlo venti volte, voglio poi, voglio, desidero vedere i risultati. Quindi riferisci ai tuoi colleghi universitari, se vogliono incontrarsi con me, le porte sono aperte, come sai, li ricevo in sala giunta e parliamo con loro a lungo. Devono sapere l'insistenza che sto facendo, con un rettore che però rispetto, è una persona molto perbene e ringrazio di essere oggi rettore qua a Vercelli. Può darsi che si cambino le cose, non solo su questi settori, anche sul campo sanitario.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Nonne.

CONSIGLIERE NONNE

Colgo l'occasione, visto che si parla ancora di studenti, ancora di giovani. Ovviamente sono d'accordo con la proposta e anticipo che il mio voto sarà favorevole, chiaramente. Volevo cogliere l'occasione per fare, sollevare diciamo una riflessione e invitarvi a pensarci su un pochino. Questa retorica che si usa del fatto che i giovani non socializzano perché stanno troppo al telefono, secondo me possiamo anche superarla. Sinceramente la nostra società intera utilizza il telefono e noi viviamo nel paradosso per cui usciti da scuola non si può vivere senza telefono, perché le indicazioni stradali ce le abbiamo sul telefono. Tutto si paga col telefono, tutto quanto è veicolato tramite il telefono, però a scuola è vietato e bandito, anziché insegnare ai ragazzi come usarlo nel migliore dei modi in modo critico. Detto ciò, la retorica per cui i ragazzi sono nullafacenti perché stanno al telefono, secondo me, è un pochino da ripensare, soprattutto nell'ottica che il telefono lo usano tutti. Detto ciò, i giovani hanno delle difficoltà, come ogni generazione, forse questa ne ha alcune che sono meno visibili da un punto di vista concreto, a parer mio semplificare dicendo che è colpa del telefono non ci porta da nessuna parte. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere, prego consigliere Mancuso.

CONSIGLIERE MANCUSO

Io ringrazio tantissimo il sindaco e l'amministrazione, farò pervenire queste parole ai rappresentanti degli studenti e mi piacerebbe anche a me che ci fosse un incontro tra loro e voi. Volevo anch'io fare un breve punto accodandomi alle sue parole rispetto all'UPO e alla gestione di UPO, aiutando e dando una mano a questi studenti ogni volta che mi chiedono informazioni sul tessuto territoriale vercellese, tanto al Rettore quanto, per esempio, penso al portavoce del Rettore, che è una nota persona di Vercelli, ha sempre mostrato tantissima disponibilità, apertura al dialogo, quindi io sono contento se l'amministrazione e l'Università

del Piemonte Orientale collaborano e lavorano. Volevo accodarmi anche alle parole della collega Nonne, dicendo che appunto il telefono è un problema, ed è una cosa vera, ma come ha detto Cecilia, è un problema che riguarda tutti. Probabilmente dovremmo in realtà distinguere i livelli, ma questa è davvero un'analisi superficiale di una persona che, io non credo di aver le competenze per parlarne, io parlo solo quando ho le competenze di qualcosa, tendo a fare così. Se dovessimo analizzare, la nostra generazione probabilmente incassa e non fa vedere e somatizza, ed è questa una cosa peggiore. Dall'altra parte invece, dalla parte della generazione più anziana rispetto a noi, c'è una completa mancata conoscenza dell'utilizzo del mezzo che porta a strafalcioni vari. Quindi quando si parla di telefono bisogna fare un'educazione rispetto all'utilizzo del telefono che riguarda tutte le generazioni ed è trasversale all'aspetto generazionale. Comunque, grazie mille, Sindaco, per la risposta perché è stata impeccabile, quindi davvero.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Vi sono dichiarazioni di voto sull'emendamento 6? Non vi sono dichiarazioni di voto e dunque indico la votazione sull'emendamento. Mi mancano i voti dei consiglieri Malinverni, Marino, Mastrangelo, Sassone, Tascini. Chiudiamo la votazione qui, ma tre consiglieri non sono in aula. Chiudiamo pure la votazione. Favorevoli sono 5, contrari 19. Favorevoli i consiglieri Bagnasco, Finocchi, Fragapane, Mancuso e Nonne. Visto l'esercizio della votazione, il Consiglio non approva l'emendamento. Passiamo quindi all'emendamento 7 relativo a Piazza Cavour. Il Direttore del Settore Sviluppo del Territorio, Valorizzazione Patrimoniale e Opere Pubbliche, Architetto Liliana Patriarca, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dell'emendamento. Il Direttore del Settore Finanziario e Politiche Tributarie, Dottor Silvano Ardizzone, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità contabile. L'Organo dei

Revisori, con verbale 72, ha espresso parere favorevole. Do la parola al Consigliere che lo presenta. Prego, Consigliere Fragapane.

CONSIGLIERE FRAGAPANE

Dunque, questo emendamento si va ad aggiungere al passaggio del DUP in cui viene descritto in maniera molto generica quello che è l'intenzione di intervenire su piazza Cavour, anche in questo caso non si specifica il tipo di progettualità. Non è un emendamento di merito sul tipo di progetto da portare avanti, ma è un emendamento che vuole dare continuità a quello che è stato il percorso attivato dall'amministrazione, dal sindaco, con quella riunione che viene citata in diversi momenti che si è tenuta lo scorso ottobre con la presenza dei rappresentanti di alcuni esercizi commerciali interessati. Ovviamente si trattava di un primo momento in cui le ipotesi venivano presentate e a nostro modo di vedere, dovevano essere in seguito riprese dopo un approfondimento da parte di tutti i presenti. Quindi riteniamo che sarebbe utile che questo percorso proceda, ampliando il perimetro dei soggetti coinvolti non solo ai commercianti ma anche alla cittadinanza, ai soggetti che possono essere interessati e che da questo percorso si possa avere una raccolta strutturata delle osservazioni e delle posizioni emerse prima di pervenire alla scelta definitiva, che non significa che la scelta deve essere vincolata in ogni modo a quelli che sono i pareri espressi nel corso di questo percorso di condivisione, ma che la scelta venga effettuata a seguito di un ascolto ampio e ragionato con i soggetti coinvolti. Questo secondo il nostro punto di vista è il modo migliore per poter avere un percorso che coinvolga realmente in maniera consapevole tutti i soggetti che possono essere interessati a esprimere il loro parere su un investimento che è così importante per la nostra città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Dichiaro aperta la discussione. Vi sono consiglieri che intendono prendere la parola? Nessun consigliere prende la parola? Vi sono dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Bassignana.

CONSIGLIERE BASSIGNANA

Grazie, Presidente. Io ho letto molto attentamente questo emendamento e come Forza Italia siamo d'accordo sul fatto della centralità di Piazza Cavour, siamo d'accordo sulla pericolosità di Piazza Cavour, però quello che mi fa pensare è volerlo inserire all'interno del DUP, perché, devo essere onesta, è un po' come una mancanza di rispetto della parola data dal nostro sindaco nell'incontro che c'è stato lo scorso ottobre di fronte ai commercianti e di fronte all'associazione di categoria. Quindi, per quanto riguarda Forza Italia, questo emendamento non passa. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, consigliere Fragapane.

CONSIGLIERE FRAGAPANE

Consigliere Bassignana, più che mancanza di rispetto, è semplicemente un dare continuità a un percorso che si è arrestato all'ottobre, nel senso che da quel giorno in poi non ci sono più stati incontri, né con i commercianti coinvolti, né con i consiglieri comunali, né con la cittadinanza in senso più esteso. La decisione sembra essere già stata presa, o quantomeno il percorso è già molto avanzato, come sarà detto oggi, e di conseguenza, se non si dà un metodo diverso, molto probabilmente si andrà incontro a una decisione presa senza avere questo tipo di percorso. Quindi, dal nostro punto di vista, ampliare e rendere più strutturato e rendere più consapevole questo percorso di confronto è un modo per avere una scelta più aperta, più discussa, che poi, giustamente, l'amministrazione farà, a prescindere da quelle che sono poi tutti i pareri raccolti, ma potendo dire, potendo aver raccolto tutti i pareri e aver

acquisito anche quelle che sono le varie necessità, le varie consapevolezza. Quindi, dal nostro punto di vista, questo emendamento è importante e voteremo in maniera favorevole.

PRESIDENTE

Allora, visto che non ci sono altre richieste, indico la votazione sull'emendamento. Manca il voto del consigliere Sassone. Non prende? Grazie. Favorevoli 5, contrari 22. Favorevoli sono i consiglieri Bagnasco, Finocchi, Fragapane, Mancuso e Nonne. Visto l'esito della votazione, il Consiglio non approva l'emendamento. Passiamo all'emendamento 8. Il direttore del settore politiche sociali, dottoressa Alessandra Pitaro, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica per quanto di competenza dell'Ente e in presenza di risorse allo scopo destinabili. Il direttore del settore finanziario e politiche tributarie, dottor Silvano Ardizzone, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, purché vengano reperite idonee risorse finanziarie. L'Organo dei Revisori con verbale 62 ha espresso parere favorevole, purché vengano reperite idonee risorse finanziarie. Siamo all'emendamento dal titolo Salute Mentale. Chi lo presenta? Il consigliere Mancuso, prego.

CONSIGLIERE MANCUSO

Allora, è il secondo anno che parlo di questo tema. Perché è il secondo anno che parliamo come minoranza di questo tema? Perché anche quest'anno nel documento unico di programmazione non si fa cenno alla salute mentale. Ora, bisogna dare atto che questo consiglio, un paio di mesi fa, ha dimostrato incredibile maturità dal mio punto di vista, approvando bipartisan una mozione riguardante la salute mentale, dopo che, sfortunatamente aggiungo io, le cronache nazionali si sono interessate della nostra città parlando proprio di salute mentale. Io non voglio fare la lezione o il mansplaining perché credo che oramai di salute mentale stiamo parlando tutti tanto, però caso vuole che questa settimana corra il momento nel quale io entri in carica come rappresentante degli studenti nella mia università che ho fatto più giorni come rappresentante, oramai praticamente è il mio terzo anno nei

consigli di facoltà dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, è il mio terzo anno di rappresentanza. Ne ho viste di ogni. Ho visto studenti che non avevano il coraggio di entrare in università. Ho visto studenti che hanno fatto rinunce agli studi. Ho visto studenti che hanno messo in pausa la propria carriera. Ho visto e ho parlato con i counselor dell'Università del Piemonte Orientale, per esempio, che sentono i propri servizi come sovraffollati, perché la mancanza di uno psicologo di base porta a sovraffollare i servizi dell'università perché l'unico modo per rivolgersi in modo gratuito e avere accesso alla salute mentale in modo gratuito e rapido è andare in università. Quindi questi due aspetti. Mi auguro che quest'anno, a differenza dell'anno scorso, nel quale mancava un accenno alla salute mentale, questo consiglio in fede al percorso che abbiamo fatto insieme e che stiamo ancora facendo insieme sul tema, dia un segnale simbolico, perché so che gli uffici si stanno muovendo, perché abbiamo fatto una commissione presieduta dal consigliere di Forza Italia, dove la dottoressa Pitaro ci ha spiegato dell'esistenza di Villa Cingoli e tutti i servizi correlati. Io personalmente ho parlato con gli psicologi dell'ASL ma mi auguro che all'interno del DUP sia presente la parola attenzione alla salute mentale e al disagio mentale, perché secondo me è doveroso che da questo Consiglio Comunale esca questo tipo di voce. Grazie mille.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Apro la discussione e chiedo se vi sono richieste di intervento. Non vi sono richieste di intervento. Chiudo la discussione e chiedo se vi sono dichiarazioni di voto. Vi è qualche dichiarazione di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, dunque indico la votazione sull'emendamento. Favorevoli 5, contrari 22. Favorevoli sono i consiglieri Bagnasco, Finocchi, Fragapane, Mancuso e Nonne. Passiamo all'emendamento 9. Il direttore del settore ambiente, impiantistica sportiva e sicurezza territoriale, ingegnere Marco Tanese, ha espresso parere favorevoli in ordine alla regolarità tecnica, nonché vengano reperite idonee risorse finanziarie e strumentali. Il direttore del settore finanziario e politiche tributarie, il

dottor Silvano Ardizzone, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, nonché vengano reperite idonee risorse finanziarie. L'Organo dei Revisori, con verbale 72, ha espresso parere favorevole, purché vengano reperite idonee risorse finanziarie. Siamo all'emendamento 9, relativo alla ZTL. Chi è che prende la parola per presentarlo? Consigliere Bagnasco.

CONSIGLIERE BAGNASCO

Ma in realtà questo, diciamo, l'abbiamo formulato formalmente come un emendamento, ma in realtà potrebbe essere forse più considerato un errata corrige, perché ricorderete che l'anno scorso, esattamente in questa stessa circostanza, tra gli emendamenti che avevamo proposto ce n'era uno esattamente uguale, che, non so se dire stranamente, era stato approvato all'unanimità. Dopodiché non è successo nulla dal punto di vista operativo, ma non è comparso il testo che era stato approvato come emendamento nel DUP 2025 nel DUP 2026. Questo poi farò un'osservazione dopo sull'approvazione poi del DUP. Fa probabilmente riferimento ad alcuni, non so se chiamarli errori, imprecisioni, dimenticanze che sono contenute nel testo, anche su altri argomenti. Però questo a noi è sembrato strano e quindi lo riproponiamo semplicemente come se fosse una proposta di correzione di un errore materiale questo potrebbe essere in sostanza certo un errore materiale normalmente è una cosa di minore importanza che è riferita a una parola o poco più. Quindi invece, ripeto, un emendamento approvato che quindi doveva essere compreso nel definitivo documento approvato nel 2025 ci è sembrato strano che sia scomparso nel 2026. Il senso è quello. Ci sembrerebbe strano che, essendo stato approvato all'unanimità nel 2025, dovesse cambiare l'orientamento in questa occasione.

PRESIDENTE

Grazie. Apro la discussione. Prego, signor Sindaco.

SINDACO

Caro Gabriele, se mi consenti di rivolgermi in questi termini, perché ci contraddistinguono anni di conoscenza, di stima e anche di amicizia, il problema è molto semplice. Correva l'anno 1970-72, quando proponevo in questa città l'isola pedonale entro la cerchia dei viali. Entro la cerchia dei viali. In quest'aula arrivarono a frotte commercianti, cittadini, eccetera, non dico con i forconi in mano, ma per carità il termine era quello, pressappoco. Qua avete visto Vercelli sottrarre un parcheggio, se non riesce a portare la macchina dentro qua. Diventa difficile, ma non per colpa... Guardate, io voglio essere chiaro con gli amici, i cittadini vercellesi che sono sempre attenti a questi problemi. Perché le abitudini ormai si sono consolidate e toglier via le abitudini è un'impresa mica semplice. Dico questo perché, tu dici, ne abbiamo parlato l'anno scorso e poi è scomparso e quest'anno ricompare ma c'è un errore, non si chiama emendamento. Io so che quando nel 1980 riuscii, dopo tentativi incredibili, posso dirlo che l'avevo fatto ben sapendo che un'isola pedonale dentro la cerchia dei viali, sarebbe una cosa meravigliosa detto in altri termini, avrei dovuto poi mediare quello che si chiama normalmente, un termine spregiativo, mercato delle contrattazioni, e si riuscì a fare in Piazza Cavour e Corso Libertà. 1980, vado a fare altro nella vita, mi metto Presidente della Cassa di Risparmio. Sugli anni, può darsi che sbagli sulle annate, ma datemi credito, vi sto dicendo solo la verità, scomparve l'isola pedonale completamente, sia da Piazza Cavour che da Corso Libertà. Poi con fatica è ritornata, ma questa è un'altra storia. Pertanto, sull'isola pedonale, sulla ZTL, io so che tutti i consiglieri hanno le idee ben chiare e non c'è problema per poter pensare che è una necessità che tutti assieme dovremmo mettere per abituare a cedere su certe abitudini. Non è cosa facile. Pertanto ribadisco quello che era un concetto sopra le parti e assolutamente, come vedete, attuale. Sono passati soltanto 55 anni da quando avevo l'idea di portare un'isola pedonale ZTL di quelle dimensioni.

PRESIDENTE

Grazie. Vi sono altre richieste di intervento? No. Dichiaro chiusa la discussione e chiedo se vi sono dichiarazioni di voto. Prego, consigliere Malinverni.

CONSIGLIERE MALINVERNI

Grazie, Presidente. Per quanto riguarda l'estensione della ZTL, non puoi che trovare una porta aperta da parte nostra, perché siamo noi d'accordo sul fatto che il centro sia sempre più vivibile, che sia aperto in modo tale che i negozi abbiano la possibilità di fare eventi all'interno, di rendere la zona centrale molto percorribile e camminabile, con maggiori vigili però che controllino, specialmente per quanto riguarda le macchine che sono parcheggiate, perché ci sono più macchine in Corso Libertà che in tutto il comando dei vigili urbani. Forse bisogna dare un'indicazione in questo senso ma in più bisogna regolamentare in modo diverso il nostro parere perché così com'è, non deve essere solo il fatto che il sabato non passino le macchine, è solo un'abitudine, il pomeriggio, ma sennò potrebbero passare come tutti i giorni. Sembra a volte di essere su un'autostrada, lì, perché hanno tutto il diritto di passare, ma non è che, ci sono degli orari, anche, bisogna anche un po' trovare una soluzione. Quindi la nostra intenzione è fare in modo tale che si rifaccia una regolamentazione un po' più precisa, nell'interesse della gente che va a piedi, allargando la zona, la ZTL, con altre vie. Io è da tanti anni che ho un'idea su alcune vie che poi vorrei discutere e vederlo con gli organi, gli uffici, se sono possibili o meno. Però su questo, da parte nostra, sicuramente vogliamo anche un'aria più vivibile, più sana per quanto riguarda chi vive in centro e chi si sposta e quindi noi su questo emendamento diamo il nostro parere favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Vi sono altre dichiarazioni di voto? Prego.

CONSIGLIERE BAGNASCO

In un certo senso ripetiamo le cose che abbiamo detto un anno fa, ma meno male, appunto dico meno male, che sia, invece, per venire a quanto detto nell'intervento del sindaco, che sia una cosa non facile, lo sappiamo tutti, i forconi hanno inseguito anche me nel '95 quando poi siamo riusciti a partire e però per fortuna, a differenza di quanto è successo negli anni '70-'80, dal '95 ad adesso almeno è rimasto quello che è stato iniziato. Se riusciamo a migliorarla, ben venga, modificando probabilmente anche la regolamentazione, aumentando i controlli, tutto quello che può essere utile nell'interesse generale, credo. L'unica cosa però, voglio dire, in quest'anno non è successo nulla. Vediamo che in quest'anno, invece, facciamo qualcosa. Almeno prendiamo in mano il problema, cerchiamo di sviscerarne le difficoltà e i possibili correttivi e cerchiamo di andare avanti nei modi e nei limiti del possibile. Quindi il nostro voto, ovviamente, è favorevole.

PRESIDENTE

Prego, consigliere Finocchi.

CONSIGLIERE FINOCCHI

Introduco un argomento, sono anticiclico, un po' bastian contrario. Ritengo che l'approccio sul fatto di avere una zona a traffico limitato nella cerchia dei viali, di cui parlava il sindaco, sia un approccio desiderabile per un'amministrazione non soltanto per problemi di inquinamento, anni fa si poneva questo come problema principale, ma per problemi di vivibilità del centro e anche per problemi di riqualificazione del centro storico. Ritengo che, però, prima di affrontare la partita del, diciamo così, ampliamento della zona a traffico limitato, serva fare un'attenta riflessione sul piano del traffico. Perché la zona a traffico limitato così come è stata fatta e come è stata pensata fa sì che in alcune strade ci sia, come diceva prima il consigliere Malinverni, una sorta di autostrada e senza dei varchi elettronici non si riesce a capire chi ha diritto e chi non ha diritto. Spero quanto prima che si attivi

questo famoso ufficio dei vigili lì all'Ex 18, perché di vigili in centro se ne vedono veramente pochi e qualche controllo in più lì in quella cosa bisognerebbe fare e l'altro passaggio è che invece, mentre ci sono delle vie che si sono trasformate in autostrade, dall'altra parte ci sono delle vie completamente deserte, dove è difficilissimo transitare. Questa zona qui, questa situazione qua, ha prodotto la desertificazione di alcune vie e la valorizzazione di altre. Non vado poi a ragionare sulla presenza di alcune rotonde su cui bisognerebbe fare un ragionamento e fare una verifica dei cicli di traffico. Per cui, pur essendo, e qui ripeto sono anticiclico, pur essendo sostanzialmente favorevole all'allargamento della zona a traffico limitato, io su questo emendamento qua mi asterrò perché... dimmi, Gabriele.

PRESIDENTE

No, scusate, siamo in dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE FINOCCHI

Purtroppo non possiamo inserirle, abbiamo visto... No, lo so, lo so. Purtroppo quando ho visto il tuo emendamento, cioè alcuni li abbiamo visti prima, il tuo io non l'avevo visto e altrimenti ti avrei detto di inserirlo. Però la mia astensione, come ho già detto altre volte all'assessore Simion, è in questo caso qui una astensione positiva, di prospettiva. Perché ritengo che Vercelli necessiti realmente di una revisione del piano del traffico. E il mio è semplicemente un invito. E ritengo lo sforzo per approcciare...

Intervento non rilevabile dalla registrazione

... all'interno della cerchia dei viali uno sforzo giusto e corretto da parte di questa amministrazione per qualificare la città. Quindi concordo con il sindaco, concordo con il capogruppo di Fratelli d'Italia, concordo con l'ex sindaco Bagnasco, ma sull'emendamento mi astengo.

PRESIDENTE

Grazie. Non vi sono altre dichiarazioni di voto, dunque indico la votazione sull'emendamento. 26 favorevoli, 1 astenuto, il consigliere Finocchi. Passiamo quindi, e dunque, scusate, visto l'esito della votazione, il Consiglio approva l'emendamento. Passiamo quindi all'emendamento 10. Il Direttore del Settore Ambiente, Impiantistica Sportiva e Sicurezza Territoriale, Ingegnere Marco Tanese, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolata tecnica purché vengano reperite idonee risorse di personale. Il direttore del settore finanziario e politiche tributarie, dottor Silvano Ardizzone, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolata contabile. L'organo dei revisori, con verbale 72, ha espresso parere favorevole, condizionato al fatto che vengano reperite idonee risorse del personale. Questo qui è l'emendamento 10, emissioni elettromagnetiche, chiedo ai firmatari di presentare l'emendamento.

CONSIGLIERE FINOCCHI

Tocca a me, perché siccome la mia simpatia nei confronti dei complottisti è nota, incomincio col 5G e poi farò una serie di altre discussioni. No, scherzo. Scherzo. Volevo arrivare ai Cinque Stelle, ma non ci arrivo. L'emendamento è serio. No, nel senso il ragionamento della verifica delle emissioni delle antenne 5G è un tema molto serio ed è un tema che in letteratura scientifica è ancora contrastato, perché ci sono una serie di studi che dimostrerebbero la capacità di questo tipo di antenne di andare ben oltre i livelli di emissioni elettromagnetiche che sono ammissibili in ambiente. Io sono fermamente convinto che la tecnologia 5G sia una tecnologia corretta che va utilizzata e che deve essere implementata e su cui sostanzialmente adesso viaggia tutto il nostro sistema informativo. Il problema è che oramai le antenne sono state posizionate in gran parte della città, in tutta la città, sui tetti delle case e sostanzialmente conviviamo con queste emissioni elettromagnetiche tutti i giorni. Allora io penso che sia semplicemente un invito e una cautela, non perché io nutra sospetti nei confronti delle case

telefoniche che utilizzano il sistema 5G, perché altrimenti il giorno dopo ti trovi con una querela in casa. Non che io nutra dubbi sui controlli che vengono effettuati, che invece sono ferrei, ma io credo che questo emendamento si ponga come obiettivo tendenziale dell'amministrazione quello di sollecitare nei confronti dell'ASL un maggior numero di controlli. Io non so se oggi l'amministrazione riceva una serie di report da parte dell'ASL per quanto riguarda questi controlli, sarebbe auspicabile che l'amministrazione li ricevesse e che sapessimo qual è il livello di emissioni elettromagnetiche che vengono utilizzate. Ritengo che sarebbe utile avere almeno una schedulazione di controlli quando questi vengono fatti e che cosa trovano. Perché, ripeto, con questa tecnologia conviviamo e quindi questo è semplicemente un avvertimento, un invito evidentemente perché l'amministrazione può fare una lettera, scrivere all'ARPA e dire ma quante volte li fai i controlli e l'ARPA ti può scrivere una lettera e dice faccio quattro volte all'anno va tutto bene e siamo probabilmente tutti più contenti, più tranquilli.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiaro aperta la discussione e chiedo se vi sono richieste di intervento. Non ci sono richieste di intervento. Dunque dichiaro chiusa la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? Consigliere Oppezzo, a nome del gruppo Forza Italia, immagino.

CONSIGLIERE OPPEZZO

Buonasera, grazie. La dichiarazione di voto ci vede contrari e quindi non approveremo questo emendamento. Poi, due piccole precisazioni: ascoltavo il consigliere Finocchi, non ho capito se ha nominato ASL o ARPA, perché per legge è l'ARPA che deve controllare le emissioni. Ok. No, no, perché l'ASL sotto questo aspetto non c'entra niente ed è l'ARPA legata alle leggi nazionali che già mettono in atto controlli seriati nel tempo. Detto questo, però, di scientifico non c'è niente. Perché gli studi sono stati quasi tutti confutati, o meglio, si sono basati, quelli

ad oggi presenti, compreso forse quello più noto che è sempre quello dell'Istituto Ramazzini, sono fatti sulle frequenze 4G. Questo perché, e mi dispiace a quest'ora tediare tutta l'aula con questa cosa, è un problema di Fisica, non è un problema di sentito dire. Allora, le onde, più la frequenza è alta, meno sono penetranti. Soprattutto quando si parla di onde che non sono ionizzanti, cioè si parla di radiazione elettromagnetica, quindi vuol dire che non può danneggiare il DNA. Quando noi facciamo ginnastica, il nostro corpo subisce un aumento di temperatura che è maggiore a tutti gli aumenti di temperatura che sono stati testati in presenza di una qualsiasi rete 4G, quindi a una frequenza più bassa, quindi più penetrante, rispetto a quello che è il 5G. Mi fa anche molto specie questo argomento perché tutto il movimento politico, ma non solo, cioè non da una parte o dall'altra, promuove cavalcando, per dire, il cavallo di battaglia dell'abbattimento liste d'attesa, vogliamo una sanità digitale, vogliamo il fascicolo sanitario elettronico, vogliamo la condivisione per l'urgenza dei dati in tempo reale, perché la medicina territoriale purtroppo ha tante aree disagiate, non c'è più personale, dobbiamo aiutare queste persone. E la rete 5G è l'unico modo per far viaggiare così in fretta questi dati. Lo stesso vale per il numero di antenne, perché le antenne sono di più ma hanno di nuovo una potenza inferiore. Quindi la normativa è estremamente restrittiva. Quella dello Stato ci pone dei limiti di 15 volt per metro rispetto a un'Europa che ne permette 61. Quindi noi abbiamo già per legge una tutela definita. Secondo me scrivere una cosa di questo genere pare sottintendere che in Vercelli ci sia un rischio maggiore che quindi richieda un controllo maggiore, mentre Arpa è già estremamente sollecita. E qua mi sono venuti in aiuto sia Cecilia sia Marco, perché hanno proprio detto che i ragazzi usano tanto il cellulare. Quindi noi stiamo qua a parlare del 5G, ma in realtà da tutte le misurazioni ufficiali emerge che il cellulare espone negli ambienti sorvegliati, quali scuole, uffici pubblici, molto di più che la rete 5G. Quindi il problema non è la tecnologia, quindi mi rifaccio a Cecilia, ma è come la uso la tecnologia. Faccio un ultimo brevissimo accenno a un altro elemento che fa

parte della mia vita quotidiana e non sono né diventata verde né niente. Lavoro costantemente vicino a un campo magnetico da un Tesla e mezzo, la nostra risonanza magnetica. È 30.000 volte il campo magnetico della Terra e uso radiofrequenze che sono molto più alte rispetto a quelle di un'onda radio perché il 5G è come la radio, ok? Noi usiamo la risonanza magnetica anche per studiare i feti nella pancia della mamma, per permettere a questi piccolini di avere un futuro. Quindi, secondo me, bisogna sempre fare attenzione a non spaventare chi non conosce, ma a spiegare bene. Quindi, secondo me, c'è una normativa italiana che è più che tutelante, che assolutamente ci pone al sicuro, ed è continuativa, perché le verifiche sono continuative. Quindi io credo che l'attività del Comune, che è quella dell'ascolto dei cittadini, ma come su qualsiasi argomento, sia garantita, sia garantita dall'entità del Comune stesso e quindi non richieda un'ulteriore specifica. Grazie.

PRESIDENTE

L'unica cosa che non ha fatto è la dichiarazione di voto. Ah, ok. Non l'ho sentita, ma vi spiego anche perché. Quando si apre la discussione, i consiglieri hanno cinque minuti di tempo per fare questo genere di intervento. Nelle dichiarazioni di voto si ha tre minuti perché basta dare la dichiarazione di voto. Invece avete un po' invertito i termini. Scusate. Siamo in dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE FINOCCHI

Ho ascoltato con grande interesse. Allora, io presumo che ci siano, in comune, chi ha dato le autorizzazioni per installare i ripetitori. Non ritengo che a Vercelli ci siano situazioni peggio o meglio, ritengo che sia una situazione standardizzata e reale. Qui non abbiamo nessun rischio, però le autorizzazioni per installare i ripetitori credo che le abbiano date i nostri uffici. Allora ritengo che qui ci siano i dati ARPA che vengono regolarmente trasmessi sulle emissioni e che rispettano sicuramente gli standard. Perché, come lei ha correttamente detto, dottoressa, c'è una divergenza tra gli standard italiani e gli standard europei. Gli standard

europei consentono un livello maggiore e gli standard italiani ne consentono uno minore. Lei sa? Ha certezza di come lavorano i ripetitori che sono stati installati per l'autorizzazione del Comune? Se ci sono gli atti all'interno del Comune, lo sapremo. Io semplicemente questo stavo dicendo. Perché gli enti e le amministrazioni hanno il dovere di controllare e per questo motivo, perché invoco la potestà di controllo che è propria dell'amministrazione, dato che sono un burocrate, io voto a favore di questo emendamento, sapendo che con buona probabilità tutto ciò che è fatto sarà fatto a norma.

PRESIDENTE

Prego, consigliere Bagnasco.

CONSIGLIERE BAGNASCO

La discussione avremmo potuto farla prima, magari anche in altre sede, in modo più approfondito. Adesso non c'è il tempo qui per discettare sulle radiazioni e sul pericolo delle radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti. Non possiamo dire che le radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti sono innocue. Tu stesso hai parlato dei telefonini e del rischio legato all'uso dei telefonini. Quindi le radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti possono essere dannose per la salute.

PRESIDENTE

Siamo in dichiarazione di voto, non siamo nella discussione.

CONSIGLIERE BAGNASCO

C'è stato, tu ben saprai, quante polemiche ci sono state sulle antenne a Monte Mario, a Roma, di Radio Vaticana, per cui ci sono state delle sentenze addirittura che hanno riconosciuto l'insorgenza di leucemie. Giusto, sbagliato, non lo so, comunque credo che nessuno possa dire, perché altrimenti non ci sarebbero delle norme che impongono dei limiti. Quindi il problema è, come in tanti altri campi, il verificare che le norme siano rispettate. Se non le verifichi non puoi saperlo. Quindi la nostra proposta era semplicemente di esercitare tramite

ovviamente gli organi competenti ARPA, o verificare che venga esercitato un controllo periodico efficace su tutti gli apparecchi di emissione che ci sono in Vercelli, ce ne sono tantissimi, non sul 5G, ma visto lo sviluppo ulteriore rispetto al preesistente 4G di ulteriori antenne per la trasmissione in 5G e con i dubbi che ci possono essere relativamente a questa nuova tecnologia, di aumentare, se già non lo sono, magari invece, come diceva Finocchi, già potremmo verificare che i controlli ci sono, sono adeguati, sono sufficienti e danno tutte le garanzie possibili per la salute della popolazione. Se così non è, invece riteniamo che sarebbe opportuno esercitare un maggiore controllo. Mi sembra una cosa abbastanza semplice, così per questo tipo di rischio come per altri tipi di rischi. Ci sono tanti altri rischi che se non controlli, poi scopri, e quanti ne vediamo, di fattori di rischio presenti nell'ambiente. Quindi ci sembrava che anche questo meritasse maggiore attenzione. Noi ovviamente siamo a favore.

PRESIDENTE

Grazie. A questo punto indico la votazione sull'emendamento. Favorevoli 5, Contrari 22. Favorevoli sono i consiglieri Bagnasco, Finocchi, Fragapane, Mancuso e Nonne. Visto l'esito della votazione, il consiglio non approva l'emendamento. Passiamo all'ultimo emendamento, che ha per oggetto elenco degli investimenti allegato al DUP. Il direttore del Settore sviluppo del territorio, valorizzazione patrimoniale e opere pubbliche, architetto Liliana Patriarca, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica. Il direttore del settore finanziario e politiche tributarie, dottor Ardizzone, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità contabile. L'organo dei revisori con verbale 72 ha espresso parere favorevole. Chi è che presenta l'emendamento? Prego, consigliere Nonne.

CONSIGLIERE NONNE

Grazie Presidente. Sarò veloce perché in realtà non c'è molto da dire. Questo emendamento riguarda l'elenco degli investimenti allegati e la nostra proposta è di spostare 500.000 euro che sono assegnati ai lavori di ristrutturazione della pavimentazione di Piazza Roma nel 2027

e indirizzarli invece alla risistemazione di Viale Rimembranza. Questo non vuole essere una modifica nel piano ma piuttosto vorrebbe essere una modifica nella priorità della programmazione. Crediamo che Viale Rimembranza ha delle criticità più urgenti di quelle che potrebbero esserci in piazza Roma, che è una piazza su cui si è già investito molto e che al momento, a parer nostro, ha una struttura più stabile, più accogliente, meno pericolosa di quello che invece può essere Viale Rimembranza. Quindi, piuttosto che concentrarsi sulla diversità della nostra proposta rispetto alla vostra, vi chiederei di concentrarvi semplicemente sul fatto che la nostra proposta è semplicemente una differenza nella scansione temporale. Non è che stiamo chiedendo di eliminare l'intervento, ma di anticiparne uno che, secondo noi, ha più bisogno di essere fatto in tempi celeri. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Apro la discussione e chiedo ai consiglieri di intervenire. Prego, consigliere Mancuso.

CONSIGLIERE MANCUSO

Io non posso che non accodarmi a quanto detto dalla collega Nonne. Viale della rimembranza e lo stato attuale di viale della rimembranza, come discusso tra di noi, è un problema. È un problema gigante, è un problema quando piove, è un problema non solo quando piove, lo stato del viale è in condizioni molto molto rivedibili e in questo momento dal nostro punto di vista dovrebbe essere una priorità cardine del lavoro e dell'amministrazione. Piazza Roma è stata rifatta innumerevoli volte ci piace quando la piazza che viene vista dalle persone che viaggiano e magari scoprono la nostra città per la prima volta viene abbellita, è bella così com'è, ma Viale Rimembranza in questo momento ha bisogno di più urgenti fondi. Una nota nel merito di questa discussione. A me quando parlo piacerebbe essere ascoltato da qualcuno.

PRESIDENTE

Eh, beh, non è un obbligo. Abbia pazienza. L'importante è non essere disturbato, ma io non è che posso dire "ascoltatelo". Vi sono altre richieste di intervento? Non vi sono altre richieste di intervento, dunque passiamo alle dichiarazioni di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? Non vi sono dichiarazioni di voto, dunque indico la votazione sull'emendamento numero 11. Consigliere Finocchi, manca il suo voto. Favorevoli 5, contrari 21. I favorevoli sono i consiglieri Bagnasco, Finocchi, Fragapane, Mancuso e Nonne. Visto l'esito della votazione, il Consiglio non approva l'emendamento. Dunque, a questo punto è già stata presentata la proposta. C'è soltanto da aprire la discussione sulla proposta del DUP. Vi sono consiglieri che intendono intervenire sul DUP? Non vi sono richieste di intervento. Vi sono dichiarazioni di voto? Ah, prego, consigliere Mancuso.

CONSIGLIERE MANCUSO

Con tutta la calma del mondo. Così il consigliere Marino è orgoglioso di me. Io e la collega Nonne avevamo fatto un tot di emendamenti ed eravamo stati fin troppo positivi perché evidentemente abbiamo azzeccato l'esito di 5 su 11, però vorrei renderlo molto palese. No, no, no, no, no, no, no, sì, no, no. Ora, colleghi della maggioranza, alcune motivazioni erano valide. Alcune motivazioni e la motivazione del c'è già non erano valide dal nostro punto di vista, perché stiamo andando a votare il documento unico di programmazione e siamo tutti felici se l'amministrazione mette in atto determinate cose, però stiamo votando il documento unico di programmazione e le cose che noi abbiamo presentato come emendamenti in quel documento unico di programmazione non c'erano. Poi, che si faccia, siamo estremamente contenti. Una cosa volevo sottolineare perché non voglio ripetere storie già successe, ma è stato di cattivo gusto, se posso permettermi, avere zero discussione sull'emendamento rispetto alla salute mentale e vederlo bocciato senza motivo, perché noi non abbiamo ricevuto motivazioni. Ok? Io ora non voglio ripetere perché è veramente... poi a

un certo punto diventa quasi stucchevole. Però è stato veramente, veramente di cattivo gusto vedere l'emendamento titolato Salute mentale non ricevere discussione e ricevere 22 voti contrari. Mi dispiace. A me dispiace veramente, veramente tanto perché dal mio punto di vista stiamo facendo veramente una brutta figura. Però vabbè, pace e de gustibus.

PRESIDENTE

Prego, consigliere Romoli.

CONSIGLIERE ROMOLI

Grazie, Presidente. Allora, io penso che siamo degli ascoltatori eccezionali, perché perdiamo, e per me perdiamo, a parere mio personale, 3.000 volte a tornare su determinati punti, anche quando la pubblica amministrazione in maggioranza dice, vedremo, faremo, discuteremo. Non passano alcuni emendamenti fatti perché noi, ovviamente, da parte della pubblica amministrazione diciamo, guardate che stiamo già lavorando, uno non si può offendere se qualcuno sta già facendo quello che chiede che venga fatto, magari basta informarsi. Spesso e volentieri noi qua siamo a discutere alcune cose per cui un consigliere comunale potrebbe fare due passi, rivolgersi dai dirigenti ai funzionari e avere le risposte che cercate qua dentro. Per cui è una questione... A me spiace, non siamo qua a fare informazione. Siamo sicuramente qua magari per dibattere su alcuni punti, su alcune cose, ma spesso, mi dispiace, perché si discute su alcune cose. Io non entro nel dibattito, perché tanto, secondo me, ne facciamo fin troppo su cose che basterebbero una telefonata a un funzionario, a un assessore, a un capo servizio e avere la risposta che state cercando qua dentro. Io apprezzeri, e lo dico col cuore, un confronto magari che possa anche essere su una base di partenza più solida. Perché se si parte da un preconcetto, da un pregiudizio, da un'ideologia, per arrivare solo a effettuare una discussione d'aula che non porta a niente, in più ci si offende perché magari viene bocciato un emendamento o altre cose, fatto in negligenza, dopo che noi abbiamo perso tempo a discutere altre cose, a me dà fastidio, lo dico col cuore. Perché io sono una persona

che, se volete, potete discutere per ore con me discutere nel senso costruttivo del termine, discutere per perdere tempo, non mi troverete mai a darvi il fianco. E a me spiace perché siamo qua, oggi stiamo facendo alcune cose che sono sicuramente importanti sul DUP e tutto, se uno ha un dubbio basta chiederlo. Non credo che nessuno dei nostri assessori si tirerebbe indietro dal darvi un'informazione, così come penso che nessuno dei dirigenti si sia mai tirato indietro. Per cui io dico, volete parlarne? Ecco, magari meno ideologie. Non pensate, a me anche l'idea che noi siamo qua in sfregio degli interessi dei cittadini e della città e noi mica abitiamo a Milano. Anche a me interessa che sia bella la città, che si facciano le cose. A me spiace, ad esempio, quando vedo alcune uscite, e lo dico per noi ignoranti e vecchi che non sappiamo usare i social o i telefoni o altre cose, e vedo un modo di uscita nei confronti della città... Il problema è che se voi non capite che la città va valorizzata, siamo noi che portiamo avanti la città, ma noi come cittadini, non come consiglieri, come amministratori, come altre cose, qua siamo a lavorare per la città. Ma ogni tanto uno dovrebbe dire guarda che bravi, anche se all'opposizione, e apprezzare alcune cose di rilievo. Non sempre andare a cercare qualcosa di negativo, qualcosa per discutere, qualcosa per danneggiare la città. È lì che non funziona. Se siamo uniti nel portare avanti l'interesse comune, magari vedremo risorgere quella città. Se continuiamo così, facciamo le guerre delle parole inutili, non ci serve a niente, per come la penso io, e rimane sempre solo un mio parere. Ok? Per cui discutibile, non condivisibile, quello che volete. Però io vorrei che si facesse qualcosa di più utile. Io dico, ogni tanto, uno dice ma farsi il dubbio che da questa parte non siamo tutti dei beoti? E andarsi a informare? Invece che venire qua a trattarci come beoti e offendervi perché vi bocciamo gli emendamenti. Ma di che cosa stiamo parlando? Io ho problemi, probabilmente è un mio difetto. Io sono un pragmatico che fa le cose, faccio un lavoro del fare. Alcune cose mi demoralizzano. E mi spiace, lo sfogo e magari che alzo la voce, però lo devo dire dopo una giornata intera. Spero in qualche cosa di meglio e spero che si dimostri più spesso l'amore per

la città. Sono state dette alcune cose che andavano apprezzate. Il “va bene, grazie dell'informazione, Assessore, è stato perfetto”, no, quello non mi piace. Ci sono le cose buone e cattive. Bisogna apprezzare tutte e due le cose e avere rispetto e dire mi piace o non mi piace coerentemente. Scusate.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Mugni.

CONSIGLIERE MUGNI

Andrea non avrei potuto e non potrò sicuramente fare meglio di quello che hai fatto tu, di come ti sei espresso e dei concetti chiari che solo, con rispetto per tutti quanti, per tutti gli altri, chi viene dal mondo concreto può fare. Però io una cosa voglio dirla anch'io rispetto a quanto abbiamo fatto e quanto abbiamo sentito, sentire parlare ancora una volta di cose già fatte e siamo partiti con la convenzione con l'Auser per gli impianti, gli interventi odontotecnici eccetera. Benissimo, va bene. Cosa? Già vista. Abbiamo parlato ancora una volta di Piazza Cavour. Quante volte abbiamo portato in questo Consiglio Piazza Cavour? Quante volte? Tante, troppe e sempre diciamo le stesse cose. Sempre diciamo le stesse cose. Poi abbiamo ancora parlato di un altro tema, stipulata già a suo tempo la convenzione di cui abbiamo già parlato prima, il progetto già predisposto con l'ASL, le manutenzioni del verde, quante volte ne abbiamo parlato, sempre ancora di queste stesse cose. E poi torniamo sulla salute mentale. Abbiamo approvato una mozione ben condivisa poco tempo fa, ma dobbiamo riparlare in Consiglio Comunale ancora, perché un po' di scena dobbiamo farla, perché abbiamo voglia di parlarne, perché dobbiamo essere protagonisti. Come dice Andrea, vogliamo invece essere concreti. Abbiamo fatto con l'assessore Simion, in commissione un bellissimo lavoro con la presidenza di Gabriele Bagnasco sulle due delibere molto importanti, l'approfondimento ha avuto anche un seguito grazie appunto all'interessamento dell'assessore, questo è lavorare in consiglio comunale, questo è lavorare in commissione, questo è quello

che siamo chiamati a fare e i cittadini ci chiedono di fare. Quindi adesso andiamo avanti serenamente nel nostro lavoro, però con concretezza e con voglia di fare per la città e per il bene della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Mancuso.

CONSIGLIERE MANCUSO

Io ringrazio gli inviti dei consiglieri Romoli e Mugni alla concretezza. Mi piacerebbe essere ascoltato. Grazie. Io ringrazio gli inviti dei consiglieri Romoli e Mugni alla concretezza. Mi auguro che le parole un po' di scena e vogliono essere protagonisti siano state pronunciate con le migliori delle intenzioni, cosa che auspico perché altrimenti... Detto questo, ci sono dei ruoli e questa minoranza durante tutto il suo anno e mezzo di lavoro ha sempre lavorato in modo propositivo per la città. Alcune, e mi azzarderei a dire molte, proposte della maggioranza a volte hanno accolto il nostro voto favorevole proprio parlando di funzionari si potesse parlare con tutti i funzionari cui studenti, miei compagni di università milanesi, io vengo loro a far vedere la nostra città ed essere orgogliosi della nostra città, detto questo a me sembra di parlare un italiano a volte rivedibile però abbastanza comprensibile e quando dico che all'interno che si apprezzano in modo lapalissiano in particolare le esternazioni del sindaco quando dice alcune cose si fanno già ma parlo altrettanto italiano quando dico che all'interno del documento unico di programmazione non sono inserite delle cose per le quali noi abbiamo presentato degli emendamenti e in questa discussione sono mancate di discussione. Ci sono già nel DUP? No. Per questo abbiamo presentato questi emendamenti. Siamo orgogliosi se la nostra città le fa già. Siamo orgogliosi se l'amministrazione ne provvede. E poi un ultimo punto sui toni denigratori, perdonatemi, che si usano sui social media, voi governate questa città, noi siamo l'opposizione in consiglio comunale di questa città, se qualcosa non funziona in questa città lo si fa notare, piaccia o meno, perché è questo

il ruolo della minoranza. La minoranza però si troverà altrettanto in tutte le commissioni, come ha sempre dimostrato di fare, per collaborare e fare bene comune. Però questa lista di no e un sì non fa suggerire altrettante azioni propositive e spiriti di collaborazione da parte di questa maggioranza. Vi ringrazio.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il consigliere Bagnasco.

CONSIGLIERE BAGNASCO

Non riprendo, scusate, le parole del consigliere Mancuso che condivido e credo che la sua animosità giovanile non solo sia da comprendere ma in qualche modo anche da apprezzare. Forse invece noi abbiamo perso un po' di voglia, un po' di smalto, un po' di entusiasmo. Quindi quando l'invito è rivolto a noi di fare qualcosa di meglio, sinceramente mi sembra mal posto, noi potremmo dire la stessa cosa, perché purtroppo, da parte dei consiglieri di maggioranza, non sentiamo molti interventi propositivi, costruttivi o anche semplicemente di critica, ma nel merito delle nostre proposte. Quindi forse, nel gioco delle parti, credo che noi, data anche l'esigua numerosità del nostro gruppo, lavoriamo sicuramente, magari sbagliando ovviamente indirizzo, nel tentativo di migliorare le proposte che ci arrivano dalla Giunta. Da parte dei consiglieri di minoranza effettivamente è difficile capire invece che cosa pensino, se non un adeguarsi quasi sempre in modo molto piatto alle proposte che vengono presentate. Questo è, diciamo, la realtà dei fatti. Poi cosa ci stia dietro, non lo so, ognuno saprà a casa sua come funzionano le cose. Però vorrei fare solo qualche osservazione al DUP. Diciamo, nel merito abbiamo già avuto modo di parlare, noi abbiamo fatto alcune proposte, soprattutto nel campo degli investimenti, puntuali, più o meno, diciamo, condivisibili, ma che ci parevano andare in quella direzione. Un esempio banalissimo per stare sul concreto. Che Piazza Roma abbia bisogno di interventi per migliorare la sua immagine, la sua funzionalità, per migliorare la bellezza, la funzionalità della città, quando il Viale della rimembranza è conciato come è

conciato, in una zona molto popolosa, un viale molto frequentato, frequentato da anziani, da bambini eccetera. Questa è una cosa concreta. Allora abbiamo fatto una proposta sbagliata? Allora, noi abbiamo fatto una proposta concreta, no? Avete ritenuto che fosse sbagliata? Va bene, ve ne assumete ovviamente la responsabilità. Pensate che sistemare un pezzettino di piazza Roma ulteriormente vada nella direzione di lavorare meglio per la città? Va bene, non siamo d'accordo. Non siamo d'accordo, però voglio dire, se andassimo a vedere nel concreto, voglio capire come giustificate questa cosa, questa scelta. Quindi due pochissime osservazioni scusate magari di dettaglio, però io non so quanti assessori abbiano letto il DUP. Assessori, ho detto. Mi viene da pensare che forse non tutti o magari non tutti con la giusta attenzione, perché ci sono alcuni passaggi che sembrano, diciamo, scritti anni fa che poi sono rimasti nel corso degli anni e va bene così, no? Permettetemi, per fare il pignolo, di citarvene alcuni.

PRESIDENTE

Però ha pochissimo tempo, perché è già abbondantemente...

CONSIGLIERE BAGNASCO

Adesso non ricordo quali sono esattamente le missioni, comunque... Eh, vabbè, pagina 120. Pagina 120, perché è complicato, scusate, non è che noi... Pagina 120 e pagine seguenti. Non so quale sia la missione, programma qualità dell'aria... Allora, si parla come intervento funzionale al miglioramento della qualità dell'aria a Vercelli che ha prodotto dei risultati la chiusura dell'inceneritore. Ora, scrivere nel 2025 che la qualità dell'aria ha subito dei miglioramenti, ovviamente questi dovrebbero essere i ragionamenti riferiti all'esercizio 2025, metti il 2024, citare la chiusura dell'inceneritore che è datata da almeno 10 o 15 anni, mi fa pensare che l'estensore di questa cosa forse non sia aggiornatissimo o non abbia, diciamo, gli sia sfuggito qualche...

PRESIDENTE

Consigliere, scusi... Consigliere, abbondantemente fuori tempo, però. Due minuti e trentaquattro oltre ai cinque minuti previsti. Abbia pazienza, però. No, ma non deve chiedere scusa, sono io che l'avvisavo che era fuori tempo massimo oramai. Grazie. Ha richiesto la parola il consigliere Mugni.

CONSIGLIERE MUGNI

Io mi scuso se ho dato l'impressione al consigliere Mancuso di non volerlo ascoltare, non era mia intenzione, però bisogna anche essere capaci a farsi ascoltare, quindi mi raccomando, forse è una skill che devi un po' magari migliorare. Ma non ho capito, c'era un passaggio, perché altrimenti? Che cosa? Cioè quale era la... Non ho capito. Non mi è chiaro questo passaggio, comunque non...

PRESIDENTE

Vabbè, poi glielo... ve lo chiarite.

CONSIGLIERE MUGNI

Sì, sì, non c'è problema. Volevo dire che sono poi anche così bravi a far vedere le cose che non funzionano, che lo fanno anche molto bene, ma ci danno la possibilità, e oggi ne abbiamo avuto una bellissima prova, quando presentano interrogazioni magari sull'ARCA, quando presentano magari interrogazioni su Risò. Che numeri sono stati letti e approfonditi oggi? Ma sono cose che questa città non fa, sono cose che non funzionano. Sono cose che non funzionano. Vabbè. Il consigliere Bagnasco ha parlato di animosità giovanile, l'apprezziamo. Siamo stati giovani, sono stato giovane anch'io, ero nel movimento giovanile di Forza Italia, sedevo tra il pubblico come stanno facendo diligentemente da qualche ora i nostri ragazzi dei giovani di Fratelli d'Italia ai quali stiamo offrendo da un lato la prova di essere desiderosi di continuare a fare bene della nostra città, dall'altro, però non gli stiamo dando tutta questa voglia di venire a sostenerci ed aiutarci. E allora, a proposito dell'animosità giovanile, sì,

l'apprezziamo, ma finché resta tale. Quindi cerchiamo di incentivarla, di apprezzarla, ma facciamo in modo che resti tale. Abbiamo parlato anche ancora una volta della violenza sulle donne, avevamo fatto anche qui un bellissimo passaggio e l'abbiamo approvato, l'abbiamo approvato con i nostri emendamenti, quindi continuiamo a dimostrare ancora una volta, ci date sempre l'occasione di poter fare delle cose insieme, quando vale la pena. Quando vale la pena.

PRESIDENTE

Consigliere Mancuso, ha 30 secondi massimo.

CONSIGLIERE MANCUSO

Il mio altrimenti era riferito al fatto che dire che noi solleviamo temi per un po' di scena e perché vogliamo essere protagonisti altrimenti a me parrebbe di cattivo gusto pensare che questa minoranza solleva i temi non ho ascoltato quindi ripeto a me parrebbe molto molto di cattivo gusto pensare che questa minoranza solleva dei temi perché ha semplicemente bisogno di un po' di scena ed essere protagonisti quindi il mio altrimenti era altrimenti a me parrebbe di cattivo gusto volevo puntualizzare.

PRESIDENTE

Consigliere Fragapane.

CONSIGLIERE FRAGAPANE

Grazie, Presidente. Faccio una premessa, poi parlo del Dup, che è la cosa che mi interessa maggiormente. C'è una strana tendenza da parte della maggioranza di incentrarsi maggiormente sulla valutazione degli atteggiamenti, delle proposte, ma da un punto di vista di posizionamento dell'opposizione. Guardate che non funziona proprio così. L'opposizione valuta la maggioranza, la maggioranza difende le proposte della città, ma non dovete fare un'analisi operativa di quello che noi facciamo, perché noi siamo liberi di effettuare, di ricoprire il nostro ruolo come meglio riteniamo, e di giudicare l'operato dell'amministrazione,

essendo noi opposizione di quello che viene effettuato. Voi avete giustamente il ruolo di, invece, difendere l'operato dell'amministrazione e di eventualmente giudicare negativamente le nostre proposte, ma non il fatto che noi ci comportiamo in un certo modo o in un certo altro, anche perché mi sembra che stiamo sempre dando il massimo rispetto dell'Aula, il massimo rispetto di quello che è il Consiglio, l'Amministrazione, senza avere nessun tipo di exploit particolare, quindi non siamo certo una opposizione che compie atteggiamenti di chissà quale tipo. Detto questo, parlo del DUP. Noi abbiamo molti elementi che non concordiamo in quello che è l'impostazione dell'operato dell'amministrazione, sennò non saremmo qui, su tanti temi. Alcuni di questi temi li abbiamo portati puntualmente in aula con degli emendamenti, altri non li abbiamo portati in aula e toccano una serie di aspetti, che sono le grandi tematiche che la nostra città, come tutte le città, devono affrontare in questo periodo storico. Sul tema della qualità dell'aria avremmo impostato attività molto più strutturate e sicuramente non avremmo fatto quello che ha fatto concretamente questa amministrazione sul tema dei fitosanitari. Sul tema dei rifiuti, ne parlava precedentemente il consigliere Finocchi, noi siamo convintamente favorevoli al fatto di aumentare le quote di raccolta differenziata e le frazioni di plastica e vetro, aumentando la raccolta puntuale e andando a raggiungere obiettivi migliori. Questo non c'è. Ci sono tutta una serie di aspetti legati al supporto, da un lato agli anziani, dall'altro al mondo giovanile, che noi vorremmo fossero più marcatamente presenti. Tutto il capitolo degli investimenti, ne abbiamo già parlato molto, sia sul tema dei lavori pubblici. Ci sono tutta una serie di investimenti che noi non riteniamo prioritari e che metteremmo in secondo piano, ne ho citati precedentemente, ne ha citati anche il Consigliere Bagnasco, da Piazza Roma, da Piazza Amedeo IX, dagli investimenti sui marciapiedi di Piazza Pajetta che secondo noi possono essere messi in un secondo momento rispetto ad altre priorità che possono essere innanzitutto Piazza Cavour. C'è il tema delle tariffe. Noi lo ribadiamo sempre, lo ribadiremo sempre. Il fatto che prima l'assessore Simion ha detto che

l'IRPEF è rimasta invariata. Certo, quest'anno sì. Lo scorso anno avete scelto di aumentare l'IRPEF per le fasce più deboli, andando ad abbassare la soglia di esenzione. Questo è un altro aspetto che ci trova fortemente contrari. E per tutte queste motivazioni e anche altre che non ho potuto citare in questi pochi momenti, anticipo già la dichiarazione di voto, noi voteremo in maniera contraria. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Finocchi.

CONSIGLIERE FINOCCHI

Il documento unico di programmazione è il documento principale con cui l'amministrazione traccia il percorso che intende realizzare negli anni e le risorse che intende appostare. È un documento importantissimo che integra, rivede, e corregge man mano il tiro di quella che è stata la relazione sul programma di inizio mandato che il Sindaco ha fatto a inizio legislatura. Gli emendamenti che sono stati proposti sono emendamenti che nella sostanza, pur non intaccando assolutamente gli aspetti economici, davano dei suggerimenti e tra l'altro non toccavano neanche alcune delle cose strategiche che sono contenute all'interno del documento unico di programmazione, non ne stravolgevano il senso, non lo ribaltavano, semplicemente abbiamo ritenuto che come opposizione si potesse dare un contributo su alcuni punti che potevano anche essere approvati. Non avrebbero stravolto il documento, non avrebbero cambiato l'impostazione dell'amministrazione, non avrebbero dato maggiori spese o comportato maggiori differenze. Ma questa è la logica della politica. La logica della politica è che quando si è in una maggioranza, in un certo senso tutti quanti si è vittima delle riunioni preconsiliari. Nelle riunioni preconsiliari spesso si dicono cose per cui poi quando si approda in consiglio si dice, secondo me stiamo facendo una cosa non corretta, ma non è importante. Quello che voglio dire è che in questo DUP che segue il documento unico approvato nel dicembre dello scorso anno, e su questo devo dire la coerenza dell'amministrazione, poi

entriamo nel bilancio, di andare ad approvare il bilancio prima del 31 dicembre è assolutamente coraggiosa in un momento in cui non sappiamo ancora come sarà la manovra finanziaria, cioè quella di porsi degli obiettivi senza ancora sapere come le risorse, ma ci entreremo dentro nella parte relativa al bilancio. Dico che questa è una cosa da elogiare e ritengo che per la prima volta in questo DUP quasi incomincino a vedere le linee dell'amministrazione, cioè mentre quello era un DUP che ereditava da una serie di passaggi, in questo sostanzialmente incomincia a vedersi il lavoro, il disegno e quant'altro. Per questo motivo, anche se la logica della discussione degli emendamenti, secondo me, è stata una logica completamente sbagliata, io non me la sento di votare contro il documento unico di programmazione. Non voterò neppure a favore perché, come l'elettore sa, votare a favore di un documento di bilancio vuol dire passare a piè pari in maggioranza e questo non è il mio passaggio perché io sto esattamente dove gli elettori mi hanno collocato. Però mi astengo e questa è una astensione sperando che, e ho come punto di riferimento il Sindaco, che non è vittima delle preconsigliari, che è libero pensatore, ha capacità di guidare l'amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Vi sono richieste di dichiarazione di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, dunque indico la votazione sulla proposta di delibera così come è stata emendata. Mi mancano i voti dei consiglieri Bassignana, Giriolo, Romoli. Grazie. Allora, i favorevoli sono 19, i contrari 4, astenuti 1. I contrari sono i consiglieri Bagnasco, Fragapane, Mancuso e Nonne. Gli astenuti, 1, consigliere Finocchi. Visto l'esito della votazione, il Consiglio delibera di approvare la proposta. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità, stante la necessità di porre in essere nell'esercizio 2026 le necessarie operazioni contabili a far tempo dal 1 gennaio '26. Favorevoli sono 19, contrari 4, astenuti 1. I contrari sono i consiglieri Bagnasco, Fragapane, Mancuso e Nonne. Gli astenuti 1, il consigliere Finocchi. Preso atto delle risultanze della votazione, proclamo l'esito favorevole e

dichiaro la delibera immediatamente eseguibile. Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno.

Punto n.10 all'ordine del giorno (06 h 34 m 15 s)

OGGETTO N. 116 – APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 E ALLEGATI.

PRESIDENTE

Faccio presente che sulla proposta di delibera sono stati acquisiti i pareri partecipati ai consiglieri della prima commissione consiliare permanente, che nella del 2 dicembre '25, ha espresso parere favorevole all'unanimità dei votanti. Consiglieri presenti 5, Boglietti Zacconi, Corsaro, Malinverni, Mugni e Sassone. Votanti 4, Boglietti Zacconi, Malinverni, Mugni e Sassone. Favorevoli 4, Boglietti Zacconi, Malinverni, Mugni e Sassone. Contrari nessuno. Astenuto 1 il consigliere Corsaro. E dell'Organo dei revisori, che con verbale 70 del 27 novembre ha espresso parere favorevole. Do la parola all'assessore Simion per illustrare la proposta.

ASSESSORE SIMION

Grazie, signor Presidente. Dopo una lunga discussione sul DUP, documento parallelo al bilancio di previsione che consente una lettura come è stata fatta per missioni e programmi, il bilancio di previsione consente anche una lettura per titoli, titoli, declinando il bilancio in una considerazione che riguarda la parte corrente, un'altra parte riguarda il bilancio degli investimenti, lascerei, come dire, non per una minore importanza, ma per minore discrezionalità, da parte quello che è la quadratura delle partite di giro o delle anticipazioni di tesoreria, non avendo assolutamente natura discrezionale. Parlando del DUP abbiamo già accennato che il bilancio corrente ha una quadratura di circa 63 milioni.

La lettura per titoli consente di evidenziare quali sono le spese riferibili ai principali macro aggregati della spesa a fronte di un totale di spesa corrente di 61.010.900.000 euro stanziato per la spesa del personale. Il Comune di Vercelli ha una dotazione organica teorica di 310 unità. In questo momento sono coperte 238 unità, posti della dotazione organica. Il consigliere Fabrizio Finocchi accennava che è in discussione, in Commissione Bilancio, per l'approvazione della legge di stabilità, una importante modifica che sarà eccezionale per i Comuni, che è quella di eliminare i limiti che contengono la spesa per il costo del personale. Perché un comune come Vercelli è ancora ancorato a una media del costo del personale del 2011-2013. Allora cosa capita? Che comuni che hanno la forza di poter assumere devono comunque rispettare quel limite. Sembrerebbe che dagli emendamenti che sono stati discussi ieri e l'altro ieri in Commissione Bilancio, il tetto del personale possa essere tolto. Dunque i comuni che hanno una capacità di spesa, la capacità di mantenere degli equilibri di parte corrente, possono anche perseguire quella politica di potenziamento di quello che è la dotazione del personale. Per quanto riguarda gli altri macro aggregati fondamentali della spesa corrente, è evidente che la maggior parte delle risorse sono impiegate per prestazioni di beni e di servizi, per 34 milioni. Abbiamo interessi passivi per 1.695.000, trasferimenti correnti per 6.806.000, trasferimenti correnti a vantaggio di consorzi, soprattutto per servizi di rete in ambito territoriale. Per quanto riguarda le percentuali della spesa corrente applicata alle emissioni del bilancio, il 26,90% è stanziato per le politiche sociali. I programmi sono ben descritti con il sindaco, un pomeriggio e, Gabriele, ti assicuriamo di aver, ti possiamo dar prova di aver letto il Dup insieme perché l'abbiamo sottolineato soprattutto nei programmi della missione 12 che riguardano le politiche sociali anche perché assorbe il 26,90% delle risorse del bilancio corrente. Un'altra missione importante è quella dell'ambiente. L'ambiente ha uno stanziamento pari a 12 milioni è il 19,60% del bilancio. Quindi sono normalmente le due emissioni che assorbono le maggiori risorse del bilancio corrente. C'è anche un

importante stanziamento per quanto riguarda la missione relativa alla cultura. Lo stanziamento è pari a 2.500.000, il 4,2%. Quindi dimostra che c'è un certo fermento comunque in questo settore, nel nostro bilancio, con uno stanziamento direi significativo. Perché ovviamente sono quelle missioni, quando parliamo di cultura o di sport o di politiche giovanili, che potrebbero essere compromesse nel caso in cui un ente abbia scarse disponibilità di bilancio. Quindi, essendo una spesa comprimibile, a volte queste missioni sono sacrificate in una logica di pareggio e di risultato positivo della gestione di competenza. Vado verso la conclusione, signor Presidente. Le entrate più importanti, ovviamente, che consentono l'equilibrio di parte corrente sono quelle tributarie. Abbiamo uno stanziamento di IMU pari a 11.480.000, Tari 10.214.000, l'addizionale IRPEF 6.150.000 e uno stanziamento di 2.250.000 euro, importante perché prefigura l'obiettivo di rincorrere dei crediti che si sono dimostrati di difficile e dubbia esazione negli esercizi scorsi, alla luce dell'accenno che facevo nel commento del DUP, del cambio di criterio per la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità. Quindi, se migliora la riscossione, diminuisce il fondo crediti di dubbia esigibilità, per poterlo calcolare su base annuale è necessario presentare alla Ragioneria Generale dello Stato un piano sostenibile di performance in termini di riscossione delle entrate su una sostenibilità finanziaria di un triennio. Ribadiamo con questo bilancio la volontà dell'amministrazione guidata dal signor Sindaco Avvocato Roberto Scheda di non accendere ulteriori mutui. E' iniziato il percorso, l'anno scorso, di riduzione di quello che è l'indebitamento del comune di Vercelli, che è stimato a intorno ai 50 milioni, un debito che era stato rinegoziato non molti anni fa, in epoca Covid, trasferendo la scadenza dei mutui all'anno 2043. Quindi la volontà di non indebitare il comune, ma invece di prefigurare un percorso di riduzione di quello che è l'indebitamento del nostro ente. Un ente che ha comunque un indicatore di spese incomprimibili, che è pari al 28,85%, quando dico spese incomprimibili, sono quelle spese collegate a personale, collegate agli interessi passivi,

collegati a contratti di somministrazione continuativi. Quindi un obiettivo di mantenere dei conti in ordine. E vado in chiusura, con l'intendimento di garantire il massimo soddisfacimento di quelli che sono i fabbisogni della comunità, ma con un occhio agli equilibri e al raggiungimento del risultato di un numero non negativo di competenza, quindi un risultato non negativo della gestione di competenze e degli equilibri complessivi del bilancio.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE FRAGAPANE

Grazie Presidente. Alcune osservazioni puntuali al bilancio, con la premessa che riconosciamo gli sforzi degli uffici nell'andare a chiudere quello che è un bilancio sempre più complesso per gli enti locali, a maggior ragione dopo i tagli verticali che il Governo nazionale ha imposto ai Comuni e che l'Anci ha quantificato in 2,8 miliardi di euro. Stiamo parlando di cifre importantissime che vanno a colpire proprio quei luoghi, quei soggetti in grado di fornire il supporto primario ai nostri concittadini, alle persone. Quindi questo è un aspetto gravissimo che continueremo a denunciare. E questo si vede anche nella voce di bilancio legata ai trasferimenti correnti che è già in diminuzione si vede già adesso. Alcune osservazioni puntuali. Per quanto riguarda la voce, l'assessore prima ha detto che questo è un bilancio che non sovrastima nessun tipo di voce. Una perplessità l'abbiamo sulla voce relativa ai proventi derivanti dall'attività di controllo degli illeciti, perché abbiamo appena fatto una variazione di bilancio in diminuzione per andare a coprire quelli che sono 400 mila euro circa di mancate entrate per gli illeciti e viene rimessa la stessa identica cifra nel 2026 che era stata inserita nel 2025 per la quale siamo intervenuti. Un altro aspetto che si vede è l'impatto del termine del PNRR, un grande supporto che invece i governi precedenti sono riusciti a portare a casa per dare fiato anche ai comuni, lo si vede ad esempio nella diminuzione verticale dei

trasferimenti ad alcune voci di bilancio in spesa corrente, le politiche giovanili che scendono da 260.000 euro a 25.000 euro, come anche il supporto per il diritto all'abitare, che passa da 1.100.000 a 5.000 euro. Anche queste erano cifre legate al PNRR che, non essendoci più, portano a queste diminuzioni drastiche. Un altro aspetto che volevo sottolineare è la voce relativa alle spese per la tutela del verde che al netto di quanto abbiamo visto nella risposta all'interrogazione in cui parrebbe che i costi dovrebbero in qualche modo diminuire, noi vediamo delle spese correnti che aumentano dal 2025 al 2026. Come aumentano e continuano ad aumentare da diversi anni le voci legate alle spese per i rifiuti, anche qui il discorso spesso è vincolato da modifiche normative che vengono da Arera, ma quello che continuiamo a chiederci è come mai non ci sia un reale cambio di passo nella gestione dei rifiuti in città a fronte di un aumento delle spese. Un ulteriore aspetto, questo per quanto riguarda gli investimenti che non ci sono per quanto riguarda il capitolo dei trasporti e del diritto alla mobilità, che per noi è un altro aspetto molto importante anche in connessione alla qualità dell'aria, e non sono previsti alcun tipo di investimenti per quanto riguarda il prossimo anno, così come anche per l'impatto dell'assenza dell'PNRR, il totale della missione politiche sociali è in diminuzione rispetto all'anno scorso. Queste sono alcune valutazioni puntuali fatte guardando i numeri di bilancio. Ovviamente è complesso muoversi all'interno di questi capitoli, perché molti macroaggregati non consentono di effettuare delle ulteriori valutazioni più specifiche, però alcuni aspetti che tenevamo a sottolineare rispetto a questo bilancio, rispetto anche al contesto in cui questo bilancio si inserisce.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Prego, consigliere Mancuso.

CONSIGLIERE MANCUSO

Volevo fare una domanda a cui ho ricevuto una parziale risposta dal dottor Ardizzone, quindi correggo un po'. Come giustamente ha fatto notare il capogruppo Fragapane, c'è una chiara

diminuzione, mi ha spiegato il dottor Ardizzone, data dal non esserci più sostanzialmente un fondo PNRR nella sezione politiche giovanili, quindi da 260.000 euro a 25.000 euro che mal contato è il 90%. Volevo chiedere all'assessore se fosse un dato storico, cioè nel senso, se si è sempre messa una cifra che io personalmente ritengo molto molto bassa sulle politiche giovanili e in base alla risposta poi controrispondo.

PRESIDENTE

Come? No, lì c'è la... Vuole rispondere l'Assessore Ennas? Prego.

ASSESSORE ENNAS

Ma abbiamo valutato con gli uffici le cifre che sono state messe negli anni, negli ultimi anni, e quindi abbiamo mantenuto questa cifra. Certo è che se dovessero arrivare dei fondi in futuro, nulla vieta di incrementare questa cifra a favore delle politiche giovanili. Siamo aperti sicuramente a valorizzare i giovani del Vercellese, quindi assolutamente sì.

CONSIGLIERE MANCUSO

Ringrazio l'assessore per la sempiterna disponibilità al dialogo che abbiamo fatto da un po' di tempo. Giustissima la valutazione con gli uffici. Suggestivo, visto che appunto il bilancio mi pare essere una scelta molto tecnica, però io la ritengo anche una scelta molto politica, di non aspettare i fondi ma appunto se ve ne sono magari appunto stare col bilancino a dilazionare dove ne mettiamo di più, dal nostro punto di vista ci sono dei fondi che vengono messi troppo da una parte, l'abbiamo reso molto palese, incrementare il portafoglio delle politiche giovanili dal nostro punto di vista e non solo aspettare che ci piovano i soldi dall'Europa sarebbe una cosa molto intelligente perché appunto i giovani in questa città tendono a rimanerci poco quindi confidiamo nel vostro lavoro e vogliamo che lavorate di più.

PRESIDENTE

Prego consigliere Finocchi.

CONSIGLIERE FINOCCHI

Ho una sola domanda sintetica. Assessore, la nota integrativa al bilancio dice che per quanto riguarda il contributo che tutte le amministrazioni, comuni, province, devono dare allo Stato, erano annotate a bilancio con la voce accantonamenti. Non sono riuscito però a trovare la cifra. Nel senso, qual è la cifra che noi abbiamo congelato per questa cosa? Perché poi farò... mi leggo poi successivamente.

ASSESSORE SIMION

Le due linee di spending review attive sul bilancio degli enti locali in Italia sono classificate. Quella della spending review 24-28 ha la missione 1 ed è proprio un contenimento di quello che è la spesa corrente. Il totale delle due spending review è circa 250.000. Non ho il PEG davanti per dirti nel dettaglio qual è il numero, ma le due sommano 250.000, ma con due diverse finalità. La prima spending review 24-28 è classificata alla missione 1 e ha lo scopo di contenere la spesa. La seconda spending review 25-29 invece è classificata alla missione 20 del bilancio, ma con un'altra finalità. L'anno scorso, con la legge di stabilità vigente in questo momento, se ricordate, sono stati tagliati i trasferimenti ministeriali a favore dei Comuni per le spese di investimento. Contestualmente la norma ha previsto un accantonamento obbligatorio per gli enti locali tra gli accantonamenti da utilizzare a partire dall'esercizio successivo per finanziare gli investimenti. Quindi noi nel 2026 potremmo applicare la parte accantonata quest'anno per finanziare una spesa degli investimenti nell'anno successivo. Noi abbiamo scelto di applicare questo accantonamento contestualmente all'approvazione del rendiconto, quindi a maggio, ma saremmo stati anche nella situazione di poter già applicare al '26 con questo bilancio la parte accantonata 2025. La somma delle due spending review è di circa 250 mila.

CONSIGLIERE FINOCCHI

Per la precisione, proseguo l'intervento dopo aver avuto questo chiarimento dell'assessore. Lo dico perché in parte questa cosa qui dà risposta a quello che chiedeva il consigliere Mancuso, ma anche ragionavamo prima sul dato dell'illuminazione, come posso dire, della ricerca di risorse, ne ragionavamo con alcuni consiglieri e assessori di maggioranza dell'illuminazione del campo Coni. In realtà purtroppo stiamo entrando in un periodo in cui i lussi che ci sono stati consentiti dal PNRR non saranno più possibili. Credo che probabilmente si sia già incominciato a capire la fatica con cui la manovra finanziaria sta transitando nelle commissioni in Senato è immane perché non si riescono a trovare le quadrature. La manovra è scarsa e a saldi invariati questa cosa sta ponendo dei problemi. Non ultimo il ragionamento che viene fatto, ad esempio, sul dato della Previdenza. Allora ribadisco quello che dicevo prima. Ci vuole coraggio, ci vuole capacità di programmazione e questo va riconosciuto all'amministrazione. Perché questo fa sì che comunque a gennaio l'amministrazione potrà partire e fare gli investimenti che sono dovuti sul PNRR senza ragionare in termini di dodicesimi e quant'altro. E cioè potrà partire e accelerare perché ci auguriamo tutti che quello che ha detto l'assessore Simion sia vero, cioè che arrivi questa benedetta circolare sulle proroghe concesse per il lavoro del PNRR, ma anche questa partita qua è una partita che, come tu ben sai, è soggetta alle forche caudine dei funzionari dell'Unione Europea, che sotto questa partita, siccome l'Italia è stata la maggiore beneficiaria dei fondi PNRR d'Europa e li stiamo utilizzando un po' come vogliamo noi, non sono particolarmente d'accordo. Quindi va riconosciuto il coraggio all'amministrazione, allo stesso tempo vanno viste queste difficoltà, così come va valutato positivamente la previsione sulla diminuzione del fondo pluriennale vincolato. Quella cosa lì è una cosa apprezzabile che ci libererà probabilmente delle risorse ed è augurabile che queste risorse siano liberabili, che siano e si possano liberare per far sì che gli uffici vengano rafforzati perché, come dicevo prima, speriamo anche che all'interno di

questa manovra si ponga fine a quello che è un vincolo di finanza pubblica che sta ammazzando le amministrazioni perché il limite della spesa valutato a più di dieci anni fa è una cosa che sta distruggendo le amministrazioni e quindi ci sono una serie di cose che si vorrebbero fare probabilmente, ci sono una serie di cose che si possono fare, ci sono anche una serie di cose che sarà probabilmente difficile realizzare. Fatico come consigliere a collimare i fondi a disposizione con il DUP, con la programmazione delle opere pubbliche. C'è evidentemente ancora grande ambizione da parte dell'amministrazione che intende fronteggiare una serie di temi che ci sono nella città, speriamo che, come posso dire, i chiari di luna continuino a favorirci, perché in questo momento qua io non sono, come posso dire, particolarmente incoraggiato da quello che si vede all'interno del dibattito nazionale sul dato della finanza pubblica. Della stabilità del bilancio non c'è alcun dubbio, emerge, è stato, come posso dire, gestito bene, con una progressione intelligente, con uno scarso ricorso ai mutui, come dicevi prima, e questo comunque ci mette al riparo da eventuali colpi di testa per il futuro. Questa è una considerazione che va fatta, perché questo è lo strumento principale su cui poter ragionare nei prossimi anni.

PRESIDENTE

Grazie. Prego, consigliere Bagnasco.

CONSIGLIERE BAGNASCO

L'intervento del consigliere mi ha fatto venire in mente un argomento che è stato all'ordine del giorno nei mesi scorsi, poi si è un po' addormentato, ma probabilmente tra non molto tornerà alla ribalta, cioè quello della gestione dei servizi idrici. Nella malaugurata ipotesi che le cose vadano come al momento sono, sono state tenute in considerazione le possibili conseguenze negative in termini di bilancio, nel bilancio di previsione degli anni prossimi? Perché non ho visto riferimenti. E' chiara la domanda? Questa è la prima domanda, quella diciamo più importante. La seconda invece è molto parziale. Per quanto riguarda gli asili

nido, a parte il fatto che, come dicevo prima, nel DUP ci sono due indicazioni diverse in due paragrafi diversi sul numero degli asili nido e sul numero dei posti disponibili però per quanto riguarda invece le entrate l'indicazione è di un gettito di 650 mila euro nel '26 e poi di un milione e 55 mila euro nel '27 e nel '28 mi chiedevo cosa può essere dovuto. Immagino che sia legato al numero di asili nido funzionanti, perché al momento ne sono rimasti due, però il terzo era funzionante fino a poco tempo fa, quindi praticamente nel corso del '25 c'erano tre asili nido funzionanti. I lavori in corso al Concordia, l'assessore ha detto che si spera partano e finiscano in tempi ragionevoli, speriamo che sia così, non lo so perché credo che non siano ancora partiti, perché c'erano delle difficoltà tecniche che non so se nel frattempo siano state risolte. Quindi, questo aumento previsto di gettito è dovuto a un prevedibile aumento dal '27 di inserimenti di bambini, tanto da aumentare il gettito di 350 mila euro all'anno? Perché le tariffe al momento sono rimaste invariate e non ci sono previsioni che aumentino negli anni futuri.

ASSESSORE SIMION

Per quanto riguarda gli asili nido, come commentava il dottor Ardizzone durante l'intervento del consigliere Gabriele Bagnasco, ha una doppia entrata una da trasferimento e un'entrata da utenza. L'entrata da utenza è classificata al titolo terzo delle entrate extratributarie e si assesta su un importo pari a 255.000. Le entrate da trasferimento diminuiscono nel corso del triennio è per quello che c'è una riduzione di quella voce per quanto riguarda l'asilo nido. Un aumento? Sì, c'è un aumento rispetto al 2026. Sul titolo 2, Silvano, i trasferimenti diminuiscono. Sì. Prego, prego, perché io quella voce...

DOTT. ARDIZZONE

Allora, a livello generale del Titolo II, a livello di bilancio complessivo le somme diminuiscono, ma relativamente agli asili nido l'aumento è dovuto al contributo statale per incremento dei posti degli asili nido, che dal '26 al '27 aumenta, mi pare, di 500 mila euro.

Quindi non è dovuto all'incremento di tariffe o di utenze da parte di terzi, ma è dovuto al fatto che lo Stato ha più che raddoppiato il contributo per favorire l'incremento di posti negli asili nido.

ASSESSORE SIMION

La dinamica relativa al servizio idrico integrato, l'abbiamo detto all'inizio che nella valutazione delle poste di bilancio l'approccio critico è stato quello anche di valutare l'incertezza di un dividendo. L'abbiamo detto in commento al DUP nella parte iniziale. Quindi l'approccio critico quali potrebbero essere le minacce per il bilancio del Comune di Vercelli alla luce della rivisitazione della governance del servizio idrico integrato nel nostro ambito, quella che è relativa al dividendo, che quest'anno, nel 2026, sarà ancora garantito, perché non è successo alcun fatto nel bilancio di ASM che ci consente di fare una valutazione diversa in termini di dividendo rispetto a quanto è stato iscritto nel 2025. Un secondo ragionamento invece riguarda il valore della partecipazione. Il valore della partecipazione che potrebbe subire o essere condizionata da una perdita durevole di valore nel caso in cui succedesse un fatto a svantaggio del Comune di Vercelli. Quindi il ragioniere per forza deve tener conto di questo fatto, perché nel momento in cui si dovesse manifestare una perdita durevole di valore, è necessario intervenire dal punto di vista patrimoniale, tenendo conto che noi abbiamo una partecipazione e abbiamo visto il numero in Stato patrimoniale, qualche giorno fa con il Signor Sindaco, che è intorno ai 48 milioni di euro. Quindi, nel caso in cui il conto economico fosse così compresso perché manca una linea di ricavi, è chiaro che avrebbe una ricaduta anche in quei termini. È anche vero che il signor Sindaco sta portando avanti una discussione, una trattativa con i vertici dell'azienda per tutelare quello che è il patrimonio del Comune di Vercelli, prefigurando un ragionamento sulla partecipazione che potrebbe avere un'altra dinamica scollegata da quello che è il ragionamento puntuale sul servizio idrico integrato. Quindi c'è una doppia valutazione. Per quanto riguarda, invece, il bilancio di

previsione, in questo momento non ci sono le condizioni per registrare la minaccia, perché la minaccia non è ancora attuale. Il ragionamento è invece di natura patrimoniale collegata a un'immobilizzazione che noi abbiamo capitalizzato nel nostro Stato patrimoniale e l'interesse di un'amministrazione responsabile è di difendere il suo valore, non pensando soltanto a quello che potrebbe essere il futuro dell'ambito in relazione alla gestione del servizio idrico integrato, ma anche a ragionamenti diversi in termini di...

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Dichiaro chiusa la discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? Siamo nelle dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto, dunque indico la votazione. Ah, c'è una dichiarazione di voto. Prego, consigliere Malinverni.

CONSIGLIERE MALINVERNI

Il nostro voto sarà favorevole, ma solo devo fare una precisazione al consigliere Bagnasco che ci sono i rispettivi ruoli tra maggioranza e minoranza, opposizione, ma tutti i ruoli devono essere del rispetto del tempo degli altri consiglieri e nelle legittime richieste da parte dell'opposizione. Da questa parte abbiamo sempre avuto la massima disponibilità. Ovviamente, come già ha evidenziato il nostro consigliere, non si può su ogni argomento parlarne, ogni volta che c'è un Consiglio, riportare in discussione gli stessi punti. Certo che viene meno poi la volontà di discutere e di dire, va bene, è nel vostro diritto ed è giusto, nessuno vi dice che voi non potete fare le vostre proposte, le vostre mozioni, le vostre interrogazioni, quello che volete, però non potete obbligare noi a discutere sempre delle stesse cose e ripetere gli stessi punti. Quindi, come voi avete il diritto di fare le vostre azioni, noi abbiamo il diritto di comportarci come meglio crediamo e non dovete permettervi di dire a noi come dobbiamo comportarci. Voi seguite la vostra logica, fate quello che volete nel vostro diritto, ma non puoi tu dirmi come devo comportarmi io.

PRESIDENTE

Scusate tutti, siamo in dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MALINVERNI

Non è così, quindi a questo punto adesso solo è una precisazione. Non dovete prendervela se poi noi non siamo coinvolti nelle vostre discussioni. Quelle che sono interessanti lo facciamo, le altre noi non abbiamo nessun interesse a far sì che voi perdiate del tempo e tantomeno noi, perché noi quando apriamo, apriamo nell'interesse della Giunta che fa delle azioni, fa un programma e noi condividiamo integralmente il programma della maggioranza. E per noi va bene così. Se a voi non vi piace, amen, nelle prossime elezioni cercate di vincere voi.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, indico la votazione sulla proposta. Guarda che dobbiamo ancora votare l'immediata eseguibilità.

SINDACO

... poi, al termine, offro a tutti un brindisi. Spero che vi fermiate cinque minuti a mangiare una fetta di panettone. Io vi ringrazio. Grazie a tutti i consiglieri dell'Esecutivo per avermi ve lo dico col cuore, auguri per tanta serenità, per un periodo di serenità e soprattutto di tanta tanta salute per il futuro. A tutti voi.

PRESIDENTE

Grazie. Nel frattempo, scusate, mi avete tolto la schermata e so che i favorevoli erano 19 ma 4 contrari e 1 astenuto. L'astenuto immagino è il consigliere Finocchi e i contrari consiglieri Bagnasco, Fragapane, Mancuso e Nonne. Però c'è ancora l'immediata eseguibilità. C'è ancora l'immediata eseguibilità. State al vostro posto per cortesia. Grazie. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli 19, 4 contrari e 1 astenuto. I 4 contrari, Bagnasco, Fragapane, Mancuso e Nonne. L'astenuto è il consigliere Finocchi. Essendo esauriti i punti

dell'ordine del giorno, dichiaro chiusa l'Assemblea del Consiglio alle ore 21:00 esatte. La seduta termina alle 21:00.